

BILANCIO & RELAZIONI







RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anno di Bilancio 2024 Esercizio n. 32

FASCICOLO DI BILANCIO 2024

| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 4 |
|--------------------------------------|-----|
| NOTA INTEGRATIVA | 24 |
| VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI | 148 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 154 |
| RELAZIONE DI REVISIONE | 158 |

SOMMARIO RELAZIONE DI GESTIONE

| LETTERA DEL PRESIDENTE | 4 |
|--|----|
| SCENARIO MACROECONOMICO | 5 |
| IL CONTESTO DI MERCATO | 6 |
| LA PRESENZA DI FIGENPA NEL MERCATO | 7 |
| ANDAMENTO DELLA GESTIONE | 10 |
| ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AL PERIODO | 11 |
| EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE | 14 |
| ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA | 15 |
| PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA | 23 |





Diamo credito al tuo mondo.

Figenpa S.p.A.

Capitale Sociale Euro 10.500.000 int. vers. Codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese di Genova 03401350107 Numero R.E.A. GE 341554 Genova – Viale Brigate Partigiane 6 web: http://www.figenpa.it

Iscritta nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex. art. 106 D.Lgs. 385/1993 al numero 159

CARICHE

CONSIGLIO DIAMMINISTRAZIONE

Presidente

Vice Presidente

Amm.re Delegato Ivo Ghirlandini

Consiglieri

Vittore Salice Francesco Candelli Gabriele Masala



COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaci Effettivi

Sindaci Supplenti Pietro Lagomarsino Vanda Zancarli

SOCIETÀ DI REVISIONE



LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio 2024 formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Il bilancio è stato redatto seguendo i principi dettati dal Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 aggiornato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa, tiene altresì conto delle disposizioni del D.Lgs. 32/2007. Il bilancio è stato redatto in osservanza dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (D.Lgs. 38/2005).

Il bilancio al 31 dicembre 2024 si è chiuso con un utile di Euro 653.125, al netto di imposte per Euro 998.062, di ammortamenti per complessivi Euro 1.321.137 e di accantonamenti a fondo rischi e oneri per Euro 7.492,974.

SCENARIO MACRO ECONOMICO

Nel 2024 l'economia globale ha registrato una crescita del 3,2% sebbene con andamenti differenti nelle diverse aree. Le economie avanzate hanno visto un lieve incremento passando da una crescita 2023 dell'1,6% all'1,7% nel 2024. Per contro le economie emergenti ed in via di sviluppo segnano un leggero regresso (-0,10%). Sull'economia globale continuano ad incidere negativamente i conflitti bellici ancora in corso in Ucraina e in Medio Oriente. Per quanto attiene l'inflazione globale si registra un miglioramento stante la riduzione dal 6,3% nel 2023 al 5,9% nel 2024 con una previsione di ulteriore calo al 4,5% nel 2025.

Nel 2024 negli Stati Uniti l'inflazione è leggermente risalita mentre si registra un lieve decremento nel Regno Unito. In area euro l'inflazione resta piuttosto stabile assestandosi intorno al 2%.

In zona euro nel 2024 si è registrata una crescita moderata, il PIL registra un aumento dello 0,8% rispetto all'esercizio precedente mentre le previsioni per il 2025 segnano un +1,3%.

Per quanto attiene i tassi di interesse prosegue il trend di discesa, nel corso del 2024 si sono manifestate diverse riduzioni sempre di 25 punti base disposte dalla BCE, le previsioni indicano una ulteriore riduzione di 75 punti base nel corso del 2025.

Alla data di stesura della presente relazione si registrano già due riduzioni operate nel 2025 dalla Banca Centrale Europea per complessivi 50 basis point, attualmente il tasso di interesse sui depositi è del 2,50%. Malgrado il progressivo allentamento della politica monetaria, il clima resta piuttosto incerto e condiziona la dinamica del credito in un contesto di debolezza della domanda.

Ulteriore motivo di incertezza nei mercati internazionali è costituito dalle politiche protezionistiche annunciate dal governo statunitense che, con la prevista introduzione di dazi sulla importazione di prodotti europei, rischia di causare un crollo dei consumi da parte dei cittadini americani ed una conseguente riduzione delle esportazioni da parte delle aziende europee.

A livello nazionale l'attività economica mostra ancora segni di debolezza pur in presenza di costante miglioramento del costo del denaro. Il positivo andamento dei tassi di interesse ha contribuito ad una crescita della spesa da parte delle famiglie sia per quanto riguarda i prestiti finalizzati (acquisto di automezzi ed elettrodomestici) che segnano un +2% rispetto all'esercizio precedente, che per i mutui immobiliari i quali, grazie

anche alla progressiva riduzione dei tassi di interesse, registrano un incremento di circa il 4% rispetto al 2023. L'andamento del PIL in Italia segna un +0,7% rispetto al precedente esercizio, mentre il rapporto debito/PIL è cresciuto nel 2024 passando dal 134,6% del 2023 al 135,3% nel 2024; le previsioni per il 2025 indicano a livello nazionale una crescita dello 0,5%. Per quanto attiene l'inflazione nel 2024, grazie anche al calo dei prezzi dell'energia, registriamo un tasso medio inferiore al 2%, mentre le previsioni per il 2025 si attestano ad un +2,3%.

IL CONTESTO DI MERCATO

Figenpa opera nel mercato dei prestiti, nelle diverse forme, a favore di persone fisiche. Il 2024 segna un generale incremento delle erogazioni nel comparto dei "credito al consumo" (+8,1%) che comprende i prestiti personali, i prestiti finalizzati e la cessione del quinto dello stipendio.

Per quanto riguarda i mutui immobiliari, dopo che il triennio 2021/2023 è stato caratterizzato da una lunga fase depressiva, nel corso del 2024 si è assistito ad una ripresa della domanda dei mutui favorita dalla progressiva riduzione dei tassi di interesse.

In termini di crescita il comparto dei mutui immobiliari nel 2024 segna un +12% rispetto al 2023, anche l'importo medio dei mutui erogati è leggermente aumentato attestandosi a oltre 148mila euro. Sempre nel "settore mutui" va segnalato il buon andamento delle surroghe che, favorite dalla discesa dei tassi di interesse, hanno spinto molti utenti a rinegoziare i contratti di mutuo in essere.

Il comparto del credito al consumo in cui è attiva Figenpa segna una crescita generale nella erogazione dei vari prodotti, in dettaglio (dati Assofin):

| Finanziamenti CQS/CQP | + 1,8% |
|---|--------|
| Prestiti personali | + 8% |
| Prestiti finalizzati (elettrodomestici, arredi) | + 2% |
| Prestiti finalizzati (automobili, motocicli) | +4,7% |

L'incremento della domanda registrato nel 2024 dovrebbe proseguire anche nel 2025 stante il positivo andamento dei tassi di interesse e il moderato aumento della fiducia da parte dei consumatori. Le prospettive per il credito al consumo nel 2025 restano positive.

Le incertezze, oltre ai conflitti ancora in corso in Ucraina e Medio Oriente, sono principalmente co-

stituite dalle politiche protezionistiche poste in essere dal Governo Statunitense con

l'introduzione di dazi applicati sui beni oggetto di importazione.

Il mercato USA costituisce il primario mercato per le esportazioni italiane extra UE, a livello comunitario l'Italia è il principale esportatore verso gli USA rispetto agli altri paesi dell'area euro.

Risulta pertanto evidente il rischio di una contrazione delle esportazioni verso gli
Stati Uniti con una conseguente diminuzione dei ricavi per tutte le aziende esportatrici.
Tali politiche protezionistiche americane hanno preso il via recentemente e, per il momento,
riguardano i prodotti siderurgici, il timore è l'estensione dei dazi su un comparto molto importante come quello alimentare. Resta di fondamentale importanza il costante
monitoraggio della situazione con l'auspicio che il Governo Italiano adotti
le contromisure necessarie per il sostegno delle aziende italiane.

LA PRESENZA DI FIGENPA NEL MERCATO

FIGENPA S.p.A. è attiva nel mercato del credito al consumo, in particolare nel settore dei finanziamenti con rimborso mediante cessione del quinto dello stipendio (CQS), o della pensione (CQP) delle delegazioni di pagamento (DP)e, in ultimo, delle Anticipazione del Trattamento di Fine Servizio (TFS). La Società, inoltre, distribuisce per conto di altri Intermediari Finanziari e Bancari, altre forme di finanziamento al consumo quali i prestiti personali e le anticipazioni di TFS che non ha inteso erogare direttamente.

Una importante novità dell'esercizio 2024 è costituita da un ampliamento dei prodotti finanziari offerti da Figenpa che, oltre ai tipici prodotti destinati alla clientela dei privati/persone fisiche, ha esteso l'offerta di finanziamenti rivolgendosi anche al mondo "corporate" indirizzandosi quindi alla platea delle "partite IVA" (imprese individuali e professionisti) e delle società di ridotte dimensioni (società di persone e società a responsabilità limitata con meno di 10 dipendenti). E' stata istituita l'Area Crediti Corporate ed un ufficio dedicato che gestisce i contratti di "finanziamento microcredito" e i "finanziamenti di importo ridotto", entrambe le forme sono coperte da garanzia MCC.

Per quanto attiene l'attività tipica di Figenpa, di seguito si riporta informativa sui due "prodotti" che costituiscono il core business della Società:

Cessione del quinto:

- normativa di riferimento:
 D.P.R. 5 gennaio 1950 n. 180
 (come aggiornato dalla legge 14 maggio 2005 n. 80);
- beneficiari: lavoratori dipendenti, sia pubblici che del comparto para-statale e delle aziende
- copertura assicurativa: prevista per legge in caso di decesso e/o perdita posto di lavoro;
- rata di rimborso: non può superare il valore di 1/5 (cioè il 20%) dello stipendio mensile netto continuativo:
- durata massima consentita: 120 mesi, la minima abitualmente non inferiore ai 24 mesi:
- divieto per legge di effettuare rinnovi del finanziamento ante il 40% della durata originaria (fatta eccezione, una sola volta, per i prestiti inferiori ai 60 mesi rinnovabili a 120 mesi).

Delegazione di pagamento:

- normativa di riferimento: codice civile art. 1260 e D.P.R. 5 gennaio 1950 n. 180;
- beneficiari: solo lavoratori dipendenti (prodotto non disponibile per pensionati);
- soggetto all'approvazione del datore di lavoro (diversamente dalla CQS, non è dovuto);
- copertura assicurativa: prevista per legge in caso di decesso e/o perdita posto di lavoro;
- la rata di rimborso non può superare il 20% dello stipendio mensile netto continuativo;
- durata massima consentita: 120 mesi, la minima abitualmente non è inferiore ai 24 mesi;
- minor tutela della società finanziaria in caso di pignoramento dello stipendio (lower seniority) poiché la Delegazione potrebbe essere interrotta a favore del pignoramento.

Modalità di erogazione

Anche nell'esercizio 2024 si registra un consolidamento dell'attività svolta da Figenpa come confermato dal volume delle erogazioni pressoché analogo all'esercizio precedente.

La produzione 2024 si attesta a 183,9 milioni (montante complessivo) a fronte dei 184,4 del 2023 In leggero aumento il numero dei contratti conclusi che passano da 7.249 nell'esercizio precedente a n.7.300 contratti nel 2024.

Nelle tabelle che seguono si fornisce il dettaglio delle attività svolte sia in termini di volumi che di numero di pratiche concluse. Sostanzialmente invariata rispetto al 2023 la produzione relativa alle pratiche CQS/CQP, prosegue invece la crescita relativa ai prestiti personali che segnano un +10,9% di incremento rispetto al 2023. I prestiti personali sono esclusivamente intermediati, la nostra rete vendita dispone di diversi prodotti fra cui Agos e Sella Personal Credit distribuiti da diversi anni, mentre nel 2024 è iniziata la distribuzione dei prestiti personali Creditis.

L'andamento dei tassi di interesse e delle tariffe applicabili alla clientela hanno spesso indotto la rete vendita a proporre prodotti di terzi che in molti casi risultavano più competitivi. Tale fattispecie ha generato una variazione dei volumi
prodotti infatti la produzione diretta è scesa dal 76,7% del 2023 al 67,1% nel 2024, tale variazione è imputabile anche
alla ottima performance dei prestiti personali che risultano esclusivamente intermediati.

Il modello di business di Figenpa costituito dalla cessione dei contratti di finanziamento CQS/CQP è proseguito nel 2024 con istituti di credito cessionari che acquistano periodicamente i contratti in modalità pro soluto. Complessivamente nel corso dell'esercizio sono stati oggetto di cessione oltre 4.500 contratti per un montante complessivo di oltre 125 milioni di euro.

I cessionari di detti crediti risultano essere istituzioni finanziarie specializzate nel settore quali IBL Banca, Banco Desio, Banca Popolare del Cassinate e Pitagora s.p.a..

Anche per il 2025 sono stati rinnovati gli accordi per le cessioni pro soluto dei contratti emessi da Figenpa.

Di seguito si riporta il dettaglio della produzione realizzata nel 2024 suddivisa per tipologia di prodotto (in termini di Importo Totale Dovuto)

| TOTALE PRODUZIONE 2024 | | | | | | | | |
|---------------------------------|-----------------|----------------|--|--|--|--|--|--|
| TIPO | NUMERO PRATICHE | MONTANTE €/000 | | | | | | |
| cqs | 3.257 | 82.722 | | | | | | |
| CQP | 2.201 | 64.325 | | | | | | |
| DEL | 546 | 12.771 | | | | | | |
| Anticipazione Tfs-netto erogato | 68 | 3.036 | | | | | | |
| Mutui-netto erogato | 15 | 1.420 | | | | | | |
| Prestiti Personali | 1.211 | 19.477 | | | | | | |
| Finanziamento imprese | 2 | 160 | | | | | | |
| TOTALE | 7.300 | 183.912 | | | | | | |

La suddivisione della produzione realizzata in forma diretta (pratiche di finanziamento emesse da Figenpa) rispetto ai prodotti di altri soggetti collocati dalla nostra rete di vendita, emerge dal seguente prospetto

| TOTALE EROGAZIONE 2024 | | | | | | |
|---------------------------------|-------|---------|--|--|--|--|
| MODALITÀ N. €/000 | | | | | | |
| Diretta | 4.550 | 123.458 | | | | |
| Quale intermediario del credito | 2.750 | 60.454 | | | | |
| TOTALE | 7.300 | 183.912 | | | | |

Nel corso del 2024 si registra il consolidamento dei rapporti in essere con la rete distributiva, sia per quanto attiene la rete partnership (filiali dirette Figenpa), sia per la rete esterna (agenti in attività finanziaria o mediatori dotati di proprie strutture che intermediano il collocamento di prodotti Figenpa).

Nell'esercizio in oggetto non si registra l'apertura di nuove filiali, si segnala invece che nei primi mesi del 2025 sono state attivate due nuove unità locali una nella città di Bari e una a Viterbo. Per quanto attiene la rete esterna si da atto che al 31/12/2024 risultavano attivi n. 19 mandati di agenzia/ mediazione conferiti a soggetti che operano sul territorio nazionale attraverso autonoma organizzazione.

Come segnalato in precedenti esercizi, Figenpa partecipa con piccole quote di minoranza al capitale sociale di alcuni agenti costituiti in forma di società di capitali.

Figenpa è attiva in tutto il territorio nazionale mediante la propria rete distributiva costituita sia da filiali dirette che da numerosi intermediari del credito, che collocano i nostri prodotti. La cartina di seguito riportata evidenzia la nostra capillare presenza sul territorio.



 B

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2024 costituisce il 32° esercizio di attività di Figenpa s.p.a.. Come riportato nella relazione del precedente esercizio, il 2023 era stato caratterizzato da un risultato negativo in larga parte imputabile alla avversa evoluzione dei tassi di interesse che, a causa dei notevoli aumenti, aveva condizionato i ricavi tipici della società realizzati in sede di cessione dei contratti di finanziamento.

Nel corso del 2024 si è assistito ad una progressiva riduzione dei tassi di interesse che ha consentito a Figenpa di recuperare parte della propria marginalità.

Malgrado ciò la forte concorrenza ha spesso reso difficile il lavoro della rete vendita che sovente si relaziona con clientela in possesso di altri preventivi molto competitivi che rendono complessa la conclusione dei contratti.

Pur in presenza di tali difficoltà commerciali la rete vendita è riuscita a generare una produzione pressochè analoga al precedente esercizio a conferma della validità del modello di business utilizzato e della professionalità dimostrata dagli operatori commerciali sia per quanto attiene la rete partnership che quella esterna.

Nel corso nell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e/o operazioni particolari, è stata alienata la partecipazione detenuta in una società di brokeraggio assicurativo mentre, a seguito della operazione di scissione parziale proporzionale operata dalla società partecipata MAS s.r.l., Figenpa ha ottenuto una quota di partecipazione nella new-co derivante dalla scissione stessa (Bellafin s.r.l.).

Oggetto di costante monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione sono stati l'aspetto normativo che riguarda il settore (siamo in attesa della nuova direttiva europea sul credito al consumo) e l'evoluzione dei contenziosi in particolare per quanto attiene il "filone Lexitor" e più in generale la tematica relativa ai rimborsi a clienti in caso di estinzione anticipata dei contratti di finanziamento. L'Organo di supervisione strategica di Figenpa esamina periodicamente le citate situazioni grazie anche alla puntuali relazioni predisposte dai competenti uffici

e provvede alla mitigazione del rischio mediante idonei accantonamenti al fondo rischi presente in bilancio.

Come segnalato in precedenza nel corso del 2024 le strategie operative poste in essere dal CDA di Figenpa si sono concentrate sulla nuova linea di business costituita dal settore corporate (finanziamenti a favore di imprese, professionisti e società di ridotte dimensioni) attraverso lo strumento del micro credito, forma di finanziamento specifi-

co per le imprese assistito da garanzia MCC.

È stato individuato il soggetto che dirige l'Area Crediti Corporate, assunta una risorsa con competenze specifiche ed è stato aperto idoneo nuovo ufficio (Viterbo). Tale nuova operatività presuppone adeguata formazione della rete vendita che si trova a collocare un prodotto del tutto nuovo rispetto al mondo dei clienti privati/persone fisiche, tuttavia i primi segnali risultano decisamente positivi alla luce dello stimolo cha la nuova attività produce nei commerciali di Figenpa.

Il funding costituisce sempre uno dei principali obiettivi degli amministratori di Figenpa, massima attenzione è dedicata alle attività idonee all'ottenimento di condizioni competitive che possano consentire la proficua prosecuzione del modello di business su cui si fonda l'attività della società.

Disposizioni in materia di Bilancio delle Banche e degli altri Intermediari finanziari.

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2023 il provvedimento Banca d'Italia del 17 novembre 2022 recante disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari».

Il provvedimento della Banca d'Italia 17 novembre 2022

riporta le disposizioni, che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023 abrogando le disposizioni «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021. Tali ultime continuano ad applicarsi al bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2022, integrate dalle modifiche ai destinatari delle disposizioni contenute nei seguenti paragrafi:

- «Destinatari e contenuto delle disposizioni»;
- «Schemi del bilancio»;
- Capitolo 1 «Principi generali»;
- Allegato C «Schemi di bilancio e di nota integrativa delle SIM» - Bilancio consolidato - Parte D «Altre informazioni» previste dalle allegate disposizioni.

■ Chiari, veloci e affidabili. Figenpa è una garanzia! ■

ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AL PERIODO

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2024, data di riferimento del bilancio, e fino al 28 marzo 2025, data in cui il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si dà atto che non sussistono azioni proprie né società che esercitano controllo su Figenpa S.p.A.

Rapporti con società partecipate

Al 31 dicembre 2024 la Società detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipazione in Rete Figenpa s.p.a. per il 45% del capitale sociale della società. Detta società opera in qualità di agente monomandatario di Figenpa S.p.A.

Partecipazione in MAS s.r.l. per il 10% del capitale sociale della società. Detta società opera in qualità di agente monomandatario di Figenpa S.p.A.

Partecipazione in Bellafin s.r.l. per il 10% del capitale sociale della società. Detta società opera in qualità di agente monomandatario di Figenpa S.p.A.

Partecipazione in Genoleggia s.r.l. per l'1,36% del capitale sociale, società operante nel settore del noleggio a lungo termine di autoveicoli.

Partecipazione in My Family S.r.l. per il 35% del capitale sociale della società. Detta società opera in qualità di agente monomandatario di Figenpa S.p.A.



Operazioni atipiche o inusuali

Non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine del periodo, operazioni atipiche o inusuali. Per tali si intendono quelle estranee dalla normale gestione di imprese.

Sicurezza

In materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in applicazione di quanto stabilito dal decreto Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza) e delle altre disposizioni di legge, è stato aggiornato il piano del rischio contenente la valutazione dei rischi, l'identificazione delle misure idonee a prevenirli ed il relativo programma di attenuazione.

Antiriciclaggio

Figenpa Spa è, da sempre, impegnata nel contrastare i fenomeni del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

La Società si attiene scrupolosamente al rispetto delle normative in materia, in primis al Decreto Legislativo n. 231/2007 e alle Disposizioni emanate da Banca d'Italia. Figenpa ha mantenuto, anche per l'esercizio in oggetto, adeguati presidi di gestione dei rischi.

La Società è dotata all'interno del proprio organico della funzione Antiriciclaggio; il Responsabile Antiriciclaggio possiede le richieste caratteristiche di indipendenza rispetto agli uffici operativi ed autonomia nell'espletamento delle proprie funzioni.

La regolamentazione interna in materia consta di Politiche, Regolamenti e Manuali, aggiornati e sottoposti al vaglio ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione a fronte di modifiche normative e regolamentari e, in generale, ogniqualvolta sia stato ritenuto opportuno.

Figenpa, come per lo scorso esercizio, svolge la propria attività istituzionale principalmente nei confronti di clientela residente sul territorio italiano è, ad ogni modo proceduralizzata e prevista l'acquisizione di clientela tramite finanziamenti contro cessione del quinto della pensione per i clienti residenti all'estero, facenti comunque parte dell'Unione Europea e non segnalati nelle black list dell'A.d.E e del Gafi.

Uno dei punti focali dei presidi antiriciclaggio posti in essere da Figenpa attiene all'adeguata verifica della clientela. Tutti i clienti sono adeguatamente profilati per classi di rischio, con profili di rischio da attribuirsi ricompresi in un ventaglio di gradazioni tra "irrilevante" e "alto, come approfonditamente esplicitato all'interno delle relative procedure aziendali.

L'adeguata verifica della clientela svolta da Figenpa nella fase iniziale di instaurazione del rapporto consta di un apposito modulo volto a raccogliere tutte le informazioni utili a profilare adeguatamente la clientela. Tale modulo cd. AVC, come da procedura relativa viene inserito a sistema all'interno di apposito programma informatico deputato proprio a contenere tutte le informazioni inerenti l'adeguata verifica della clientela in capo a Figenpa.



Il modello AVC in uso alla società prevede due distinti documenti:

- Modello di riconoscimento
- Modello di Adeguata verifica della Clientela

Nel Modello di riconoscimento, ad oggi,viene riportata non solo la dichiarazione del soggetto, persona fisica, che ha provveduto al riconoscimento (identificazione) del Cliente ma sarà necessario raccogliere anche la firma di quest'ultimo.

Risulta, pertanto, facilmente consultabile e tempestivamente sottoposta ad aggiornamento ogni informazione inerente la clientela che possa influire sulla classe di rischio antiriciclaggio allo stesso attribuita.

Figenpa gestisce correttamente, secondo le modalità e le tempistiche previste nella relativa regolamentazione aziendale, la verifica nel continuo nel corso del rapporto del profilo di rischio antiriciclaggio attribuito alla propria clientela, garantendo pertanto una profilatura della clientela sempre attuale.

Figenpa, secondo propria procedura, anche per l'anno 2024, ha deciso di non instaurare rapporti con clientela a rischio ALTO.

Figenpa anche per l'anno 2024 ha affiancato alla tradizionale identificazione cd. in presenza della clientela la procedura c.d. di video identificazione per il riconoscimento a distanza della clientela.

Figenpa considera la formazione e l'aggiornamento continuo fondamentale nell'ottica di garantire adeguati presidi in materia antiriciclaggio, per tale motivo sulla base di apposito piano di formazione durante l'anno sono stati erogati corsi di formazione ed aggiornamento sull'argomento alla rete distributiva, che procede al collocamento dei prodotti Figenpa, ed al personale dipendente.

Come già per gli esercizi precedenti, la Società di avvale di LISTE PEP- TER-CRIME, utilizzate sia in fase precedente all'instaurazione del rapporto che, con cadenza prestabilita, nel corso del rapporto in essere con

porto o di proseguire con il rapporto stesso.

Un apposito piano formativo specialistico è stato, altresì, previsto per il Responsabile Antiriciclaggio.

La funzione Antiriciclaggio ha fornito l'opportuno supporto di consulenza al personale ed alla rete distributiva sul corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento.

Altro presidio necessario in tema antiriciclaggio è dato dalla conservazione dei dati e delle informazioni. A tal proposito, Figenpa, in continuità con quanto già previsto per gli anni precedenti, procede alla conservazione dei dati richiesti dalla normativa ai fini antiriciclaggio all'interno dell'Archivio Unico Informatico.

I dati e le informazioni vengono registrati, al fine della

DELLA

la clientela, per vagliare la possibilità di instaurare il rap- conservazione, in AUI in maniera completa e tempestiva. Figenpa ha inviato regolarmente, nelle tempistiche prestabilite, all'UIF le Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate (SARA). Figenpa è altresì molto attenta agli obblighi di collaborazione attiva, nella Policy e nel Manuale Antiriciclaggio sono infatti disciplinati gli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette.

> L'intera rete distributiva ed il personale di Figenpa sono edotti sulle procedure da seguire in caso di operazioni che possano rivestire i caratteri dell'operazione sospetta, al fine di avviare tempestivamente l'iter procedimentale volto alla segnalazione dell'operazione sospetta all'UIF.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE GESTIONE

L'esercizio 2025 ha avuto un inizio positivo, la produzione realizzata nel primo bimestre risulta in linea con il budget previsionale. Facendo seguito a quanto riportato nella relazione 2023 in merito al progetto di apertura di una filiale in Puglia, si segnala che nel mese di febbraio 2025 è stata istituita una nuova filiale nella città di Bari. E' stata inoltre istituita una unità locale nella città di Viterbo in cui è stato ubicato anche l'Ufficio Crediti Corporate. Alla luce dell'andamento dei tassi di interesse le prospettive connesse alla attività di cessione crediti consentono un moderato ottimismo per l'esercizio 2025 in cui ha preso inizio anche la "attività corporate" per la quale si nutrono aspettative decisamente

positive. Anche per questa attività sono

in corso ricerche volte all'ottenimento di linee di funding idonee alla cessione dei crediti da parte di Figenpa.

Per quanto attiene la struttura organizzativa si atto della approvazione del nuovo schema che contempla la nuova area "crediti corporate" di cui si è fornita informativa in

relazione al "progetto microcredito".





Di seguito vengono riportati gli schemi della situazione economico-finanziaria della Società. Si da atto che a decorrere dall'esercizio 2024 è variata la metodologia di contabilizzazione ricavi passando dal "metodo risconto" al "metodo accantonamento" giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di Figenpa a seguito di parere specialistico rilasciato da STS Deloitte.

Parte I - Stato Patrimoniale

Valori in unità di Euro

| voc | I DELL'ATTIVO | 31/12/2024 | 31/12/2023 | |
|------|---|------------|------------|--|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 10.933.343 | 1.883.866 | |
| 20. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 6.461.562 | 9.482.724 | |
| | a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 6.461.562 | 9.482.724 | |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 12.005.590 | 18.449.808 | |
| | a) crediti verso banche | 1.920.984 | 5.779.281 | |
| | b) crediti verso società finanziarie | 62.867 | 34.799 | |
| | c) crediti verso clientela | 10.021.739 | 12.635.728 | |
| 70. | Partecipazioni | 119.112 | 134.850 | |
| 80. | Attività materiali | 6.169.237 | 2.391.927 | |
| 90. | Attività immateriali | 4.000.000 | 4.000.000 | |
| | - di cui avviamento | 4.000.000 | 4.000.000 | |
| 100. | Attività fiscali | 2.373.427 | 1.655.892 | |
| | a) correnti | 430.989 | 754.096 | |
| | b) anticipate | 1.942.438 | 901.796 | |
| 120. | Altre attività | 28.866.628 | 29.249.111 | |
| TOTA | ALE ATTIVO | 70.928.899 | 67.248.178 | |

| voc | I DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|------|--|------------|------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 14.780.513 | 11.487.018 |
| | a) debiti | 14.780.513 | 11.487.018 |
| 60. | Passività fiscali | 1.967.540 | 295.989 |
| | a) correnti | 1.928.679 | 257.128 |
| | b) differite | 38.861 | 38.861 |
| 80. | Altre passività | 33.248.366 | 40.167.200 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 780.625 | 819.567 |
| 100. | Fondi per rischi ed oneri | 7.127.248 | 2.049.110 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 7.127.248 | 2.049.110 |
| 110. | Capitale | 10.500.000 | 10.500.000 |
| 140. | Sovrapprezzi di emissione | - | - |
| 150. | Riserve | 1.938.277 | 2.710.261 |
| 160. | Riserve da valutazione | (66.795) | (8.982) |
| 170. | Utile (Perdita) d'esercizio | 653.125 | (771.985) |
| тот | ALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 70.928.899 | 67.248.178 |

Parte II - Conto Economico

Valori in unità di Euro

| VOCI | | 31/12/2024 | 31/12/2023 | |
|------|---|-------------------------|-------------|--|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 769.285 | 778.497 | |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | -398.887 | -211.811 | |
| 30. | Margine di interesse | 370.398 | 566.686 | |
| 40. | Commissioni attive | 30.422.753 | 23.950.475 | |
| 50. | Commissioni passive | -15.774.642 -16.643.635 | | |
| 60. | Commissioni nette | 14.668.111 | 7.306.840 | |
| 70. | Dividendi e proventi simili | - | 111.500 | |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 1.695.222 | 2.335.579 | |
| 120. | Margine di intermediazione | 16.733.731 | 10.320.605 | |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | -39.147 | -19.733 | |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | -39.147 | -19.733 | |
| 150. | Risultato netto della gestione finanziaria | 16.694.584 | 10.300.872 | |
| 160. | Spese amministrative | -6.971.389 | -7.354.966 | |
| | a) spese per il personale | -4.242.625 | -4.197.232 | |
| | b) altre spese amministrative | -2.728.763 | -3.157.734 | |
| 170. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | -7.492.974 | -1.593.059 | |
| | b) altri accantonamenti netti | -7.492.974 | -1.593.059 | |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | -1.321.137 | -1.300.995 | |
| 190. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | - | - | |
| 200. | Altri proventi e oneri di gestione | 751.490 | -1.027.402 | |
| 210. | Costi operativi | -15.034.009 | -11.276.422 | |
| 220. | Utili (perdite) delle partecipazioni | -9.388 | -7.700 | |
| 260. | Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | 1.651.187 | -983.250 | |
| 270. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -998.062 | 211.265 | |
| 280. | Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte | 653.125 | -771.985 | |
| 300. | Utile (perdita) d'esercizio | 653.125 | -771.985 | |



Parte III - Rendiconto Finanziario

Valori in unità di Euro

Metodo diretto

| A ATTIVITÀ ODEDATIVA | IMPO | ORTO | |
|---|------------|------------|--|
| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 31/12/2024 | 31/12/2023 | |
| 1. Gestione | 7.644.027 | -315.123 | |
| - interessi attivi incassati (+) | 769.285 | 778.497 | |
| - interessi passivi pagati (-) | -398.887 | -211.811 | |
| - dividendi e proventi simili (+) | | 111.500 | |
| - commissioni nette (+/-) | 14.668.111 | 7.306.840 | |
| - spese per il personale (-) | -4.242.625 | -4.197.232 | |
| - altri costi (-) | -2.837.793 | -5.031.221 | |
| - altri ricavi (+) | 683.998 | 717.038 | |
| - imposte e tasse (-) | -998.063 | 211.266 | |
| - costi/ricavi attività operative cessate (+/-) | | - | |
| 2. Liquidità attività finanziarie | 10.839.431 | -9.414.128 | |
| - attività finanziarie detenute per negoziazione | 4.716.384 | -2.244.314 | |
| - attività designate al fair value | | - | |
| - attività obbligatoriamente valutate al fair value | | - | |
| - attività al fair value con impatto su redditività | | - | |
| - attività al costo ammortizzato | 6.444.219 | -5.253.024 | |
| - altre attività | -321.172 | -1.916.790 | |
| 3. Liquidità passività finanziarie | -4.345.534 | 11.341.431 | |
| - passività al costo ammortizzato | 3.293.495 | 8.252.011 | |
| - passività di negoziazione | | - | |
| - passività designate al fair value | | - | |
| - altre passività | -7.639.029 | 3.089.420 | |
| Liquidità netta attività operativa | 14.137.924 | 1.612.180 | |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | | |
| 1. Liquidità generata da | 10.000 | 22.300 | |
| - vendite partecipazioni | 10.000 | | |
| - dividendi su partecipazioni | - | - | |
| - vendite attività materiali | - | - | |
| - vendite attività immateriali | - | - | |
| - vendite rami d'azienda | - | - | |
| 2. Liquidità assorbita da | -5.098.446 | -432.830 | |
| - acquisti partecipazioni | | | |
| - acquisti attività materiali | -5.098.446 | -432.830 | |
| - acquisti attività immateriali | | - | |
| - acquisti rami d'azienda | | - | |
| Liquidità netta attività investimento | -5.088.446 | -410.530 | |

| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | |
|---|------------|-----------|
| - emissioni/acquisti azioni proprie | - | - |
| - emissioni/acquisti strumenti di capitale | - | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | - | - |
| Liquidità netta attività di provvista | - | - |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | -5.088.446 | 1.201.650 |

| PLOCATORIE | Importo | | |
|---|------------|------------|--|
| RICONCILIAZIONE | 31/12/2024 | 31/12/2023 | |
| - Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 1.883.865 | 682.215 | |
| - Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 9.049.478 | 1.201.650 | |
| - Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - | |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 10.933.343 | 1.883.865 | |
| | | | |

Parte IV - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Variazioni del Patrimonio Netto esercizio 2024

Valori in unità di Euro

| | | ALLOCAZION ESERCIZIO P | E RISULTATO PRECEDENTE | | VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | | |
|------------------------------|--------------------------|---------------------------|---------------------------|--------------------------|---------------------------|--------|-------------------------------|---|--|------------|----------------------------|------------------------|
| | ESISTENZE INIZIALI AL | | DIVIDENDI | | | OPERAZ | ZIONI SUL PATRI | MONIO NETTO | | | REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | PATRIMONIO NETTO AL |
| | 31/12/2023 | RISERVE | E ALTRE DESTINAZ. | VARIAZIONI DI RISERVE | EMISSIONI NUOVE AZIONI | | ACQUISTO AZIONI PROPRIE | DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI | VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE | ALTRE VAR. | 31/12/2024 | 31/12/2024 |
| Capitale | 10.500.000 | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | 10.500.000 |
| Sovrapprezzo emissione | - | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| Riserve | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 2.708.163 | | - | - | - | | - | - | - | - | - | 1.938.277 |
| b) altre | | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | |
| Riserva FTA IFRS9 | 2.098 | - | - | - | - | | - | - | - | | | |
| Riserve da valutazione | (8.982) | (8.982) | - | - | - | | - | - | - | - | (66.795) | (66.795) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) di esercizio | (771.985) | | | - | - | | - | - | - | - | 653.125 | 653.125 |
| Patrimonio netto | 12.429.294 | (8.982) | | - | - | | • | - | - | • | 586.330 | 13.024.607 |

Parte IV - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Variazioni del Patrimonio Netto esercizio 2023

Valori in unità di Euro

| | | ALLOCAZION ESERCIZIO F | E RISULTATO PRECEDENTE | | VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | | |
|------------------------------|--------------------------|---------------------------|-----------------------------------|--------------------------|---------------------------------|--|-------------------------------|---|--|----------------------------|------------------------|------------|
| | ESISTENZE INIZIALI AL | | DIVIDENDI | | OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO | | | | | REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | PATRIMONIO NETTO AL | |
| | 31/12/2022 | RISERVE | DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZ. | VARIAZIONI DI RISERVE | EMISSIONI NUOVE AZIONI | | ACQUISTO AZIONI PROPRIE | DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI | VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE | ALTRE VAR. | 31/12/2023 | 31/12/2023 |
| Capitale | 10.500.000 | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | 10.500.000 |
| Sovrapprezzo emissione | - | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| Riserve | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 2.644.968 | 63.195 | - | - | - | | - | - | - | - | - | 2.708.163 |
| b) altre | | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | |
| Riserva FTA IFRS9 | 2.098 | - | - | - | - | | - | - | - | | | 2.098 |
| Riserve da valutazione | 111.798 | (111.798) | - | - | - | | - | - | - | - | (8.982) | (8.982) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) di esercizio | 63.195 | | | - | - | | - | - | - | - | (771.985) | (771.985) |
| Patrimonio netto | 13.322.059 | (111.798) | - | - | - | | - | - | - | - | (780.967) | 12.429.294 |

Parte V - prospetto redditività complessiva

Valori in unità di Euro

| VOCI | 2024 | 2023 |
|---|----------|-----------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 653.125 | (771.985) |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 70. Piani a benefici definiti | (66.795) | (8.982) |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (66.795) | (8.982) |
| 180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170) | 586.330 | (780.967) |

Indicatori di risultato e di bilancio

| | 2024 | 2023 |
|---|------------|------------|
| Margine di interesse | 370.398 | 566.866 |
| Margine di intermediazione | 16.733.731 | 10.320.605 |
| | 2024 | 2023 |
| Utile/(Perdita) di esercizio | 653.125 | (771.985) |
| Patrimonio netto (incluso risultato d'esercizio) | 13.024.607 | 12.429.294 |
| | 2024 | 2023 |
| Peso immobilizzazioni (1) | 14,34% | 9,50% |
| Indice di indipendenza finanziaria (2) | 18,36% | 18,48% |
| Totale spese amministrative/Margine intermediazione | 41,66% | 30,60% |
| Spese per il personale/Margine di intermediazione | 25,35% | 40,67% |
| ROE (3) | 5,01% | |
| ROS (4) | 55,00% | 43,09% |

- (1) Immobilizzazioni Materiali e Immateriali / Totale Attivo
- (2) Patrimonio Netto / Totale Passivo
- (3) Utile netto/Patrimonio netto
- (4) Margine Intermediazione/Ricavi

COMMENTI

- Il margine di interesse risente dell'andamento dei tassi e risulta diminuito del 34% rispetto all'esercizio precedente.
- In netta crescita le commissioni attive che alla luce della attuale metodologia di registrazione dei ricavi di esercizio segnano un incremento del 27 % rispetto all'esercizio 2023
- Il peso delle immobilizzazioni risulta in sensibile incremento in relazione ai rinnovati diritti d'uso previsti dal principio contabile IFRS16.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 che si è chiuso con un utile netto di € 653.125.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il Bilancio d'Esercizio 2024 e le Relazioni che lo corredano. In merito al risultato economico proponiamo la seguente destinazione:

- euro 32.656 alla riserva legale ex art. 2430 del Codice Civile;
- euro 620.469 a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



SOMMARIO NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2024

| ASPETTI GENERALI | 25 |
|---|-----|
| PARTE A - POLITICHE CONTABILI | 26 |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE | 49 |
| ATTIVO | 49 |
| PASSIVO | 69 |
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO | 78 |
| PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI | 93 |
| VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI | 148 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 154 |
| RELAZIONE DI REVISIONE | 159 |

ASPETTI GENERALI

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo gli schemi e le istruzioni impartite dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022 ed emanate in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e dalle successive modifiche di legge. Queste istruzioni contenute in "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto minimo della nota integrativa.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relativa Relazione sulla gestione, è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario:
- Nota integrativa.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e da Banca D'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Società.



I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2023.

La nota integrativa è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto del

la gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantita

tiva. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite da voci e tabelle e rispettano gli schemi previsti dalla disposizione vigente. La nota integrativa si articola in:

- Parte A Politiche Contabili;
- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C Informazioni sul conto economico;
- Parte D Altre informazioni.

Gli importi riportati nei prospetti di bilancio, nelle tabelle della nota integrativa e in Relazione di Gestione sono espressi in unità di Euro; nei commenti della nota integrativa è indicata l'unità di misura di riferimento; l'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nel presente fascicolo dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Si segnala che in alcune tabelle in presenza di informazioni non valorizzate, come da istruzioni di Banca d'Italia, è stata indicata una "X".

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Società, in applicazione al D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, in vigore al 31 dicembre 2024.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento 17 novembre 2022 Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti secondo le regole di compilazione di cui al documento nominato "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 17 novembre 2022.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2023. Il presente bilancio d'esercizio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS

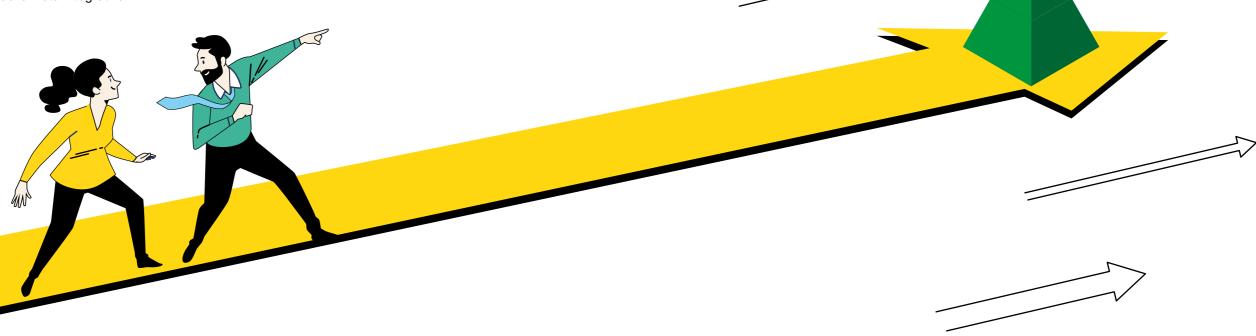
prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto, attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono escludere di essere nelle condizioni di significativa incertezza relativa ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio 2024 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

3) Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per ac-

1. Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella crescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente valutate secondo valori di funzionamento. Si ritiene di poter e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari. Negli schemi predisposti in osservanza del provvedimento di Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio né per quello precedente.

> 4) Aggregazione e rilevanza. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi - tra loro differenti - sono presentate, se significative, in modo separato.



5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia e rappresentati all'interno delle istruzioni per "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale, una interpretazione o le istruzioni predisposte da Banca d'Italia per gli Intermediari Finanziari non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

Per la predisposizione dei prospetti contabili al 31 dicembre 2024 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

• modifiche allo IAS7 e IFRS7: Supplier Finance Arrangements per aggiungere obblighi di informativa quantitativa e qualitative inerenti agli accordi di finanziamento verso i fornitori.

Le sopraindicate modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2024.

Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2024

Si riportano di seguito i principi contabili e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2024:

 modifiche allo IAS21 "Lack of Exchangeability", chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della Società dall'adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea a partire dal 1 gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024:

- modifiche all'IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback per chiarire le modalità di valutazioni successive, messe in atto dal locatario venditore, delle operazioni di vendita e retro-locazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS15 per essere contabilizzate come vendita;
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire in che modo le condizioni che un'entità deve soddisfare, entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, influenzano la classificazione di una passività;
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements:
 Classification of Liabilities as Current or Non-Current;

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- IFRS18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements", il quale sostituirà lo IAS 1, ha l'obiettivo di fornire agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sui risultati finanziari delle società, facilitando così le decisioni di investimento.
- IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures", che consente di fornire un'informativa ridotta in bilancio alle società controllate senza responsabilità pubblica che applicano gli standard IFRS.
- modifiche allo IFRS7 e IFRS9: "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments", che riguardano principalmente le regole di regolamentazione delle passività finanziarie tramite l'utilizzo di un sistema di pagamento elettronico. Inoltre, si intende

riesaminare la valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, inclusi quelli legati a considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG). Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società dall'adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2024, data di riferimento del bilancio, e fino alla data in cui il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dovuti allo scoppio della guerra in Medioriente ed in Ucraina

Per quanto riguarda la crisi in medio oriente scoppiata nell'ultimo trimestre del 2023 e la guerra in Ucraina la società non ha ritenuto necessario prevedere particolari misure.

Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione contabile a cura di Ria Grant Thornton S.p.A. in applicazione della delibera assembleare del 18 dicembre 2017 che ha conferito l'incarico di controllo contabile e revisione legale per gli esercizi 2018-2026.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio" delle Politiche Contabili. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, richiede il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata al fine di formulare assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per la loro stessa natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di eserci-

to non
è possibile escludere che già
nel prossimo
esercizio gli attuali valori iscritti
in bilancio possano
differire anche in maniera rilevante a seguito del
cambiamento delle valutazioni
soggettive utilizzate.

zio in eser-

cizio,

pertan-

Per la situazione contabile al 31 dicembre 2024 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e conseguentemente che la stessa sia redatta con intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del periodo. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, non-

in esame, alla luce di tutte le informazioni disponibili.

Le fattispecie per le quali è stato richiesto l'impiego di valutazioni soggettive nella predisposizione del presente bilancio riguardano:

- le stime e le assunzioni sulla fiscalità anticipata la cui recuperabilità è connessa con la prospettiva capacità della Società di generare utili;
- la stima del valore recuperabile delle attività finanziarie sottoposte ad impairment;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri:
- modalità di contabilizzazione dei ricavi da cessione.

Con riferimento alle fattispecie sopra indicate e in considerazione dell'attuale situazione finanziaria ed economica si è ritenuto opportuno fornire adeguata informativa in merito alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Come si dettaglierà meglio nel proseguo del documento, l'attività di funding principale della Società consiste nella cessione pro-soluto dei crediti derivanti dall'erogazione di finanziamenti nella forma tecnica di cessione del quinto e delegazione di pagamento alla Clientela.

ché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie Per tale attività sono stati sottoscritti diversi accordi di cessione con altrettanti istituti Cessionari. Tali accordi prevedono che il credito generato con l'erogazione del finanziamento sia scontato ad un determinato tasso di attualizzazione. Nella quasi totalità dei casi, gli stessi accordi prevedono che un'anticipata estinzione del finanziamento oggetto di cessione del credito comporti l'anticipata estinzione del credito ceduto al tasso di cessione.

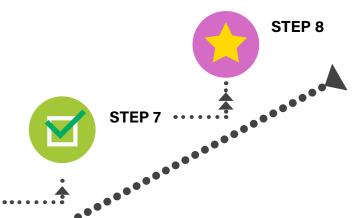
> Per quanto sopra, a fronte di un tasso di cessione del credito ovviamente inferiore al tasso di interessi (TAN) applicato al cliente, la Società, ricevendo dal cliente l'importo atto all'anticipata estinzione, deve versare alla cessionaria, a fronte di un inferiore riduzione degli interessi futuri non maturati, una somma maggiore.

> La società ha stimato per l'esercizio 2024 la quota da accantonare basandosi sulla serie storica aggiornata di effettivo rimborso alle cessionarie.

zando i principi contabili di bilancio e le successive modifiche introdotte dalla normativa di riferimento.

La situazione contabile è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale (going concern) e facendo riferimento ai principi generali di redazione quali: il principio di verità e correttezza (true and fair view); il principio della competenza economica, il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ed il principio della prudenza.

Di seguito vengono descritti i principi contabili adottati per la redazione della presente situazione contabile.



Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: denaro e valori in cassa che possono ricomprendere mone-

Nei conti presenti nelle disponibilità liquide sono rilevati tutti i movimenti in entrata ed in uscita avvenuti entro la data del bilancio.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

forma tecnica della CQ e Delegazione di pagamento che vengono ceduti quali attività di funding.

Si rileva che l'attività core della Società si esplica nell'erogazione diretta di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione e la loro successiva dismissione, per il tramite di cessioni, in base ad accordi in essere con società cessionarie, con effetti di derecognition dei crediti ceduti, ovvero l'eliminazione dei crediti dall'attivo dello Stato Patrimoniale.

La Società quindi segue sostanzialmente un modello di business di negoziazione (c.d. business model "altro") per la maggior parte delle pratiche erogate; tale modello di business è raggiunto mediante la vendita delle attività finanziarie e non può dirsi conseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie, essendo la raccolta di flussi finanziari contrattuali non essenziale bensì solo accessoria per il conseguimento dell'obiettivo del modello di business.

Come previsto dal Principio contabile IFRS 9, La Società, quindi, classifica tali tipologie di attività finanziarie nella categoria contabile Fair Value Through Profit and Loss ("FVTPL").

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI

BILANCIO

STEP 3

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS1 e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. La situazione al 31 dicembre 2024 è stata redatta utiliz-

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella presente voce figurano i crediti generati dai finanziamenti che fin dall'origine vengono destinati alla cessione. Ci si riferisce in tal senso ai finanziamenti erogati nella

In linea generale un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al consequimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute

per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabiliz-

zati a conto economico

ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie.

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate

al fair value e gli effetti

dell'applicazione di questo

criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla data di regolamento mediante la rilevazione del valore "finanziato".

Le attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico prevedono la rilevazione, in fase di erogazione, del credito verso la clientela (finanziato) e della rilevazione dei ricavi che vengono iscritti nel conto economico alla voce "commissioni attive".

Alla chiusura di ogni trimestre la Società provvede ad effettuare il calcolo del valore attualizzato di tali posizioni rivalutandole ad un tasso che ipotizza quello di cessione dei crediti. Tale risultanza, contabilmente va ad aumentare, per singola posizione, il valore del credito, iscrivendo nel conto economico la relativa contropartita di ricavo identificabile nel conto Proventi FV. Il mese successivo si provvede ad annullare l'aumento di valore del credito ri-iscrivendo le suddette attività al valore "finanziato".

Criteri di valutazione

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per "vendere" un'attività, o si pagherebbe per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di misurazione (exit price).

Il fair value è ricavato dalla società l'attualizzazione del credito al tasso previsto di cessione per quella specifica attività. Il tasso previsto è ottenuto mediante un'attività di ponderazione dei tassi medi di cessione utilizzati in passato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse come normalmente avviene.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Held to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari costituiti solo dal rimborso del capitale e da interessi coerenti con un "basic lending arrangement", in cui la remunerazione del valore temporale del denaro e del rischio di credito rappresentano gli elementi più significativi (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti precedentemente illustrati:

- i crediti verso banche,
- i crediti verso clientela, principalmente costituiti da prestiti erogati ai dipendenti e crediti non ricondotti nell'ambito del modello di business di negoziazione, quindi che non rientrano nella modalità di gestione di negoziazione; queste ultime rappresentano una parte residuale di attività in portafoglio.



Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico).

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, se materiali e determinabili.

Per quanto concerne la voce, la Società iscrive nei "creditignormo verso Clientela", i crediti relativi ai finanziamenti che non "Se saranno oggetto di cessione; ci si riferisce ai finanziamenti erogati nella forma tecnica dell'anticipo di finanziamento, al Prestito personale nonché alle erogazioni a favore dei Clienti quali estinzioni di precedenti finanziamenti necessari alla successiva erogazione di finanziamenti CQ e rerepolegazione di pagamento.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo lungo la durata del credito.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione applicando i criteri di Impairment ai sensi dell'IFRS 9. Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore

nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, oltre che per quelli valutati al fair value con imputazione a patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), l'IFRS9 ha introdotto il modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa) in modo da riconoscere con maggiore tempestività la relativa svalutazione. L'IFRS 9 richiede di contabilizzare le perdite attese nei soli 12 mesi successivi (cosiddetto "Primo stadio" - "Stage 1") sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (cosiddetto "Secondo stadio" - "Stage 2") o nel caso risulti "impaired" (cosiddetto "Terzo stadio" - "Stage 3).

L'applicazione delle regole d'impairment IFRS 9 comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie performing in differenti stadi di rischio creditizio, cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi ("Stage 1"), ovvero «lifetime» per tutta la durata residua dello strumento ("Stage 2"), sulla base del significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di reporting, ovvero da elementi di anomalia intercettati dai c.d. early warning o da scaduto superiore ai 30 giorni;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel cosiddetto "Stage 3", con rettifiche di valore di tipo analitico, ovvero percentuali basate sui tassi di perdita storicamente osservati relativi ai vari stati in cui si trova la pratica.

Impairment

La Società classifica le posizioni negli "stadi" o "stage" e applica i criteri di svalutazione:

- Stage 1: si applica per l'esposizione originata in bonis e/o che non ha subito un significativo aumento del rischio.
- Stage 2: si applica per l'esposizione per cui si registra un deterioramento del merito creditizio, ravvisabile nel seguente indicatore: uno scaduto superiore ai 30 giorni.
- Stage 3: si applica per il credito in Default, secondo la definizione fornita dal Regolamento del Credito adottato dalla Società.

Di seguito il dettaglio dei criteri sopracitati.

Soglia dei 30 giorni di scaduto: il principio IFRS 9 presuppone che un deterioramento significativo del rischio di credito avvenga prima dell'insorgere di uno scaduto maggiore di 30 giorni. Figenpa S.p.A. utilizza la soglia dei 30 giorni di scaduto come indicatore di deterioramento creditizi: tutte le esposizioni con più di 30 giorni di scaduto, senza l'applicazione di alcuna soglia di materialità, sono classificate in Stage 2.

Passaggio da Stage 2 a Stage 1: Figenpa S.p.A. adotta il principio di simmetria nella definizione degli indicatori: un'esposizione classificata in Stage 2 viene trasferita allo Stage 1 qualora non sussista più nessun criterio per il quale quell'esposizione possa essere classificata in Stage 2. Default: al fine di definire lo stato di default sono applicate

- L'esposizione è in Default se presenta più di 90 giorni di scaduto, con una soglia di materialità pari al 5% dell'esposizione;
- L'esposizione è in Default se è in stato anagrafico: Unlikely to Pay o Sofferenza.

Criteri di cancellazione

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile con rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della Società. A titolo esemplificativo e non esaustivo ciò avviene in presenza della chiusura di una procedura concorsuale, morte del debitore senza eredi, sentenza definitiva di insussistenza del credito, ecc. Per quello che riguarda le cancellazioni totali o parziali senza rinuncia al credito, al fine di evitare il mantenimento in bilancio di crediti che, pur continuando ad essere gestiti dalle strutture di recupero, presentano possibilità di recupero molto marginali. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per la quota residua non ancora rettificata e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della medesima voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

35



 4

Partecipazioni

Criteri di classificazione

In questa voce sono inserite le partecipazioni in società controllate, in società sottoposte a controllo congiunto, nonché quelle in società sottoposte ad influenza notevole e altre partecipazioni.

Le restanti interessenze azionarie, diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e nelle Passività associate ad attività in via di dismissione, sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.



Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento e contabilizzate al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato, al quale sono aggiunti i costi accessori direttamente imputabili all'operazione. I costi accessori sono ad esempio i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono essere ricompresi costi di consulenza.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni successive, se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore finale di dismissione dell'investimento.

Le partecipazioni vengono valutate in riferimento al patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio disponibile ed eventualmente svalutate qualora il patrimonio netto risulti diminuito rispetto al valore originario.

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni":

b) nel caso in cui i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni". La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle partecipazioni avviene al termine e/o alla scadenza dei diritti contrattuali dei flussi finanzia-ri derivati dalle attività stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include beni di uso funzionale (immobili, attrezzature, mobili, impianti, hardware e autovetture) sia di proprietà che acquisite in leasing (sia finanziario che operativo, ai sensi dell'IFRS 16).

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Si evidenzia ulteriormente come la Società non detenga attività materiali detenute a scopo di investimento (investimenti immobiliari di cui allo IAS40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute - in proprietà o in leasing - al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito).

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (ad esempio fabbricati) in relazione alla natura dell'attività stessa.

Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce "Altre attività".

I diritti d'uso sono classificati per natura dell'attività sottostante.

Relativamente ai diritti d'uso si precisa che la Società ha scelto di applicare le seguenti esenzioni concesse dal paragrafo 5 dell'IFRS 16:

- in relazione ai leasing a breve termine per tutte le classi di attività (durata inferiore ai 12 mesi, comprensiva di eventuali periodi di estensione);
- per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low value asset (vale a dire che, quando nuovi, i beni sottostanti al contratto di lease non superano il valore unitario di Euro 5.000).

Per tali contratti, sebbene rientranti nel perimetro di applicazione IFRS16, l'applicazione dello standard contabile non comporta quindi la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione/noleggio continuano ad essere rilevati a conto economico fra le spese amministrative per la durata dei rispettivi contratti.

Criteri di iscrizione

I beni materiali, al momento dell'acquisto, vengono iscritti tra le attività al costo comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le relative spese di manutenzione o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e

 $\mathbf{5}$

d) la stima dei costi che si dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Per tutte le tipologie di leasing la contabilizzazione come leasing avviene per ogni componente di leasing separandola dalle componenti non di leasing.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni a vita utile limitata sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata o il cui valore residuo è pari o superiore al valore contabile dell'attività.

Le immobilizzazioni materiali, dopo la rilevazione iniziale, sono iscritte in bilancio al costo netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Di seguito le aliquote utilizzate:

La vita utile delle attività materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

| Attrezzature | 15% |
|-----------------------------|-----|
| Mobili e arredi | 15% |
| Mobile e macchine ordinarie | 12% |
| Macchine elettroniche | 20% |
| Autovetture | 25% |

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede
alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il
suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value,
dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si
prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche
di valore sono rilevate a conto economico.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing e sono soggette a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Altri proventi e oneri di gestione".

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dallo stato patrimoniale al termine della durata del leasing (anticipatamente, in caso di estinzione anticipata nel

Attività immateriali

leasing).

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica

possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- Identificabilità
- La società ne detiene il controllo
- È probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda
- Il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire la stessa è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento.

Non sono presenti software, marchi e brevetti.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio, annualmente, viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento.

L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il costo delle

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (impairment test) del valore iscritto a bilancio; tale verifi-

ca attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale. Tra le immobilizzazioni immateriali di Figenpa è presente un valore di avviamento che si riferisce alla operazione straordinaria di incorporazione di altra società avvenuta nel 2014, pertanto detto avviamento non risulta acquisito a titolo oneroso.

L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (impairment test).

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando esauriscono integralmente la propria funzionalità economica.



Le voci includono rispettivamente le attività fiscali corren-





Attività fiscali

ti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono rilevate a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate e rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito d'esercizio. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio

se esiste la probabilità del loro recupero.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività anticipate) ed imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Figurano in questa voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle

riconducibili alla voce "attività materiali".

Formano oggetto di questa voce le altre attività commerciali relative ad attività di intermediazione, ratei e risconti attivi e passivi relativi a quote di competenza di costi e ricavi di esercizi successivi.

La voce accoglie altresì i risconti derivanti dalla peculiarità del business della Società e in particolare di:

- ricavi non iscritti a bilancio al momento della cessione: sono infatti oggetto di risconto i ricavi di cessione collegati agli interessi maturati sulle rate successive alla decorrenza dei 2/5 del piano finanziario dei crediti.
- assicurazioni: sono oggetto di risconto le coperture assicurative obbligatorie, a seconda del periodo di ammortamento del finanziamento.

Il suddetto trattamento contabile deriva dal fatto che il

sinistro può verificarsi in ogni momento della vita del finanziamento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le passività finanziarie diverse dalle passività di negoziazione e dalle passività designate al fair value.

La voce include i debiti verso banche, i debiti verso enti finanziari, in relazione ai contratti in essere, oltre agli eventuali debiti verso la clientela; la voce include i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Criteri di iscrizione

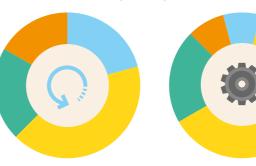
Le predette passività finanziarie sono inizialmente iscritte al loro fair value che, di norma, corrisponde, per i debiti

sottostante si configura come low value asset (vale a dire che, quando nuovi, i beni sottostanti al contratto di lease non superano il valore unitario di Euro 5.000).

Per tali contratti, sebbene rientranti nel perimetro di applicazione IFRS16, l'applicazione dello standard contabile non comporta quindi la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione/noleggio continuano ad essere rilevati a conto economico fra le spese amministrative per la durata dei rispettivi contratti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.





verso banche e per i debiti verso enti finanziari, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso la clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve delle relative operazioni.

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

La Società ha scelto di applicare le seguenti esenzioni concesse dal paragrafo 5 dell'IFRS 16:

- in relazione ai leasing a breve termine per tutte le classi di attività (durata inferiore ai 12 mesi, comprensiva di eventuali periodi di estensione);
- per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto Economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) le commissioni passive, ove non incluse nel costo ammortizzato, sono allocate nella voce "Commissioni passive".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti i relativi diritti contrattuali o sono estinte.

Altre passività

In questa voce rientrano tutte le passività che non sono riconducibili alle altre voci del passivo.

Rientrano in questa categoria tutte le voci contabili relative ai debiti a breve termine contratti dalla società nei confronti di fornitori, dipendenti e di attività di post vendita.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

Riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione

La società espone il valore del trattamento di fine rapporto secondo i criteri dello IAS 19.

Tale criterio prevede la modalità di rendicontazione contabile di tutti i benefici che le aziende concedono ai propri dipendenti.

In base allo IAS 19 il Fondo TFR deve essere calcolato per ogni singolo dipendente o per gruppi omogenei di dipendenti tramite l'attualizzazione della passività stessa.

Criteri di valutazione

La valutazione attuariale degli impegni della società è affidata ad un perito esterno e viene determinata secondo il metodo "Projected Unit Credit".

Tale metodo prevede che venga riconosciuto come costo d'esercizio il valore attuale dei benefici maturati da ogni partecipante al piano dell'esercizio stesso, considerando sia incrementi retributivi futuri che la formula di allocazione di benefici.

Il beneficio totale che ogni partecipante prevede di acquisire alla data di pensionamento è suddiviso in unità, associate da un lato all'anzianità lavorativa maturata alla data di valutazione e dall'altro all'anzianità futura attesa fino al pensionamento. Il beneficio attribuito ad un individuo per la valutazione relativa ad una certa data corrisponde al beneficio definito dalle norme del piano, determinato con la retribuzione e l'anzianità lavorativa proiettate fino alla data attesa di cessazione del rapporto di lavoro, moltiplicato per il rapporto tra l'anzianità lavorativa maturata alla data di valutazione e l'anzianità lavorativa futura attesa.

In nessun caso tale ammontare può essere inferiore al beneficio maturato sulla base delle norme del piano, determinato con la retribuzione e l'anzianità lavorativa alla data di valutazione.

La passività attuariale (DBO) rappresenta il valore attuale totale dei benefici attribuiti alla data di valutazione come indicato sopra, mentre il costo di servizio rappresenta il valore attuale dei benefici attribuiti durante l'esercizio.

Nella determinazione del valore attuale inoltre si considera la probabilità che il partecipante al piano termini il rapporto di lavoro prima di raggiungere l'età di pensionamento (ad esempio per turnover volontario, inabilità, decesso).

Infine, per i piani non più alimentati (senza accantonamenti futuri) le passività sono calcolate proiettando alla data di cessazione attesa i benefici già maturati e poi scontandoli alla data di valutazione.

L'analisi attuariale è stata svolta mediante un incarico assegnato ad un attuario di fiducia.

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto Economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

a) gli accantonamenti maturati a fronte del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale sono stati imputati a conto economico nelle spese amministrative;

b) gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono state contabilizzate in contropartita del patrimonio netto in osservanza a quanto stabilito dalla nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB.

Criteri di cancellazione

Questa passività si cancella dalle passività dello stato patrimoniale con l'erogazione del TFR alla cessazione del singolo rapporto di lavoro.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I fondi rischi ed oneri esprimono passività certe e probabili quali risultato di un evento passato, di cui è incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento pur potendo essere effettuata una stima attendibile in merito all'ammontare dell'erogazione.

Criteri di valutazione

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri rappresenta la miglior stima degli oneri che si suppone dovranno essere sostenuti dalla Società per l'estinzione dell'obbligazione.

La differente natura dei fondi rischi e dei fondi oneri, si riflette, a livello contabile, in una diversa contropartita da usare per la costituzione o per l'adeguamento del fondo.

Sono stanziati in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono e sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Per l'esercizio in chiusura, l'unico fondo previsto è quello inerente l'anticipata estinzione dei finanziamenti i cui crediti sono stati oggetto di cessione e di cui si è già discusso nella sez. 4 della Parte Generale.

L'attività di funding principale della Società consiste nella cessione pro-soluto dei crediti derivanti dall'erogazione di

finanziamenti nella forma tecnica di cessione del quinto e delegazione di pagamento alla Clientela.

Per tale attività sono stati sottoscritti diversi accordi di cessione con altrettanti istituti Cessionari.

Tali accordi prevedono che il credito generato con l'erogazione del finanziamento sia scontato ad un determinato tasso di attualizzazione. Nella quasi totalità dei casi, gli stessi accordi prevedono che un'anticipata estinzione del finanziamento oggetto di cessione del credito comporti l'anticipata estinzione del credito ceduto al tasso di cessione.

Per quanto sopra, a fronte di un tasso di cessione del credito ovviamente inferiore al tasso di interessi (TAN) applicato al Cliente, la Società, ricevendo dal cliente l'importo atto all'anticipata estinzione, deve versare alla cessionaria, a fronte di un inferiore riduzione degli interessi futuri non maturati, una somma maggiore.

Tale delta viene prudenzialmente accantonato dalla Società al momento della cessione dei crediti stornando un importo pari ad una precisa percentuale calcolata sul differenziale degli interessi applicati alla Clientela con quelli scontati dalla Cessionaria.

Tale percentuale è calcolata mediante un'analisi statistica delle estinzioni anticipate attese e mira ad ottenere la determinazione del ricavo della cessione del credito che deve essere accantonata per coprire, in futuro, il delta.

La voce in oggetto accoglie anche l'effetto del trattamento contabile dei ricavi derivanti dalle cessioni dei crediti; in particolare, la voce accoglie lo stanziamento del fondo rischi a copertura delle estinzioni anticipate che possono occorrere prima del decorso dei 2/5 del piano finanziario e viene calcolato sui proventi di cessione iscritti nelle componenti positive di conto economico per far fronte ad eventuali estinzioni anticipate che, a causa del verificarsi di un sinistro definitivo o in seguito ad un rimborso diretto da parte del cliente, possano avvenire prima che siano decorsi i 2/5 del piano di ammortamento del finanziamento.

La stima della quota dei ricavi da cessione da destinare a tale accantonamento si fonda sull'analisi dei dati empirici sui rimborsi effettuati al 31 dicembre 2019 sulle posizioni liquidate e cedute al 31 dicembre 2015; stante quanto suddetto, la percentuale si applica una percentuale pari al 4,76% per determinare la quota da accantonare relativa ai ricavi di cessione iscritti nell'esercizio.

Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi ed oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di riflettere la miglior stima della passività. In caso di utilizzo ed in caso non siano più riscontrate le condizioni per il mantenimento in essere, il fondo viene cancellato dal bilancio.



Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Figenpa S.p.A. è interamente versato ed ammonta a complessivi € 10.500.000,00 essendo costituito da n. 105 milioni di azioni del valore nominale di € 0,10 ciascuna. Tutte le azioni (ordinarie) appartengono ad un'unica categoria che attribuisce a tutti gli azionisti i medesimi diritti di voto e di partecipazione agli utili. Si conferma che non sussistono categorie particolari di azioni.

Azioni Proprie

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie.

Riserve

| | ESISTENZE | 7 |
|------------------------|---------------|---|
| | AL 31/12/2024 | |
| Riserve | | |
| a) di utili | 1.938.277 | |
| | | |
| Riserve da valutazione | (66.795) | |

Le riserve sono formate da utili di esercizi precedenti, e dalla riserva da valutazione per applicazione dello IAS 19 (TFR). Rispetto allo scorso esercizio le riserve sono variate per le seguenti motivazioni:

- Riporto perdita di esercizio 2023 pari a € 771.985
- Imputazione della riserva di rivalutazione TFR negativa

Operazioni in valuta

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate operazioni in valuta.

Pagamenti basati su azioni

La Società non ha in essere piani di stock options a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

<u>Ricavi</u>

I ricavi sono i flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa quando tali flussi determinino incrementi di Patrimonio Netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Le componenti positive del conto economico accolgono l'effetto della cessione dei crediti al netto dell'accantonamento che la Società dovrà riconoscere alla cessionarie in caso di rimborso anticipato.

In particolare, al momento della manifestazione finanziaria derivante dalla cessione dell'attività a bilancio verrà imputata una quota del ricavo di cessione che corrispondente alla rata media di estinzione definita per ogni durata di finanziamento risultante dalla serie storica ad oggi disponibile.

Il differenziale tra il ricavo così calcolato ed il delta tra prezzo di cessione e valore contabile alla data di cessione sarà accantonato a fondo rischi (tale accantonamento sarà pari a circa il 25% del ricavo di cessione calcolato in base alle serie storiche a disposizione della società).

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi.

I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La presente sezione non risulta applicabile in quanto la Società, nel corso dell'esercizio, non è stata interessata da operazioni che hanno determinato una riclassificazione degli strumenti finanziari.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

dall'IFRS 13.

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta

Conformemente a quanto stabilito dai principi contabili internazionali, la Società determina il fair value nella misura del corrispettivo con cui due controparti di mercato, indipendenti e consapevoli, sarebbero disposte, alla data di riferimento del bilancio, a concludere una transazione finalizzata alla vendita di un'attività o al trasferimento di una passività.

I principi contabili internazionali riclassificano il fair value degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati e più precisamente:

livello1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori

significativi sono desunti da dati osservabili di mercato; livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti derivanti da finanziamenti erogati alla clientela.

Con riferimento alle tecniche di valutazione, si precisa

che per le attività finanziarie valutate al fair value la Società applica il livello 3. Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario che presentano in prevalenza la caratteristica di passività a breve termine, il cui fair value corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società. Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello in quanto esse sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La società provvede a calcolare il fair value trimestralmente su tutte le attività finanziare detenute per la negoziazione mediante l'attualizzazione del credito al tasso previsto di cessione per quella specifica attività.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il bilancio presenta attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente. Si tratta delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, rappresentate da finanziamenti erogati e gestiti nell'ambito di un modello di business di negoziazione.

A.4.4 Altre informazioni

Non si evidenziano altre informazioni da riportare di cui IFRS 13 par.51-93 lettera (I) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ | TOTALE 31/12/2024 | | | TOTALE 31/12/2023 | | | |
|--|-------------------|----|-----------|-------------------|----|-----------|--|
| MISURATE AL FAIR VALUE | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 | |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | - | - | - | - | - | |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | 6.461.562 | - | - | 9.482.724 | |
| b) attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - | |
| 4. Attività materiali | - | - | - | - | - | - | |
| 5. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - | |
| TOTALE | - | - | 6.461.562 | - | - | 9.482.724 | |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - | |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - | |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | |

Il valore delle attività finanziarie valutate al fair value al 31/12/2024 rispetto all'esercizio 2023 si ristabilisce su normali valori di detenzione (6,5 milioni) di pratiche valutate al fair value, nel 2023 questo valore era fortemente aumentato (9.5 milioni), in virtù della scelta effettuata dalla Società di cedere a tassi più favorevoli nell'esercizio 2024.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | ATTIVITÀ FINANZIAR | IE VALUTATE AL FAIR V | ALUE CON IMPATTO A | CONTO ECONOMICO |
|--|--------------------|--|---|---|
| | TOTALE | DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NE- GOZIAZIONE | DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE | DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE |
| 1. Esistenze iniziali | 9.482.724 | 9.482.724 | - | - |
| 2. Aumenti | 90.708.110 | 90.543.460 | | - |
| 2.1. Acquisti | 90.708.110 | 90.708.110 | - | - |
| 2.2. Profitti imputati a: | - | - | - | - |
| 2.2.1. Conto economico | 6.252.334 | 6.252.334 | - | - |
| di cui plusvalenze | 6.252.334 | 6.252.334 | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio netto | - | X | X | X |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | 82.246.548 | 82.246.548 | - | - |
| 3.1. Vendite | 82.246.548 | 82.246.548 | - | - |
| 3.2 Rimborsi | - | - | - | - |
| 3.3. Perdite imputate a: | - | | - | - |
| 3.3.1. Conto economico | | | | |
| di cui minusvalenze | - | | - | - |
| 3.3.2. Patrimonio netto | - | X | X | X |
| 3.4. Trasferimenti ad altri livelli | - | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 6.461.562 | 6.461.562 | - | • |

A.4.5.3 Variazioni annue passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE | TOTALE 31/12/2024 | | | | TOTALE 31/12/2023 | | | |
|--|-------------------|----|----|------------|-------------------|----|----|------------|
| AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 22.927.837 | - | - | 22.927.837 | 20.447.394 | - | - | 20.447.394 |
| Attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 22.927.837 | - | - | 22.927.837 | 20.447.394 | - | - | 20.447.394 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 14.780.513 | | - | 14.780.513 | 11.487.009 | | - | 11.487.009 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | | | - | | | | - | |
| TOTALE | 14.780.513 | | - | 14.780.513 | 11.487.009 | | - | 11.487.009 |

Legenda: VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato confluiscono i crediti verso la clientela per € 10.021.739 (di cui 3.927.999 composti dal prodotto Anticipo TFS, € 670.648 da prefinanziamenti e € 646.437 da prestiti personali), i crediti verso assicurazioni sorti dopo il verificarsi di un sinistro definitivo su alcune posizioni detenute in portafoglio per un valore di € 62.867 nonché il valore dei depositi bancari per € 12.751.192 (a loro volta suddivisi tra depositi liberi per € 10.922.247 e depositi vincolati per € 1.828.945) e dei crediti verso istituti di credito derivanti dall'attività di servicing per un valore di € 92.039.

Nelle passività finanziarie vengono inserite quelle sorte dall'applicazione dei principi internazionali IFRS 16 pari a € 5.130.392 (suddivise tra passività verso clientela per € 5.124.903 e verso enti finanziari per € 5.489)e gli scoperti di conto corrente per un valore di € 9.650.121.

A.5 Informativa sul c.d "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Società non effettua operatività comportanti perdite/profitti secondo quanto stabilito dall'IFRS 7 par. 28.



ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

| VOCI/VALORI | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Cassa Contanti Sede | 54,00 | 80 |
| Altre disponibilità (carte prepagate) | 8.683 | 8.356 |
| Casse agenzie | 2.359 | 1.901 |
| Conti corrente | 10.922.247 | 1.873.259 |
| TOTALE | 10.933.343 | 1.883.595 |

La voce comprende le disponibilità liquide in contanti e tramite carte di credito pregate; tali disponibilità in contanti sono suddivise tra le singole filiali e la sede principale della Società.

La voce "conti corrente" recepisce il saldo dei depositi liberi della Società che non presentano saldo negativo (quest'ultimi vengono infatti inseriti tra i debiti). Il saldo dei c/c al 31/12/2024 è particolarmente elevato per effetto di utilizzo del fido concesso da banca del cassinate (10 milion totale fido) versati sui c/c liberi della società e disponibili all'utilizzo.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| VOCIANI ORI | тот | ALE 31/12/2 | 2024 | TOTALE 31/12/2023 | | | |
|---|-----|-------------|-----------|-------------------|----|-----------|--|
| VOCI/VALORI | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 | |
| A. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | |
| 2. Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | |
| 3. Finanziamenti | - | - | 6.461.562 | - | - | 9.482.724 | |
| TOTALE (A) | - | - | 6.461.562 | - | - | 9.482.724 | |
| B. Strumenti Finanziari derivati | - | - | - | - | - | - | |
| 1. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | |
| 1.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - | |
| 1.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - | |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - | |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - | |
| 2.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - | |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - | |
| TOTALE (B) | - | - | - | - | - | - | |
| TOTALE (A+B) | - | - | 6.461.562 | - | - | 9.482.724 | |

La voce comprende tutte le attività finanziare detenute per la negoziazione misurate al fair value con contropartita a conto economico.

Come descritto in precedenza, dette partite sono riconducibili ad attività finanziarie detenute in un modello di business per la negoziazione, e sono collocate in via gerarchica al terzo livello del Fair Value in quanto esse sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica che non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

Il valore complessivo delle posizioni classificate tra le attività per la negoziazione ritorna ai livelli standard della società 6,4 milioni. Nell'esercizio 2023, le attività valutate al fair value hanno assunto il valore di 9,5 milioni, per decisione della società di posticipare all'esercizio 2024 la cessione di buona parte della produzione diretta liquidata nel mese di dicembre per poter godere di tassi di cessione più favorevoli rispetto a quelli registrati a fine 2023.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni: si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value di questa nota integrativa.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Fattispecie non presente.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: debitori/emittenti/controparti

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 | | |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|--|--|
| A. Attività per cassa | - | - | | |
| 1. Titoli di debito | - | - | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | | |
| b) Banche | - | - | | |
| c) Altre società finanziarie | - | - | | |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - | | |
| d) Società non finanziarie | - | - | | |
| 2. Titoli di capitale | - | - | | |
| a) Banche | - | - | | |
| b) Altre società finanziarie | - | - | | |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - | | |
| c) Società non finanziarie | - | - | | |
| d) Altri emittenti | - | - | | |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | | |
| 4. Finanziamenti | - | - | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | 57.218 | 58.060 | | |
| b) Banche | - | - | | |
| c) Altre società finanziarie | - | - | | |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - | | |
| d) Società non finanziarie | 69.816 | 44.660 | | |
| e) Famiglie | 6.334.528 | 9.380.004 | | |
| TOTALE (A) | 6.461.562 | 9.482.724 | | |
| B. Strumenti derivati | | | | |
| a) Controparti Centrali | | | | |
| b) Altre | | | | |
| TOTALE (B) | - | - | | |
| TOTALE (A+B) | 6.461.562 | 9.482.724 | | |

Nella controparte "famiglie" vengono inseriti in finanziamenti compresi tra le attività per la negoziazione che non presentano nessuna quota scaduta e non pagata o per i quali gli eventuali sconfini rimangono a carico del soggetto cedente; nelle altre categorie di debitori vengono inserite le quote scadute e non pagate che, sulla base di quanto prescritto dalla Banca d'Italia nella comunicazione del 4 giugno 2015, debbono considerarsi a carico del soggetto a cui viene notificata la cessione del quinto, il terzo debitore ceduto, il quale viene poi distinto per il settore economico di appartenenza.

Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Fattispecie non presente.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Fattispecie non presente.

2.5 Altre attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Fattispecie non presente.

2.6 Altre attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Fattispecie non presente.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Fattispecie non presente.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie al costo ammortizzato: crediti vs. banche

| | | TO | TALE 31/12/2024 | | | | | TC | TALE 31/12/2023 | | | |
|-------------------------------|------------------------------|-----------------|--|----|------|-----------|------------------------------|-----------------|--|----|------|-----------|
| | VALO | RE DI BILAI | | | EAIE | RVALUE | VALO | RE DI BILAI | | | ΕΔΙΕ | VALUE |
| | VALO | NE DI BILAI | NCIO . | | FAII | VALUE | VALO | IL DI BILA | | | IAII | VALUE |
| COMPOSIZIONE | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO | DI CUI: IMP. ACQUISITE O ORIGINATE | Li | L2 | L3 | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO | DI CUI: IMP. ACQUISITE O ORIGINATE | L1 | L2 | L3 |
| 1. Depositi a scadenza | | - | - | • | • | | 4.000.000 | • | - | - | • | 4.000.000 |
| 2. Conti Correnti | 1.828.945 | | | | | 1.828.945 | 1.760.910 | | | | | 1.760.910 |
| 3. Finanziamenti | • | • | - | • | • | • | • | • | - | - | • | • |
| 3.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Finanziamenti per leasing | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - pro-solvendo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - pro-soluto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Altre attività | 92.039 | - | - | • | - | 92.039 | 18.371 | - | - | - | • | 18.371 |
| TOTALE | 1.920.984 | - | - | - | - | 1.920.984 | 5.779.281 | - | - | - | - | 5.779.281 |



Il totale della voce al 31/12/24 è pari a circa 1.9 milioni di Euro: La voce crediti verso banche comprende i conti correnti vincolati intestati alla società.

Tra le altre attività vengono inseriti i crediti verso istituti di credito sorti dall'attività di servicing svolta per le diverse società cessionarie che ammontano a € 92.039



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie

| | | TO | TALE 31/12/2024 | | | | | TO' | TALE 31/12/2023 | | | |
|--------------------------------|------------------------------|-----------------|---|----|------|---------|------------------------------|-----------------|---|----|------|--------|
| | VALO | RE DI BILAI | NCIO | | FAII | R VALUE | VALOI | RE DI BILAN | ICIO | | FAIF | RVALUE |
| COMPOSIZIONE | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | L1 | L2 | L3 | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termini | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| 1.2. Finanziamenti per leasing | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Factoring | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| - pro-solvendo | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| - pro-soluto | - | - | - | - | _ | - | | | | | | |
| 1.4 Altri finanziamenti | 27.039 | 35.828 | - | - | - | 62.867 | 27.298 | 7.502 | - | - | - | 34.800 |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | • | - |
| TOTALE | 27.039 | 35.828 | - | - | - | 62.867 | 27.298 | 7.502 | - | - | - | 34.800 |

I crediti verso società finanziarie sono costituiti dai crediti verso assicurazioni sorti dopo il verificarsi di un sinistro definitivo su alcune posizioni detenute in portafoglio e dalle quote scadute e non pagate che hanno come Amministrazione Terza Ceduta la stessa Società. Gli importi sono inseriti al netto delle svalutazioni effettuate.

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela

| | | T | OTALE 31/12/2024 | | | | | TC | TALE 31/12/2023 | | | |
|--|------------------------------|-----------------|---|----|-----|------------|------------------------------|-----------------|---|----|------|------------|
| | VALC | RE DI BILAN | ICIO | | FAI | R VALUE | VALO | RE DI BILAN | CIO | | FAIR | VALUE |
| COMPOSIZIONE | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | L1 | L2 | L3 | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | - | - | - | • | - | - | | | | | | |
| 1.1 Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| di cui: senza opzione finale d'acquisto | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| 1.2 Factoring | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| - pro-solvendo | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| - pro-soluto | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| 1.3 Credito al consumo | 9.500.940 | 435.548 | - | - | - | 9.936.488 | 12.030.205 | 487.422 | 8.488 | - | - | 12.526.115 |
| 1.4 Carte di credito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.5 Prestiti su pegno | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.7 Altri finanziamenti | 51.783 | 33.468 | | - | - | 85.251 | 86.191 | 23.421 | | - | - | 109.612 |
| di cui: da escussione di garanzie e impegni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | • | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività | - | - | - | • | • | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 9.552.723 | 469.016 | - | - | - | 10.021.739 | 12.116.396 | 510.843 | 8.488 | - | - | 12.635.727 |

Nella voce sono esposti i valori delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ossia le erogazioni di finanziamento ricondotte nell'ambito di un modello di business di tipo HTC il cui possesso è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali nell'arco della vita gli strumenti; tali attività sono suddivise secondo gli stadi di rischio previsti dal principio IFRS 9. Gli importi sono inseriti al netto delle svalutazioni effettuate.

Nella categoria degli "Altri finanziamenti" viene incluso l'importo delle rate scadute e non versate (quota capitale ed interessi) in quanto, sulla base di quanto prescritto dalla Banca d'Italia nella comunicazione del 4 giugno 2015, quest'ultime debbono considerarsi a carico del soggetto a cui viene notificata la cessione del quinto, il terzo debitore ceduto e di conseguenza non possono considerarsi appartenenti alla categoria del credito al consumo.

4.4 Attività finanziarie al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti

| | то | TALE 31/12 | 2/2024 | TO | TALE 31/12 | 2/2023 |
|----------------------------------|------------------------------|-----------------|---|------------------------------|-----------------|---|
| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | | | |
| b) Altre società finanziarie | - | - | - | | | |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - | - | | | |
| c) Società non finanziarie | - | - | - | | | |
| 2. Finanziamenti verso: | - | - | - | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | 14.591 | 18.556 | - | 24.202 | 16.177 | - |
| b) Altre società finanziarie | - | - | - | 4.731 | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - | - | | | |
| c) Società non finanziarie | 37.192 | 14.912 | - | 57.258 | 7.244 | - |
| d) Famiglie | 9.500.940 | 435.548 | - | 12.030.205 | 487.422 | 8.488 |
| 3. Altre attività | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 9.552.723 | 469.016 | - | 12.116.396 | 510.843 | 8.488 |

Come nella precedente tabella, ella categoria degli "Altri finanziamenti" viene incluso l'importo delle rate scadute e non versate (quota capitale ed interessi) in quanto, sulla base di quanto prescritto dalla Banca d'Italia nella comunicazione del 4 giugno 2015, quest'ultime debbono considerarsi a carico del soggetto a cui viene notificata la cessione del quinto, il terzo debitore ceduto e di conseguenza non possono considerarsi appartenenti alla categoria del credito al consumo.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche

| | | VALORE LO | ORDO | | | RETTIFICHE PRE COMPLES | SSIVE | |
|---|-----------------|--|-------------------|-----------------|-----------------|---------------------------|-----------------|--------------------------------------|
| | PRIMO STADIO | DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO | SECONDO STADIO | TERZO STADIO | PRIMO STADIO | SECONDO STADIO | TERZO STADIO | WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI |
| Titoli di debito | | | | | | | | |
| Finanziamenti | 9.485.393 | | 101.094 | 650.423 | 6.406 | 319 | 145.579 | 94 |
| Altre attività | 12.843.231 | | | | | | | |
| TOTALE (T) | 22.328.624 | | 101.094 | 650.423 | 6.406 | 319 | 145.579 | 94 |
| TOTALE (T-1) | 19.696.362 | | 105.616 | 645.417 | 5.559 | 186 | 118.583 | 24.830 |
| Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | 9.485.393 | | 101.094 | 650.423 | 6.406 | 319 | 145.579 | 94 |

Nella categoria dei finanziamenti vengono inseriti i valori delle posizioni detenute nel portafoglio della Società e valutate al costo ammortizzato (compresi i crediti verso società finanziarie); la suddivisione in stadi e gli importi delle rettifiche sono determinate attraverso il processo di impairment implementato in conformità coi principi contabili internazionali IFRS 9.

Le altre attività comprendono i depositi bancari di cui è intestataria la Società e i crediti verso enti bancari sorti in seguito all'attività di servicing; per quest'ultime la Società non prevede il procedimento di impairment sicché vengono inserite tutte nel primo stadio di rischio.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno covid

Fattispecie non più presente

19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Fattispecie non più presente

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato non sono garantite da beni in leasing finanziario, né crediti per factoring, né derivati su crediti, ipoteche, pegni o garanzie personali.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Fattispecie non presente.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Fattispecie non presente.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| DENOMINAZIONI | SEDE LEGALE OPERATIVA | QUOTA DI PARTECIP. % | DISPON. VOTI % | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE |
|--|-----------------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------|---------------|
| Imprese sottoposte a influenza notevole: | | | | | |
| Rete Figenpa s.p.a. | Genova | 45% | 45% | 45.000 | 45.000 |
| MAS s.r.l. | Torino | 10% | 10% | 35.000 | 35.000 |
| Genoleggia s.p.a. | Genova | 1,36% | 1,36% | 612 | 612 |
| Bellafin s.r.l. | Torino | 10% | 10% | 35.000 | 35.000 |
| My Family s.r.l. | Genova | 35% | 35% | 3.500 | 3.500 |
| TOTALE T | | | | 119.112 | 119.112 |
| TOTALE T-1 | | | | 134.850 | 134.850 |

Alla data di riferimento del bilancio in oggetto, 31 dicembre 2024 Figenpa detiene le seguenti partecipazioni:

- Rete Figenpa S.p.a. per il 45% del capitale sociale;
- Mas S.r.l. per il 10% del capitale sociale
- Genoleggia S.r.l. per il 6,83% del capitale sociale
- Bellafin S.r.l. per il 10% del capitale sociale
- My Family S.r.l. per il 35% del capitale sociale

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

| | PARTECIPAZIONI DI GRUPPO | PARTECIPAZIONI NON DI GRUPPO | TOTALE |
|--------------------------|-----------------------------|---------------------------------|---------|
| A. Esistenze iniziali | - | 134.850 | 134.850 |
| B. Aumenti | - | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - | - |
| B.2 Riprese di valore | - | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 10.000 | 10.000 |
| C.1 Vendite | - | 10.000 | 10.000 |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - |
| C.3 Svalutazioni | - | 9.388 | 9.388 |
| C.4 Altre variazioni | - | 6.350 | 6.350 |
| D. Rimanenze finali | - | 119.112 | 119.112 |

La variazione dell'esercizio è riferita alla cessione di quote della società GOA137 S.r.L per euro 5 mila, e alla svalutazione della partecipazione relativa a GENOLEGGIA per euro 9 mila e ad altre variazioni per euro 6 mila.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Fattispecie non presente.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Fattispecie non presente.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

In relazione alla società partecipata Rete Figenpa, dal bilancio al 31 dicembre 2019 emerge una sostanziale integrità del patrimonio netto, pertanto il valore della partecipazione iscritto in bilancio al nominale resta invariato.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Fattispecie non presente.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Fattispecie non presente.

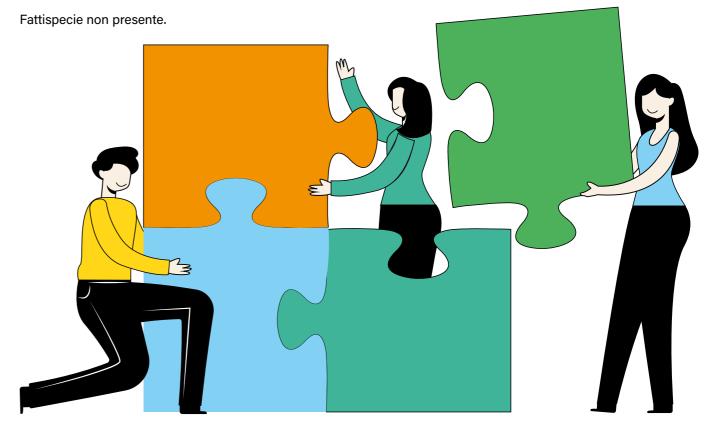
7.8 Restrizioni significative

Fattispecie non presente.

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Fattispecie non presente.

7.10 Altre informazioni



8.1 Attività materiali ad uso funzionale: attività valutate al costo ammortizzato

| ATTIVITÀ/VALORI | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Attività di proprietà | 399.281 | 446.286 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 248.392 | 256.263 |
| c) mobili | 117.464 | 143.167 |
| d) impianti elettronici | 4.601 | 6.808 |
| e) altre | 28.824 | 40.048 |
| 1. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 5.769.956 | 1.945.641 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 5.763.881 | 1.917.787 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | 6.075 | 27.854 |
| TOTALE | 6.169.237 | 2.391.927 |

Tra le attività di proprietà vengono inseriti i fabbricati, le attrezzature, gli arredi e le macchine d'ufficio mentre tra i diritti d'uso acquisiti con il leasing si considerano i valori di fabbricati e autoveicoli derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 16 e le spese pluriennali sostenute su beni di terzi. I valori vengono inseriti al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

La voce diritti d'uso è così composta:

- Euro 5.044.931 relativi ai fabbricati sono relativi ai contratti di leasing operativo (locazione immobiliare) in essere al 31 dicembre 2024 la voce è in aumento per effetto dei rinnovi dei contratti di locazione
- Euro 718.950 relativi a spese pluriennali sostenute per le migliorie dei beni concessi in locazione

La voce "altre" attività materiali relative ai diritti d'uso è formata da:

• Euro 6.074 di leasing finanziari per auto aziendali.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Fattispecie non presente.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Fattispecie non presente.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: attività valutate al fair value

Fattispecie non presente.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Fattispecie non presente.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività di proprietà

Le attività di proprietà si sono movimentate nell'esercizio per l'acquisto di nuovi cespiti e per l'ammortamento di competenza e per la vendita di alcuni cespiti.

| | TERRENI | FABBRICATI | MOBILI | IMPIANTI ELETTRONICI | ALTRE | TOTALE |
|--|---------|------------|---------|-------------------------|---------|-----------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 262.366 | 905.846 | 425.346 | 263.410 | 1.856.968 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 6.103 | 762.678 | 418.539 | 222.183 | 1.409.503 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | - | 143.168 | 6.807 | 41.227 | 191.202 |
| B. Aumenti: | - | - | 12.543 | - | 2025 | 14.568 |
| B.1 Acquisti | - | - | 12.543 | - | 2025 | 14.568 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | | - |
| C. Diminuzioni: | - | 7.871 | 35.248 | 2.207 | 13.109 | 58.435 |
| C.1 Vendite | - | - | | | | |
| C.2 Ammortamenti | - | 7.871 | 35.248 | 2.207 | 13.109 | 58.435 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | | - | | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | 248.392 | 117.464 | 4.602 | 28.824 | 399.282 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 13.974 | 800.926 | 420.745 | 236.611 | 1.472.256 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | 262.366 | 918.390 | 425.347 | 265.435 | 1.871.538 |
| E. Valutazione al costo | - | 248.392 | 117.464 | 4.602 | 28.824 | 399.282 |

Attività in leasing

| | TERRENI | FABBRICATI | MOBILI | IMPIANTI ELETTRONICI | ALTRE | TOTALE |
|--|---------|------------|--------|-------------------------|---------|------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 8.778.996 | - | - | 143.153 | 8.922.149 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 6.861.209 | - | - | 115.299 | 6.976.508 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 1.917.787 | - | - | 27.854 | 1.945.641 |
| B. Aumenti: | - | 5.083.878 | - | - | | 5.083.878 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 82.845 | - | - | - | 82.845 |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | | - | - | | |
| C. Diminuzioni: | - | 1.234.545 | - | - | 21.780 | 1.256.325 |
| C.1 Vendite | - | | - | - | - | |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.234.545 | - | - | 21.780 | 1.256.325 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | 5.763.881 | - | - | 6.075 | 5.769.956 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 8.098.993 | - | - | 137.078 | 8.236.071 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | 13.862.874 | - | - | 143.153 | 14.006.027 |
| E. Valutazione al costo | - | 5.763.881 | - | - | 6.075 | 5.769.956 |

Tra i fabbricati vengono inseriti i contratti di locazione delle diverse filiali della Società patrimonializzati per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 16 e il valore delle spese pluriennali sorte in seguito alle migliorie effettuate sugli stessi immobili.

Nelle altre immobilizzazioni vengono inseriti i contratti di leasing di autoveicoli intestati alla Società anch'essi patrimonializzati per effetto dell'applicazione dei principi IFRS 16. I valori dei diritti d'uso del leasing operativo risultano in aumento per effetto dei rinnovi che hanno coinvolto buona parte dei contratti di locazione in scadenza. 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Fattispecie non presente.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Fattispecie non presente.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

| | TOTALE 3 | 1/12/2024 | TOTALE 3 | 1/12/2023 |
|---|----------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| VOCI/VALUTAZIONE | ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO | ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE | ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO | ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE |
| 1. Avviamento | - | 4.000.000 | - | 4.000.000 |
| 2. Altre attività immateriali | - | - | | - |
| 2.1 di proprietà | - | - | - | - |
| - generate internamente | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - |
| 2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| TOTALE 2 | - | - | - | - |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | - | - | - | - |
| 3.1 beni inoptati | - | - | - | - |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | - | - | - | - |
| 3.3 altri beni | - | - | - | - |
| TOTALE (1+2+3) | - | 4.000.000 | - | 4.000.000 |
| TOTALE | - | 4.000.000 | - | 4.000.000 |

Tra le immobilizzazioni immateriali è presente un valore di avviamento che si riferisce all'operazione straordinaria di incorporazione di altra società avvenuta nel 2014, pertanto detto avviamento non risulta acquisito a titolo oneroso.

Al fine di confermare la congruità del valore dell'avviamento presente in bilancio, gli Amministratori di Figenpa hanno effettuato l'impairment test.

Dallo svolgimento di detta procedura è emerso un valore significativamente superiore rispetto a quello riportato nel bilancio, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere ad una rideterminazione del valore del goodwill riportato fra le immobilizzazioni immateriali.

Impairment test dell'avviamento (Figenpa)

La verifica di impairment dell'avviamento è stata svolta al fine di valutare la tenuta del suo valore di carico al 31 dicembre 2024 ed è finalizzata ad accertare che il valore economicamente recuperabile, dell'unica CGU individuata (Figenpa), possa risultare superiore al valore contabile dell'avviamento e degli attivi netti della CGU stessa.

Si ricorda che il principio contabile internazionale IAS 36 prevede che ogni CGU o gruppo di CGU al quale l'avviamento è allocabile debba rappresentare il livello inferiore al quale l'impresa controlla ai fini gestionali l'avviamento medesimo.

Tale livello minimo coincide, nel caso specifico, con l'unica entità giuridica oggetto dell'acquisizione, non essendo

identificabili all'interno dell'entità giuridica attività o gruppi di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.

Nel caso di Figenpa si dà atto che la tipicità dell'attività svolta, confermata dalla struttura dei ricavi realizzati, denota l'esistenza di un'unica CGU produttrice di flussi finanziari, conseguentemente di ricavi.

Il "valore recuperabile" è definito dallo standard contabile come il maggiore tra:

- il fair value dell'attività meno i costi di vendita (fair value less costs to sell);
- il valore d'uso (value in use).

Il valore d'uso della CGU individuata ("Valore d'Uso della CGU") è determinato attraverso diverse metodologie al fine di determinare una griglia di valori entro i quali potrebbe ragionevolmente collocarsi il valore della Società, ciò anche in un'ottica di potenziale cessione a terzi della Società stessa, stimando un corrispettivo che potrebbe essere richiesto a fronte della cessione del 100% delle azioni costituenti il capitale sociale di Figenpa in una transazione libera e tra parti indipendenti.

Figenpa è stata condotta impiegando diverse metodologie, rappresentative delle più avanzate tecniche di analisi patrimoniale ed economica. Nello specifico, si sono adottati i seguenti modelli: Metodo Patrimoniale Semplice, Metodo Misto Patrimoniale-Reddituale della Stima dell'Avviamento, Metodo della rendita a durata definita, Metodo della rendita perpetua, Metodo dei Multipli (EBI-TDA e fatturato).

I risultati delle varie metodologie saranno in generale diversi perché, pur basandosi sulle stesse assunzioni e dati economico-finanziari, differiscono, spesso radicalmente, in quanto alle metodologie di calcolo e all'interpretazione di determinate grandezze quali reddito e capitale investito. L'applicazione di tecniche diversificate consente peraltro di mettere in luce aspetti diversi del potenziale dell'azienda e di offrire diverse prospettive di analisi in merito alla quantificazione del valore della stessa.

L'analisi è stata condotta sulla base dei dati consuntivi del periodo 2022-2024 e dati previsionali 2025-2026. I valori risultanti dall'utilizzo delle diverse metodologie mostrano la piena recuperabilità del valore contabile; in conclusione, alla luce dei valori emersi, si è confermata la consi-La determinazione del valore del capitale economico di stenza del valore di avviamento presente in bilancio.



9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | TOTALE | |
|---------------------------------------|-----------|---|
| A. Esistenze iniziali | 4.000.000 | |
| B. Aumenti: | - | |
| B.1 Acquisti | - | |
| B.2 Riprese di valore | - | |
| B.3 Variazioni positive di fair value | - | |
| - a patrimonio netto | - | |
| - a conto economico | - | |
| B.4 Altre variazioni | - | |
| C. Diminuzioni: | - | |
| C.1 Vendite | - | |
| C.2 Ammortamenti | - | |
| C.3 Rettifiche di valore | - | 7 |
| - a patrimonio netto | - | |
| - a conto economico | - | |
| C.4 Variazioni negative di fair value | - | |
| - a patrimonio netto | - | |
| - a conto economico | - | |
| C.5 Altre variazioni | - | |
| D. Rimanenze finali | 4.000.000 | |

Nell'esercizio 2024 le immobilizzazioni immateriali, riferite all'avviamento, non hanno subito variazioni.

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo 10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate" - composizione

| DETTAGLIO | Totale 31/12/2024 | Totale 31/12/2023 |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività fiscali correnti | 430.989 | 754.096 |
| Attività fiscali anticipate | 1.942.439 | 901.796 |
| TOTALE | 2.373.428 | 1.655.892 |

La voce "Attività fiscali correnti" è composta principalmente dal credito IVA per Euro 11 migliaia, dal credito IRES pari a circa 24 migliaia di Euro sorto a seguito dell'istanza di rimborso dell'IRES corrisposta, per gli anni 2007 - 2011, in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato. Inoltre, sono presenti crediti IRES ed IRAP per circa 85 migliaia di Euro derivanti dalla fusione avvenuta nel 2014 della società Figenpa Rete S.r.l.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le imposte anticipate originate principalmente dalle differenze temporanee per gli accantonamenti al fondo rischi su crediti verso clientela oltre agli effetti fiscali riferiti alla prima adozione dei principi contabili internazionali avvenuta nell'esercizio 2016 e gli effetti fiscali sulla riserva di transizione al principio contabile IFRS9.

Nel seguito si riporta con maggior dettaglio la composizione della voce attività fiscali correnti e anticipate.

| DETTAGLIO | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| Irap a credito | 0 | 40.136 |
| Ires a credito | 0 | 406.074 |
| Credito Ires Istanza DL 2/2011 | 24.305 | 24.305 |
| Credito Ires Figenpa Rete | 54.344 | 54.344 |
| Credito Irap Figenpa Rete | 30.576 | 30.576 |
| Credito IVA | 11.038 | 0 |
| Altri crediti | 310.726 | 198.661 |
| Crediti per imposte anticipate | 1.942.439 | 901.796 |
| TOTALE | 2.373.428 | 1.655.892 |

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite" - composizione

| DETTAGLIO | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| Passività fiscali correnti | 1.928.680 | 257.128 |
| Passività fiscali differite | 38.861 | 38.861 |
| TOTALE | 1.967.541 | 295.989 |

La voce "Passività fiscali correnti" è costituita principalmente dall'IRES a debito di competenza dell'esercizio pari a Euro 1.405.087, dall'IRAP a debito pari a Euro 352.665, da ritenute alla fonte operate sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e sui redditi corrisposti ai collaboratori.

La voce "passività fiscali differite" accoglie le imposte differite derivanti dalla prima adozione dei principi contabili internazionali avvenuta nell'esercizio 2016.

Nel seguito si riporta con maggior dettaglio la composizione della voce passività fiscali correnti e differite.

| DETTAGLIO | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 | |
|---------------------|-------------------|-------------------|--|
| Ires a debito | 1.405.087 | 0 | |
| Irap a debito | 352.665 | 0 | |
| Debito Iva | 0 | 49.101 | |
| Imposte sostitutive | 761 | 27.544 | |
| Imposte differite | 38.861 | 38.861 | |
| Altre passività | 170.167 | 180.483 | |
| TOTALE | 1.967.541 | 295.989 | |



10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 | |
|--|-------------------|-------------------|--|
| 1. Esistenze iniziali | 853.864 | 567.858 | |
| 2. Aumenti | 2.060.567 | 353.581 | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | - | - | |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | |
| c) riprese di valore | - | - | |
| d) altre | 2.060.567 | 353.581 | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - | |
| 2.3 Altri aumenti | - | - | |
| 3. Diminuzioni | 1.017.339 | 67.575 | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | - | |
| a) rigiri | 1.017.339 | 67.575 | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - | |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - | |
| d) altre | - | - | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - | |
| 3.3 Altre diminuzioni: | - | - | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | - | - | |
| b) altre | - | - | |
| 4. Importo finale | 1.897.092 | 853.864 | |

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Fattispecie non presente.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Fattispecie non presente.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 | |
|--|-------------------|-------------------|--|
| 1. Esistenze iniziali | 47.933 | 50.519 | |
| 2. Aumenti | 0 | 0 | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | - | - | |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | |
| c) altre | - | - | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - | |
| 2.3 Altri aumenti | - | - | |
| 3. Diminuzioni | 2.586 | 2.586 | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | - | |
| a) rigiri | 2.586 | 2.586 | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | |
| d) altre | - | - | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - | |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - | |
| 4. Importo finale | 45.347 | 47.933 | |

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 | | |
|--|-------------------|-------------------|--|--|
| 1. Esistenze iniziali | 38.861 | 38.861 | | |
| 2. Aumenti | - | - | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | - | - | | |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | | |
| c) altre | - | - | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - | | |
| 2.3 Altri aumenti | - | - | | |
| 3. Diminuzioni | - | - | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | - | | |
| a) rigiri | - | - | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | | |
| d) altre | - | - | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - | | |
| 4. Importo finale | 38.861 | 38.861 | | |

Sezione 11 - Attività non correnti - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Fattispecie non presente.

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Fattispecie non presente.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

| VOCI/VALORI | TOTALE 31/12/2024 |
|-----------------------|-------------------|
| Crediti diversi | 1.792.744 |
| Depositi cauzionali | 135.627 |
| Fornitori c/anticipi | 101.258 |
| Risconti attivi | 450.754 |
| Risconti attivi premi | 26.386.245 |
| TOTALE | 28.866.628 |

12.1 Altre attività: composizione

Al 31 dicembre 2024, le altre attività ammontano a Euro 28.866.628. Nella presente voce contabile sono state classificate le rettifiche di conto economico relative all'imputazione del costo in esercizi futuri rispetto alla competenza del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 identificate nella voce patrimoniale "risconti attivi".

Tali poste nello specifico fanno capo a costi assicurativi relativi alla copertura delle autovetture e locali aziendali, spese di pubblicità, manutenzioni diverse ed utenze la cui manifestazione economica è di competenza di uno o più esercizi futuri. Nella voce "risconti attivi premi" sono valorizzati gli importi delle assicurazioni pagate per rischio vita e impiego della clientela; tale risconto è calcolato sul piano finanziario seguendo l'andamento della curva degli interessi del finanziamento

su cui le polizze insistono (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Parte A, sezione 4 – Altri aspetti.

Rientrano in questa classificazione anche i crediti derivanti da attività di intermediazione e di natura commerciale, fatture da emettere, crediti verso clienti, depositi cauzionali per locazioni/utenze e anticipi a fornitori terzi.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

| | TOTALE 31/12/2024 | | | TOTALE 31/12/2023 | | |
|---------------------------|-------------------|---------------------------------|--------------------|-------------------|---------------------------------|--------------------|
| voci | VERSO BANCHE | VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE | VERSO CLIENTELA | VERSO BANCHE | VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE | VERSO CLIENTELA |
| 1. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 altri finanziamenti | 9.650.121 | - | - | 10.254.044 | - | - |
| 2. Debiti per leasing | | 5.489 | 5.124.903 | 11.069 | 11.900 | 1.210.006 |
| Totale | | - | - | | - | - |
| Fair value - livello 1 | - | - | - | - | - | - |
| Fair value - livello 2 | - | - | - | - | - | - |
| Fair value - livello 3 | | | | | | |
| TOTALE FAIR VALUE | 9.650.121 | 5.489 | 5.124.903 | 10.265.113 | 11.900 | 1.210.006 |

Le passività finanziarie totali ammontano a € 14.780.513. Tra i debiti verso banche rientranti nella categoria dei finanziamenti confluiscono gli scoperti di conto corrente (€9.650.121) che derivano dall'utilizzo del fido concesso da Banca del Cassinate Sempre nel corso del 2024 è stato estinto il finanziamento che era stato concesso alla Società da IBL banca per importo pari a 2,7 milioni.

I debiti per leasing sono costituiti da quelli sorti in seguito all'applicazione dei Principi Internazionali IFRS 16. I debiti per leasing si distinguono tra leasing operativo (relativo ai canoni di locazione delle filiali in cui opera la Società) per € 5.1 milioni e leasing finanziario per euro 5 mila.

Il saldo dei leasing operativi include le passività finanziarie relative ai contratti in essere alla data del 31/12/2024, il suo valore è aumentato delle passività inserite relative ai rinnovi dei contratti di locazione.

Si precisa inoltre che rispetto all'esercizio 2023 il leasing finanziario, che riguardava l'autovettura in leasing in capo all'amministratore è terminato nel corso del 2024.

Il saldo del noleggio a lungo termine in capo al dipendente Malagamba Andrea riporta il saldo delle passività finanziarie verso società finanziarie al 31/12/2024.

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data, attualizzando i pagamenti al tasso di finanziamento marginale applicabile.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata principalmente aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati. I debiti per leasing in essere al 31/12/2024 sono stati distinti per tipologia di controparte con cui sono stati stipulati i relativi contratti di leasing; sono così composti:

 ϵ

- verso la clientela, relativi ai contratti di locazione di immobili;
- verso banche, relativi a contratti di leasing autovetture.
- Verso società finanziarie, relativi a contratti di noleggio

Il totale delle passività finanziarie per leasing di complessivi 5,2 milioni di Euro è così suddiviso:

- passività finanziarie verso clientela entro i 12 mesi 929 migliaia
- passività finanziarie verso clientela oltre i 12 mesi 4,2 migliaia
- passività finanziarie verso società finanziarie entro i 12 mesi 5 migliaia

I debiti verso banche che ammontano a 9,6 milioni derivanti dall'utilizzo del fido concesso da parte di Banca del Cassinate sono così suddivisi:

- debiti verso banche entro i 2 mesi 3,8 milioni
- debiti verso banche oltre i 12 mesi 5,8 milioni

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione titoli in circolazione

Fattispecie non presente.

1.3 Debiti e titoli subordinati Fattispecie non presente. 1.4 Debiti strutturati Fattispecie non presente. 1.5 Debiti per leasing finanziario Fattispecie non presente. Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 Fattispecie non presente. Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30 Fattispecie non presente.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

Fattispecie non presente.

Sezione 5 - Adeguamento valore passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Fattispecie non presente.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per il contenuto della voce "Passività fiscali" si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 dell'attivo "Attività fiscali e Passività fiscali".

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Fattispecie non presente.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

| VOCI/VALORI | TOTALE 31/12/2024 |
|-------------------------------------|-------------------|
| Debiti diversi | 2.870.800 |
| Debiti verso azionisti | 1.654.750 |
| Debiti verso fornitori e prestatori | 3.329.660 |
| Dipendenti conto retribuzioni | 588.202 |
| Enti previdenziali e assistenziali | 221.748 |
| Ratei e risconti passivi | 223 |
| Risconti passivi | 24.582.983 |
| TOTALE | 33.248.366 |
| | |

La voce ammonta a 33.248.366 con un sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente di circa 7 milioni di Euro di cui circa 6 milioni di Euro relativi ai risconti passivi che ricomprendono le commissioni di cessione delle pratiche cedute a tutto l'esercizio 2023.

A riguardo si sottolinea che la voce risconti passivi dall'esercizio 2024 non verrà più alimentata dalla quota parte relativa alle commissioni di cessione per via della variazione della metodologia contabile intrapresa dal 01/01/2024 relativa all'esposizione dei ricavi dell'esercizio: infatti, dal 2024, la società adotta il metodo dell'accantonamento con conseguente abbandono (fino ad esaurimento della posta) del metodo del risconto, di conseguenza la voce risconti passivi andrà ad esaurimento, Inoltre, il rateo di competenza, per le partitiche di finanziamento cedute negli anni dal 2019 al 2023 non verrà rilasciato a conto economico ma verrà compensato dal differenziale da riconosce alla società cessionaria al momento del pagamento del Delta TAN.

Mentre i ratei di competenza relativi alle pratiche non estinte verranno rilasciate a conto economico secondo il piano di ammortamento del finanziamento in essere.

Gli altri conti che compongono questa voce sono:

- Debiti verso azionisti i quali comprendono utili per cui l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione ma non ancora erogati ai soci;
- Ratei e risconti passivi relativi agli oneri da corrispondere alle amministrazioni per l'attività d'incasso;
- Enti previdenziali ed assistenziali riferiti al personale dipendente;
- Dipendenti conto retribuzioni relative al personale dipendente;
- Debiti verso fornitori e prestatori.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 819.567 | 698.745 |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 120.445 | 99.011 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 90.882 | 149.293 |
| C. Diminuzioni | 250.268 | 127.482 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 245.561 | 127.482 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | 4.707 | |
| D. Rimanenze finali | 780.626 | 819.567 |

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

9.2 Altre informazioni

Non sono state apportate variazioni metodologiche per la determinazione dei risultati rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2023; tuttavia sono state modificate le ipotesi attuariali rispetto alla precedente valutazione.

Si riportano di seguito le principali ipotesi utilizzate nella valutazione delle passività e dei benefici previsti dai piani:

Ipotesi finanziarie

| DATA DI VALUTAZIONE | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--------------------------|------------|------------|
| Tasso di attualizzazione | 3.60% | 3,60% |
| Dinamica salariale | 2.00% | 2,00% |
| Tasso di inflazione | 2.10% | 2,20% |

Ipotesi demografiche

| Tavole di mortalità | IPS55 |
|---------------------------------|---|
| Tavole di disabilità | INPS |
| Tassi di turnover | 2% costante fino ai 50 anni (include un caricamento per considerare l'ipotesi di anticipazione) |
| Età di pensionamento | In accordo con la normative attualmente vigente in Italia |
| Età di pensionamento anticipato | In accordo con la normative attualmente vigente in Italia |

Sintesi delle condizioni del piano "Trattamento di Fine Rapporto"

| Data di inizio del piano | 29 Maggio 1982 – entrata in vigore della legge 297/82; la legge 297/82 è stata successivamente modificata; le disposizioni di legge possono essere integrate da contratti collettivi di lavoro. |
|---|--|
| Tipo di piano | Indennità di fine rapporto |
| Dipendenti con diritto di partecipazione al piano | Tutti |
| Contributi | Nessuno |
| Retribuzione pensionabile | La retribuzione totale al netto degli elementi non ricorrenti; per effetto della contrattazione collettiva potrebbero essere esclusi altri elementi retributivi |
| Anzianità valida ai fini del piano | Anzianità totale |
| | Il beneficio é calcolato come la somma degli accantonamenti annuali, incrementati con l'indice TFR elaborato dall'ISTAT. L'accantonamento lordo é calcolato dividendo la retribuzione per 13.5. |
| | L'accantonamento annuo netto é calcolato togliendo dall'accantonamento lordo gli oneri sociali di (0.5% della base imponibile INPS). |
| Calcolo dei benefici | Per i dipendenti che hanno scelto di versare parte o tutto l'accantonamento TFR ad un fondo pensione complementare, l'accantonamento netto di TFR è rappresentato dalla quota residua. Per le aziende con almeno 50 dipendenti, a partire del 2007 gli accantonamenti non destinati a fondi pensione esterni sono interamente versati al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Di conseguenza in tali aziende il TFR non risulta più alimentato. |
| | Il tasso di rivalutazione ISTAT corrisponde al 75% dell'indice di inflazione elaborato dall'ISTAT più 1.50%. |
| Età di pensionamento | In accordo ai correnti requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria. |
| Pagamento dei benefici | I benefici sono erogati al termine del rapporto di lavoro. L'ammontare beneficio non dipende dalla causa d'uscita (dimissioni volontarie, licenziamento, morte, inabilità, pensionamento). Sotto certe condizioni il dipendente può ricevere parte dei benefici prima della fine del rapporto di lavoro (anticipazione TFR). |
| Benefici differiti | Non previsto |
| Spese | L'imposta sulla rivalutazione del TFR (17% della rivalutazione conse- guita durante l'anno, pagata annualmente all'Erario), sono escluse dalla formulazione del piano e pertanto dalla valutazione dell'obbli- gazione. |

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| VOCI/VALORI | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | - | - |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | - | - |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | - | |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | | - |
| 4.1 controversie legali e fiscali | 1.417.851 | 1.820.354 |
| 4.2 oneri per il personale | - | - |
| 4.3 altri | 5.709.397 | 228.756 |
| TOTALE | 7.127.248 | 2.049.110 |

La Voce 4 "altri fondi per rischi ed oneri" è formata da:

• Un fondo (pari a 1.417.851) per fronteggiare eventuali decisioni sfavorevoli dell'Arbitro Bancario Finanziario o dei tribunali ordinari in seguito a ricorsi effettuati dai clienti; l'importo elevato del fondo per controversie legali è dovuto all'ammontare degli accantonamenti effettuati nel 2022 a fronte di possibili richieste di rimborso in ottemperanza della c.d. "Sentenza Lexitor".

Come si evince dal saldo il fondo è stato utilizzato nel corso del 2024 per circa euro 400 mila;

Gli altri fondi sono costituiti al fine di coprire eventuali esborsi in caso di estinzione anticipata di un finanziamento di cui:

- fondo rischi estinzioni ante termine, pari a Euro 166.230 per i finanziamenti liquidati e ceduti a partire dall'anno 2019 fino all'anno 2023.
- fondo rischi estinzioni dove sono confluiti gli accantonamenti effettuati dalla società sulle pratiche cedute del 2024 pari a 5.5 milioni in sostituzione del precedente modello contabile che prevedeva il risconto di una percentuale dei ricavi.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE | FONDI DI QUIESCENZA | ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI | TOTALE |
|---|--|------------------------|---------------------------------------|-----------|
| A. Esistenze iniziali | - | - | 228.756 | 228.756 |
| B. Aumenti | - | - | - | - |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | - | 7.492.973 | 7.492.973 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni in aumento | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | • |
| C.1 Utilizzo dell'esercizio | - | - | 2.012.312 | 2.012.312 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| C.3 Altre variazioni in diminuzione | - | - | 20 | |
| D. Rimanenze finali | - | - | 5.709.397 | 5.709.397 |

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fattispecie non presente.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Fattispecie non presente.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Fattispecie non presente.





10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

In questa voce sono inseriti gli accantonamenti sui ricavi di cessione calcolati fino al 31/12/2023.

A partire dall'esercizio 2019, con l'adozione del nuovo modello di calcolo degli accantonamenti, la società espone in bilancio due voci di stato patrimoniale nel dettaglio:

- "fondi rischi per estinzioni anticipate per pratiche ante 2019e post 2023 raccoglie gli accantonamenti ricalcolati sul periodo 2015-2018 e dal 2024
- "fondo rischi per estinzioni ante-termine" raccoglie gli accantonamenti, effettuati per le posizioni ante termine dal 2019 al 2023 Gli accantonamenti relativi al fondo per estinzioni anticipate sono effettuati sui ricavi di cessione dell'esercizio in corso.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

| TIPOLOGIE | IMPORTO |
|----------------------|------------|
| 1. Capitale | 10.500.00 |
| 1.1 Azioni ordinarie | 10.500.000 |
| 1.2 Altre azioni | - |

Non sono intervenute variazioni rispetto allo scorso esercizio, né movimentazioni nel corso del 2023.

11.2 Azioni proprie: composizione

Fattispecie non presente.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Fattispecie non presente.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Fattispecie non presente.

11.5 Altre informazioni

Il Capitale Sociale di Figenpa S.p.A. è interamente versato ed ammonta a complessivi € 10.500.000 essendo costituito da n. 105 milioni di azioni del valore nominale di € 0,10 ciascuna. Tutte le azioni (ordinarie) appartengono ad un'unica categoria che attribuisce a tutti gli azionisti i medesimi diritti di voto e di partecipazione agli utili.

Si conferma che non sussistono categorie particolari di azioni.



Variazione delle Riserve

| | RISERVA LEGALE | RISERVA STRAORD. | RISERVA UTILI ES. PRECEDENTI | RISERVA FTA IFRS9 | RISERVE DA VALUTAZIONE TFR | TOTALE |
|---------------------------|-------------------|---------------------|---------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------|
| A. Esistenze iniziali | 802.902 | | 1.905.261 2.099 -8.982 | | 2.701.280 | |
| B. Aumenti | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Attribuzione di utili | | - | | - | - | |
| B.2 Altre variazioni | - | - | - | | -57.813 | -57.813 |
| C. Diminuzioni | - | - | | - | | - |
| C.1 Utilizzi | - | - | - | - | - | - |
| copertura perdite | - | - | 771.985 | | - | |
| distribuzione | - | - | - | - | - | - |
| trasferimento a capitale | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Altre variazioni | - | - | | - | | |
| D. Rimanenze finali | 802.902 | - | 1.905.261 | 2.099 | -838.780 | 1.871.482 |

Nella tabella che segue, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono riportate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

| DESCRIZIONE | | | SIBILITÀ | QUOTA DISPONIBILE PER COPERTURA | RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI | |
|-----------------------------|------------|------------------|----------|------------------------------------|---|----------------------|
| | | DI UTILIZZAZIONE | | PERDITE | PER COPERTURA PERDITE | PER ALTRE RAGIONI |
| Capitale | 10.500.000 | - | | - | - | - |
| Riserve | 2.701.280 | | | | | |
| Riserva legale | 802.902 | В | | 802.902 | - | |
| Riserva straordinaria | - | | | - | - | |
| Utili esercizi precedenti | 1.905.261 | A, B, C | | 1.905.261 | - | |
| Riserva FTA IFRS9 | 2.099 | | (1) | 2.099 | - | |
| Riserve da valutazione | | | | - | | |
| Riserve da valutazione TFR | -8.982 | - | (2) | - | - | |
| TOTALE | 13.201.280 | | | 2.710.262 | - | |
| Quota non distribuibile (*) | | | | 802.902 | | |
| Residua quota distribuibile | | | | 1.907.360 | | |

Legenda:

A = possibilità utilizzo per aumento capitale

B = possibilità utilizzo per copertura perdite

C = possibilità utilizzo per distribuzione ai soci

(*) La quota distribuibile è al netto delle riserve che presentano un saldo negativo.

(1) Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità/distribuibilità delle riserve positive di patrimonio netto. La voce include le riserve negative derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9 (FTA) al netto dei relativi effetti fiscali.

(2) La riserva, ove positiva, è indisponibile.

Analisi della distribuzione dell'utile dell'esercizio ai sensi dell'art. 2427, comma 22 septies c.c.

Per quanto riguarda la destinazione del risultato d'esercizio 2024 si rinvia a quanto già esposto nelle conclusioni della Relazione sulla Gestione.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Fattispecie non presente.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Fattispecie non presente.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Fattispecie non presente.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Fattispecie non presente.

5. Operazioni di prestito titoli

Fattispecie non presente.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Fattispecie non presente.



PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| VOCI/FORME TECNICHE | TITOLI DI DEBITO | FINANZIAMENTI | ALTRE OPERAZIONI | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|---------------------|---------------|---------------------|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | - | - | - | - | - |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | 174.168 | - | 174.168 | 192.275 |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | x | - | - |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | | - | - | - |
| 3.1 Crediti verso banche | - | - | 91.698 | 91.698 | 55.900 |
| 3.2 Crediti verso società finanziarie | - | - | Х | - | - |
| 3.3 Crediti verso clientela | - | 503.250 | Х | 503.250 | 528.809 |
| 4. Derivati di copertura | X | X | - | - | • |
| 5. Altre attività | х | X | 168 | 168 | 1.424 |
| 6. Passività finanziarie | х | х | х | - | - |
| TOTALE | - | 677.419 | 91.866 | 769.285 | 778.498 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | - | - | - | - | • |
| di cui: interessi attivi su leasing | - | - | - | - | • |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

In questa voce vengono classificati gli interessi attivi bancari, relativi a rapporti di conti correnti attivi e le quote degli interessi attivi relative alle erogazioni di finanziamento, suddivisi tra interessi maturati su attività per la negoziazione (€ 174.168) e interessi maturati su finanziamenti inseriti a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato (€ 503.250). Rispetto all'esercizio 2023 non si riscontrano sostanziali variazioni degli interessi derivanti da attività per la negoziazione e per le pratiche detenute in portafoglio;

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Fattispecie non presente.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| VOCI/FORME TECNICHE | DEBITI | TITOLI | ALTRE OPERAZIONI | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|---------|--------|---------------------|------------|------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | - | | | |
| 1.1 Debiti verso banche | 253.656 | Х | Х | 253.656 | 131.928 |
| 1.2 Debiti verso società finanziarie | 121 | Х | Х | 121 | 436 |
| 1.3 Debiti verso clientela | 116.742 | Х | Х | 116.742 | 50.762 |
| 1.4 Titoli in circolazione | Х | - | Х | Х | Х |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività | 28.367 | Х | | 28.367 | 28.685 |
| 5. Derivati di copertura | Х | Х | - | Х | Х |
| 6. Attività finanziarie | Х | Х | Х | Х | Х |
| TOTALE | 398.886 | - | | 398.886 | 211.811 |
| Di cui: interessi passivi ai debiti per leasing | 117.058 | x | х | 117.058 | 51.701 |

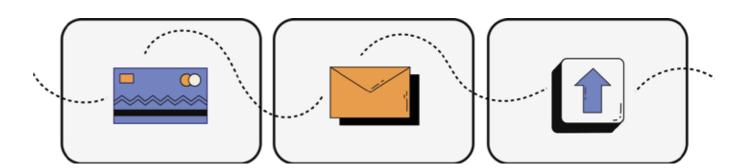
1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

Negli interessi passivi 2024 che ammontano a complessivi € 398.887, figurano:

- Interessi passivi bancari su c/c per 117.002, lin sostanziale allineamento rispetto all'esercizio 2023; l'ammontare degli
 interessi passivi verso banche è dovuto all'utilizzo delle linee di credito con sconfinamento che la società ha ottenuto
 da BANCA DI ASTI, BANCA CASSINATE, UNICREDIT e IBL BANCA;
- Interessi su mutui, relativo al finanziamento a lungo termine stipulato presso IBL Banca nell'esercizio 2023 ed estinto nell'esercizio 2024, pari a € 136.460;
- Interessi passivi verso banche relativi ai leasing per autovetture (IFRS16) per Euro 195;
- Interessi passivi verso la clientela relativi ai leasing operativi (IFRS16) per Euro 116.742 in aumento rispetto all'esercizio 2023 per effetto dei rinnovi dei contratti di locazione;
- Interessi passivi relativi al leasing autovettura verso enti finanziari (IFRS16) per Euro121;
- Interessi relativi all'attualizzazione del TFR al 31/12/2023 per € 28.362 oltre agli interessi commerciali e di mora pari a € 5

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Fattispecie non presente.



2.1 Commissioni attive: composizione

| DETTAGLIO | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) operazioni di leasing | - | - |
| b) operazioni di factoring | - | - |
| c) credito al consumo | - | - |
| d) garanzie rilasciate | - | - |
| e) servizi di: | | |
| gestione fondi per conto terzi | - | - |
| intermediazione in cambi | - | - |
| distribuzione prodotti | 3.339.133 | 2.120.896 |
| altri | - | - |
| f) servizi di incasso e pagamento | - | - |
| g) servicing in operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| h) altre commissioni | 27.103.620 | 21.829.579 |
| TOTALE | 30.442.753 | 23.950.475 |

va rinviata

La voce 40 è composta dalle seguenti voci di ricavo:

- Servizi distribuzione prodotti, voce formata dalle provvigioni attive per la residua parte di attività di intermediazione, tale voce ammonta a Euro 3,3 milioni
- Altre commissioni, voce formata dai ricavi (€ 27.103.620) percepiti dalle Società cessionarie dei crediti che hanno incaricato la Società dell'attività di collection. La voce "altre commissioni" è in aumento di 5,2 milioni rispetto all'esercizio 2023 per effetto della variazione della metodologia di contabilizzazione dei ricavi.

Che la Società, nell'esercizio 2024 ha valutato di modificare rispetto all'approccio contabile relativo alla contabilizzazione dell'utile da cessione utilizzato dall'esercizio 2019 all'esercizio 2023.

A partire dal 2019 la Società, per la contabilizzazione dei ricavi relativi alla cessione dei crediti, aveva optato per l'utilizzo di un criterio di imputazione basato sulla metodologia del risconto.

Sulla base di tale metodologia, al momento dell'entrata finanziaria derivante dalla cessione del

credito, veniva imputata a conto economico una quota di ricavo corrispondente a un determinato numero di rate del piano di ammortamento della posizione ceduta mentre la restante parte veniva rimandata agli anni successivi inserendola a bilancio come risconto passivo.

Vista l'insufficiente base di dati storici che permettesse un'attendibile analisi empirica dell'andamento dei diversi finanziamenti erogati, la Società ha deciso di utilizzare come discriminante la rata corrispondente ai 2/5 del piano di ammortamento per la definizione del risconto.

La quota di ricavo non imputata a conto economico veni-

agli anni successivi e progressivamente rilasciata a partire dalla maturazione della prima rata dopo i 2/5 del piano di ammortamento. La corrispondente quota di ricavo veniva imputata a conto economico con cadenza mensile (in corrispondenza della maturazione delle singole rate) fino alla conclusione

in caso di chiusura anticipata dello stesso. In questo caso il risconto residuo veniva chiuso con una contropartita di ricavo imputata a conto economico.

Tuttavia, non tutti i crediti raggiungono obbligatoriamente il limite dei 2/5 del piano di ammortamento, alcuni, infatti, possono estinguersi prima di questo limite a causa del verificarsi di un sinistro definitivo o in seguito a un'estinzione autonoma da parte del cliente. Per far fronte a tale rischio la Società ha previsto di effettuare un accantonamento sulla parte di ricavi imputata a bilancio. Per determinare la percentuale da applicare la Società ha effettuato un'analisi empirica della quota di ricavi erosa dal peso delle estinzioni ante termine.

La scelta di considerare come discriminante il decorrere dei 2/5 del piano di ammortamento era stata dettata principalmente dalla mancanza di una massa critica di dati storici. Considerando la serie storica disponibile ad oggi la Società ha affinato il modello di stima contabile.

naturale del finanziamento o fino alla data di estinzione In particolare, al momento della manifestazione finanziaria derivante dalla cessione dell'attività a bilancio non verrà più imputata una quota del ricavo di cessione corrispondente ai primi 2/5 del piano di ammortamento, bensì corrispondente alla rata media di estinzione definita per ogni durata di finanziamento risultante dalla serie storica ad oggi disponibile.

> Il differenziale tra il ricavo così calcolato ed il delta tra prezzo di cessione e valore contabile alla data di cessione sarà accantonato a fondo rischi.

> Si precisa che nel calcolo della rata media di estinzione la società ha considerato anche il valore di rimborso ottenuto dalla compagnia di assicurazione ottenendo l'esborso netto che la Società ha subito in seguito all'estinzione anticipata. In questa voce confluiscono anche le commissioni per estinzione anticipata (€52.632) rappresentate dalle commissioni di cui all'art. 125 sexies del T.U.B. addebitate in fase di estinzione del finanziamento.

2.2 Commissioni passive: composizione

| DETTAGLIO/SETTORI | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) garanzie ricevute | - | - |
| b) distribuzione di servizi da terzi | 9.461.877 | 8.725.739 |
| c) servizi di incasso e pagamento | - | - |
| d) altre commissioni | - | - |
| d.1 operazioni di anticipazione di crediti di impresa (L.52/91) | - | - |
| d.2 altre | 6.312.765 | 7.917.896 |
| TOTALE | 15.774.642 | 16.643.635 |

In questa voce, alla categoria di cui al punto b) sono classificati i costi delle provvigioni riconosciute agli intermediari del credito intervenuti nel collocamento dei prodotti finanziari - comprensive degli oneri (Enasarco/FIRR) - e i compensi riconosciuti ai mediatori creditizi per la loro attività, il valore è in aumento di circa € 736.000 rispetto all'esercizio 2023 per il riconoscimento di incentivi alla produzione.

Nelle altre commissioni punto d) sono presenti commissioni relative a premi assicurativi pagati a copertura dell'erogazione dei finanziamenti in quanto riconosciuti come costo sostenuto per originare il finanziamento stesso. Rispetto al precedente esercizio, la voce risulta in diminuzione di circa 1,6 milioni di Euro, la differenza è riconducibile al "periodo" di estinzione, nel 2024 si sono estinte le pratiche cedute nel 2020 (anno covid) dove la produzione aveva risentito dell'evento e risultava in diminuzione, pertanto i costi dei premi assicurativi di pratiche cedute nell'anno 2020 ed estinte nell'anno 2024 sono in calo, con conseguente minore rilascio dei ratei di premi non goduti.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

| VOCI/PROVENTI | TOTALE 3 | 1/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 | | |
|--|-----------|-----------|-------------------|----------|--|
| | DIVIDENDI | PROVENTI | DIVIDENDI | PROVENTI | |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | | - | - | |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | | - | - | |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | | - | - | |
| D. Partecipazioni | | | 175.000 | - | |
| TOTALE | | | 175.000 | - | |

La tabella dividendi e proventi non viene valorizzata nell'esercizio 2024 stante l'assenza di dividendi da parte delle società partecipate.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI | PLUSVALENZE (A) | UTILI DA NEGOZIAZIONE (B) | MINUSVALENZE (C) | PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D) | RISULTATO NETTO [(A+B)- (C+D)] |
|---|--------------------|------------------------------------|---------------------|--------------------------------------|---|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | • |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di OICR | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | 1.695.222 | | | | 1.695.222 |
| 1.5 Altre | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | • | • | • | • | • |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | - |
| 4. Strumenti derivati | - | - | - | - | - |
| 4.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| di cui: coperture naturali connesse con la fair value option | X | Х | X | X | - |
| TOTALE | 1.695.222 | - | - | - | 1.695.222 |

La voce è formata dalla variazione positiva del fair value del portafoglio di negoziazione.

82

L'importo del fair value è in diminuzione rispetto all'esercizio 2023, esercizio nel quale la società aveva detenuto maggiori posizioni di portafoglio in attesa di cessione nell'esercizio 2024 con l'aspettativa nell'attesa di tassi più favorevoli. Il valore del faire value ritorna in linea con gli esercizi ante 2023.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Fattispecie non presente.

Sezione 6- Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

Fattispecie non presente.

Sezione 7 - Risultato delle altre attività e passività finanziarie al fair value - Voce 110

Fattispecie non presente.















Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo am-

mortizzato: composizione

| | | ı | RETTIF | ICHE DI V | /ALOF | RE (1) | | | RIPRESE D | I VALORE | (2) | TOTALE (T) | TOTALE (T-1) | | |
|--|-----------------|-------------------|-----------|---------------|-----------|-----------------------------------|-----------------|---|-------------------|----------|--------------------------------------|---------------|--|---|---|
| | | | T S1 | ERZO TADIO | | IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | | | | | | | | | |
| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDI- TUALI | PRIMO STADIO | SECONDO STADIO | WRITE-OFF | ALTRE | WRITE-OFF | ALTRE | PRIMO STADIO | | SECONDO STADIO | OTABIO | IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | | | | |
| 1.Crediti verso banche | | | | | | | | | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | | | | | | | The state of the s | | 2 |
| - per factoring | | | | | | | | | | | | | | 5 | |
| - altri crediti | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.Crediti verso società finanziarie - per leasing | | | | | | | | | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | | | | | | | | | |
| - altri crediti | 20 | 258 | | 7.817 | | | 24 | | 30 | 4.212 | | 3.829 | -1.774 | | |
| 3.Crediti verso clientela - per leasing | | | | | | | | | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | | | | | | | | | |
| - per credito al consumo | 8.746 | 1.323 | | 172.306 | | | 66.264 | 4 | 4.054 | 86.517 | | 25.540 | -496 | | |
| - prestiti su pegno | | | | | | | | | | | - | | | | |
| - altri crediti | 13 | 9 | - | 2.836 | | - | 2.615 | | 4 | 1.630 | - | -1.391 | -2.825 | | |
| TOTALE | 8.779 | 1.590 | - | 182.959 | | | 68.903 | 3 | 4.088 | 92.359 | - | 27.978 | -5.096 | | |

I dati presenti nella tabella rappresentano i totali delle rettifiche e delle riprese di valore effettuate, nell'anno 2024, sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 9. Gli importi rispecchiano il totale dei diversi saldi iscritti a bilancio ogni trimestre (cadenza con la quale viene effettuato il procedimento di impairment); tali dati sono diversi da quelli presenti nella Tabella 4 della sezione relativa al rischio di credito della Parte D del presente documento in quanto in quest'ultima vengono indicate, rispettivamente di rettifiche e riprese di valore, le movimentazioni avvenute su base annua e non su base trimestrale.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Fattispecie non presente.

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

Fattispecie non presente.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

| TIPOLOGIE DI SPESE/VALORI | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Personale dipendente | | 3.658.502 |
| a) salari e stipendi | 2.744.824 | 2.732.769 |
| b) oneri sociali | 758.533 | 750.398 |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | 9.594 | 9.243 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 120.445 | 99.011 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| h) altri benefici a favore dei dipendenti | 52.146 | 67.080 |
| 2. Altro personale in attività | | |
| 3. Amministratori e Sindaci | 557.084 | 538.730 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | | |
| TOTALE | 4.242.625 | 4.197.232 |

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

| | 2024 |
|----------------------------------|------|
| Personale dipendente | 91 |
| a) dirigenti | - |
| b) quadri direttivi | 9 |
| c) restante personale dipendente | 82 |
| Altro personale | - |
| TOTALE | 91 |

10.3 Altre spese amministrative: composizione

| TIPOLOGIA DI SPESA/VALORI | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Compensi professionali e consulenze | 261.064 | 227.184 |
| Oneri per imposte indirette e tasse | 414.276 | 519.218 |
| Spese di manutenzione | 44.274 | 59.497 |
| Spese per utenze | 258.472 | 244.384 |
| Affitti passivi e spese condominiali | 149.902 | 189.057 |
| Spese di pubblicità | 211.496 | 265.440 |
| Assicurazioni | 35.044 | 20.953 |
| Altri oneri amministrativi | 1.353.734 | 1.632.066 |
| TOTALE | 2.728.264 | 3.157.735 |

Le altre spese amministrative si attestano in leggero calo rispetto all'esercizio 2023 soprattutto per quanto concerne la voce degli "altri oneri amministrativi" per i quali si è cercato nel corso del 2024 di limitare le spese, le altre voci risultano sostanzialmente nella media senza variazioni di rilievo.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Fattispecie non presente.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

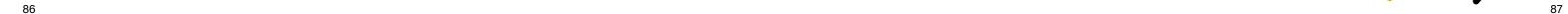
Fattispecie non presente.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

| | ACCANTONAMENTI | UTILIZZI | RIPRESE DI VALORE | RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE |
|---|----------------|-----------|----------------------|--------------------------------|
| 1. Accantonamenti al fondo quiescenza | - | - | - | - |
| 2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri: | - | 2.414.815 | - | - |
| a) controversie legali e fiscali | | 402.503 | - | - |
| b) oneri per il personale | - | | - | - |
| c) altri | 7.492.974 | 2.012.312 | - | - |
| TOTALE | 7.492.974 | 2.414.815 | - | - |

Il fondo per controversie legali e fiscali non è stato alimentato con un ulteriore accantonamento nel 2024 in quanto il fondo creato a fronte dei rischi derivanti dalla c.d. "Sentenza Lexitor" (la cui metodologia di calcolo è stata descritta nella Nota integrativa dell'esercizio relativo) nel 2024 mantiene un valore considerato congruo a fronteggiare gli eventuali esborsi futuri.

La voce "altri" accantonamenti è composta da 6,1 milioni, calcolati nella misura del 25% sulle pratiche cedute nel 2024, il calcolo deriva dal cambio di metodologia contabile adottato dalla Società nel 2024, oltre a euro 96 mila di accantonamento integrativo sulle pratiche cedute negli anni 2015-2018, e in fine da 1,2 milioni di accantonamento, per il rischio di estinzione ante termine, sulle pratiche 2019-2023.



Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

| ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE | AMMORTAMENTO | RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO | RIPRESE DI VALORE | RISULTATO NETTO | |
|--|--------------|--|----------------------|--------------------|--|
| | (A) | (B) | (C) | (A+B-C) | |
| A. Attività materiali | - | - | - | - | |
| A.1 ad uso funzionale | - | - | - | - | |
| - di proprietà | 61.574 | - | - | 61.574 | |
| - diritti d'uso acquisiti con il leasing | 1.259.563 | - | - | 1.259.563 | |
| A.2 detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | |
| - di proprietà | - | - | - | - | |
| - diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - | |
| A.3 Rimanenze | X | - | - | Х | |
| TOTALE | 1.321.137 | - | - | 1.321.137 | |

Le voci si riferiscono agli ammortamenti ordinari praticati sulle attività materiali di proprietà ed ai diritti d'uso acquisiti in leasing alla luce di quanto previsto dal principio contabile IFRS16

Di seguito il dettaglio delle voci di ammortamento praticato sui beni materiali:

| TIPOLOGIA DI AMMORTAMENTO | TOTALE 31/12/2024 |
|-----------------------------------|----------------------|
| Fabbricati | 7.871 |
| attrezzature | 13.249 |
| mobili e macchine da ufficio | 38.247 |
| macchine ufficio elettroniche | 2.207 |
| Diritti d'uso leasing operativi | 1.112.820 |
| Diritti d'uso leasing finanziario | 21.779 |
| TOTALE | 1.321.137 |

Negli ammortamenti dei diritti d'uso in leasing operativo, a partire dal primo gennaio 2019 e in applicazione delle disposizioni IFRS16, sono inseriti gli ammortamenti delle spese pluriennali su beni di terzi che fanno riferimento alle migliorie effettuate nei locali per cui la Società ha stipulato contratto di locazione.

Negli ammortamenti dei diritti d'uso in leasing finanziario sono ricomprese:

- 1 autovettura assegnata all'amministratore delegato Ivo Ghirlandini con contratto di leasing;
- 1 Autovettura per il generico servizio della Società con contratto di leasing.
- 1 Autovettura a noleggio assegnata al dipendente Malagamba Andrea.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

Fattispecie non presente.



Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

| | TOTALE 31/12/2023 | TOTALE 31/12/2023 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Rimborsi premi estinzioni anticipate | 4.213 | 1.759.324 |
| Sopravvenienze passive | 40.001 | 78.895 |
| Altri oneri | 65.315,07 | 35.177 |
| TOTALE | 109.529 | 1.873.485 |

Gli "altri oneri di gestione" sono in sostanziale diminuzione, trovano il loro maggior effetto alla voce "rimborsi per estinzioni anticipate" questa voce era costituita dal Delta TAN da retrocedere alle società cessionarie al momento dell'estinzione di un finanziamento compensato con il valore dei rimborsi assicurativi ricevuti dalle compagnie per il rimborso del rateo non goduto.

Fino all'esercizio 2023 questa voce aveva come contropartita in conto economico il "rilascio", a ricavo, delle commissioni di cessione che erano state riscontate negli esercizi in cui il finanziamento era ceduto alla cessionaria (si fa riferimento al metodo contabile adottato per gli anni 2019-2023).

Nel 2024 il delta tan da retrocedere, che era valorizzato a conto economico, viene contabilizzato a stato patrimoniale in diminuzione dei risconti passivi, per contro i risconti passivi non vengono rilasciati a conto economico.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 | | |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|--|--|
| Altri ricavi e proventi | 802.611 | 491.319 | | |
| Sopravvenienze attive | 29.937 | 354.213 | | |
| Plusvalenze alienazione cespiti | 20.172 | 3 | | |
| Altri | 7800 | 550 | | |
| TOTALE | 860.520 | 846.085 | | |

Nella voce altri ricavi e proventi sono rilevati i ricavi derivanti dal contratto stipulato con la partecipata Rete Figenpa S.p.A per l'utilizzo di uffici attrezzati e per attività di servizi amministrativi e attività di servicing svolta presso società cessionarie. La plusvalenza da alienazione cespiti recepisce la vendita dell'automobile già in uso all'amministratore.





Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| voci | TOTALE (T) | TOTALE (T-1) |
|--|------------|--------------|
| 1.Proventi | | |
| 1.1 Rivalutazioni | | |
| 1.2 Utili da cessione | | |
| 1.3Riprese di valore | | |
| 1.4 Altri proventi | | |
| 2.Oneri | | |
| 2.1 Svalutazioni | | |
| 2.2 Perdite da cessione | | |
| 2.3 Rettifiche di valore da deterioramento | 9.388 | |
| 2.4 Altri oneri | | |
| RISULTATO NETTO | 9.388 | |

Il costo inserito nella tabella soprastante è relativo alla quota parte versata per la copertura della perdita dell'esercizio 2023 registrata dalla società partecipata Genoleggia s.r.l..

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività - Voce 230

Fattispecie non presente.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

Fattispecie non presente.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

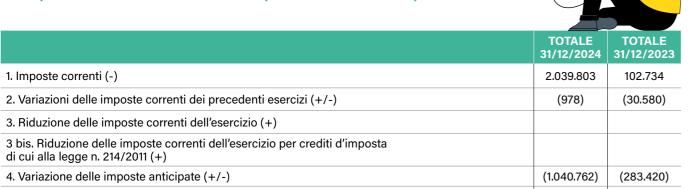
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/--2+3+3 bis+/-4+/-5)

Fattispecie non presente.

5. Variazione delle imposte differite (+/-)

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione



19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES | 31/12/2024 |
|--|-------------|
| Reddito ante imposte | 1.651.187 |
| Aliquota IRES nominale | 27.50% |
| ONERE FISCALE TEORICO IRES | 454.077 |
| Totale delle variazioni in aumento | 7.930.213 |
| Totale delle variazioni in diminuzione | (2.531.776) |
| Perdite scomputabili | (1.284.164) |
| ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES | 1.585.502 |
| Aliquota IRES effettiva | 96% |
| PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP | 31/12/2024 |
| Reddito ante imposte | 1.651.187 |
| Aliquota IRAP nominale | 5,57% |
| ONERE FISCALE TEORICO IRAP | 91.971 |
| Costi del personale ed altri oneri proventi esclusi dalla base imponibile | 8.779.810 |
| Totale delle variazioni in aumento | 147.873 |
| Totale delle variazioni in diminuzione | (2.422.635) |
| ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP | 454.302 |
| Aliquota IRAP effettiva | 28% |
| PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO COMPLESSIVO (IRES + IRAP) | 31/12/2024 |
| Reddito ante imposte | 1.651.187 |
| Aliquota impositiva nominale complessiva | 33.07% |
| ONERE FISCALE TEORICO COMPLESSIVO | 546.048 |
| ONERE FISCALE EFFETTIVO COMPLESSIVO | 2.039.804 |
| Aliquota impositiva effettiva complessiva | 124% |

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Fattispecie non presente.



998.063

(211.266)

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Vool | IN | TERESSI A | TTIVI | СОМ | MISSIONI A | | TOTALE | |
|---|--------|-----------------|-----------|------------|--------------------|-----------|--------------------|--------------------|
| VOCI/ CONTROPARTE | BANCHE | SOC. FINANZ. | CLIENTELA | BANCHE | SOCIETÀ FINANZ. | CLIENTELA | TOTALE 31/12/23 | TOTALE 31/12/22 |
| 1. Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| beni immobili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| • beni mobili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| beni strumentali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| • beni immateriali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Factoring | - | - | - | - | - | - | - | - |
| • su crediti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| • su crediti futuri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| su crediti acquistati a titolo definitivo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| su crediti acquistati al di sotto del valore originario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| • per altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Credito al consumo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| prestiti personali | - | - | 73.221 | 709.595 | - | - | 782.816 | 50.634 |
| prestiti finalizzati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| • cessione del quinto | - | - | 647.863 | 23.160.653 | - | 52.632 | 23.861.148 | 23.545.685 |
| 4. Prestiti su pegno | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Garanzie e impegni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| di natura commerciale | - | - | - | - | - | - | - | 611 |
| • di natura finanziaria | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | | - | 721.084 | 23.870.248 | - | 52.632 | 24.643.964 | 23.596.930 |

Nella voce interessi attivi confluiscono gli interessi percepiti al momento della maturazione della rata dei finanziamenti mantenuti in portafoglio dalla Società; nella riga relativi ai prestiti personali vengono inseriti gli interessi maturati sulle posizioni di Anticipo TFS mentre nella riga relativa alla cessione del quinto vengono inseriti gli interessi maturati su CQS/CQP e sulle deleghe di pagamento.

Il totale degli interessi attivi verso clientela (€ 782.816) non corrisponde al totale della voce 10 del conto economico (€ 778.497) in quanto in quest'ultima confluiscono anche gli interessi attivi bancari (€ 55.990) e altri interessi di natura commerciale per € 1.424.

Per ciò che riguarda le commissioni attive, l'intero ammontare delle commissioni di cessione (€ 21.776.946), tutte posizioni di cessione del quinto, ha come controparte il settore bancario in quanto tutte le società cessionarie con cui la Società ha contratti in essere sono istituti bancari.

Le commissioni attive che hanno come controparte la clientela sono rappresentate dalle commissioni per estinzioni anticipate.

L'ultima componente delle commissioni attive da analizzare sono le provvigioni attive; del totale imputato a bilancio (€ 2.120.896), € 2.093.302 hanno controparte istituti di credito (il restante ha come controparti soggetti non presenti in tabella) e questo importo si divide tra provvigioni derivanti dall'intermediazioni di cessioni del quinto (1.383.707) e di prestiti personali (€ 709.595).

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Fattispecie non presente

B. FACTORING E CESSIONE CREDITI

Fattispecie non presente

C. Credito al consumo



C.1 - Composizione per forma tecnica

| | | 31/12/2024 | | 31/12/2023 | | | |
|---------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------|-----------------|--|
| | VALORE LORDO | RETTIFICHE DI VALORE | VALORE NETTO | VALORE LORDO | RETTIFICHE DI VALORE | VALORE NETTO | |
| 1. NON DETERIORATE | | | | | | | |
| PRESTITI PERSONALI | 5.124.076 | 4.764 | 5.119.312 | 5.128.602 | 3.360 | 5.125.395 | |
| prestiti finalizzati | | | | | | | |
| - cessione del quinto | 10.718.042 | 1.886 | 10.716.156 | 16.287.323 | 2.357 | 16.284.966 | |
| 2. DETERIORATE | | | | | | | |
| PRESTITI PERSONALI | | | | | | | |
| •sofferenze | | | | | | | |
| • inadempienze probabili | 71.086 | 39.311 | 31.776 | 72.375 | 26.145 | 46.230 | |
| esposizioni scadute deteriorate | 119.550 | 25.553 | 93.997 | 109.490 | 15.946 | 93.544 | |
| PRESTITI FINALIZZATI | | | | | | | |
| • sofferenze | | | | | | | |
| • inadempienze probabili | | | | | | | |
| esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | |
| CESSIONE DEL QUINTO | | | | | | | |
| • sofferenze | | | | | | | |
| • inadempienze probabili | 291.435 | 66.153 | 225.282 | 279.977 | 61.637 | 218.340 | |
| esposizioni scadute deteriorate | 91.232 | 6.739 | 84.493 | 149.762 | 11.966 | 137.797 | |
| TOTALE | 16.415.422 | 144.406 | 16.271.016 | 22.027.530 | 121.411 | 21.906.272 | |

I crediti verso la clientela per credito al consumo ammontano, al 31 dicembre 2023, a Euro 16.271.016 (al netto del fondo di svalutazione), con una differenza negativa rispetto all'anno precedente pari a Euro 5.635.256. I crediti a fronte della cessione del quinto comprendono sia le posizioni inserite tra le attività per la negoziazione (valutate secondo il criterio del *Fair Value*) sia le posizioni valutate al costo ammortizzato; dai crediti inseriti in tale categoria viene escluso l'importo delle rate scadute e non versate (quota capitale ed interessi)in quanto, sulla base di quanto prescritto dalla

Banca d'Italia nella comunicazione del 4 giugno 2015, quest'ultime debbono considerarsi a carico del soggetto a cui viene notificata la cessione del quinto, il terzo debitore ceduto, ed inserite negli altri finanziamenti non appartenenti alla categoria del credito al consumo (il valore di quest'ultime è pari a Euro 217.268 al lordo della svalutazione di Euro 3.066). Altresì non vengono inseriti nella presente tabella i crediti verso assicurazioni sorti dopo il verificarsi di un sinistro definitivo su alcune posizioni detenute in portafoglio; tali crediti (quantificabili in Euro 57.884 al netto del fondo di svalutazione di Euro 4.833). Nella categoria dei Prestiti Personali vengono inseriti i contratti di prefinanziamento, gli anticipi TFS e i prestiti personali propriamente detti.

Le posizioni deteriorate comprendono le inadempienze probabili, categoria in cui vengono inseriti i crediti per cui viene valutato che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di garanzie, il debitore non adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie e le esposizioni scadute deteriorate le quali comprendono le esposizioni di cassa verso un medesimo debitore che, alla data di riferimento, presentino scaduti continuativi da oltre 90 giorni con una soglia di

materialità pari al 1% dell'intero credito residuo.

L'importo delle rettifiche di valore viene calcolato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dai principi internazionali IFRS 9 in materia di *impairment*; il fondo di svalutazione delle attività della Società viene calcolato sulla base dei criteri illustrati nei paragrafi precedenti.

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

| | FINANZIAMENTI | NON DETERIORATI | FINANZIAMEN | TI DETERIORATI |
|--------------------------------|--|-----------------|----------------------|----------------------|
| FASCE TEMPORALI | TOTALE TOTALE 31/12/2024 31/12/2023 | | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
| - FINO A 3 MESI | 662.997 | 678.987 | 2.516 | 51.322 |
| - OLTRE 3 MESI E FINO A 1 ANNO | 1.303.902 | 1.207.864 | 3.085 | 53.178 |
| - OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI | 4.326.701 | 4.530.128 | 135.321 | 187.215 |
| - OLTRE 5 ANNI | 9.457.669 | 14.798.666 | 234.926 | 215.903 |
| - DURATA INDETERMINATA | 90.849 | 200.281 | 197.456 | 103.987 |
| | 15.842.118 | 21.415.926 | 573.303 | 611.604 |

Nella fascia temporale a durata indeterminata vengono inserite le posizioni la cui scadenza è già stata superata alla data di riferimento; per tali attività non è possibile individuare una precisa data di scadenza e determinarne, di conseguenza, il collocamento in una delle fasce temporali proposte. Gli importi delle esposizioni sono inseriti al lordo delle svalutazioni.

C.3 - Altre informazioni

Non si evidenziano ulteriori dati da riportare in questo capitolo

D. Garanzie rilasciate ed impegni

Fattispecie non presente

E. Servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica

Fattispecie non presente

F. Operatività con fondi di terzi

Fattispecie non presente

G. Operazioni di prestito su pegno

Fattispecie non presente

H. Obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond)

Fattispecie non presente



I. Altre attività

Fattispecie non presente

Sezione 2 - operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A - Operazioni di cartolarizzazione

Fattispecie non presente

B - Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società di veicolo per la cartolarizzazione)

Fattispecie non presente

C - Operazioni di cessione

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Fattispecie non presente

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Il business model della Società, nel 2024, si è concretizzato con la cessione pro soluto della quasi totalità dei crediti erogati (crediti che vengono classificati secondo il criterio del Fair Value tra le attività per la negoziazione); le attività finanziarie cedute non vengono mantenute nell'attivo della Società.

Va considerato però che i contratti sulla base dei quali tali cessioni avvengono possono comportare che il rischio di estinzione anticipata (c.d. *prepayment*) sia a carico della cessionaria o che al contrario rimanga in capo alla Società. In quest'ultimo caso, mantenendo la Società il rischio relativo all'esborso da effettuare in caso di estinzione anticipata del finanziamento ceduto, si configura il c.d. *continuing involvement*.

Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella viene indicato il valore, in termini di finanziato, delle attività detenute per la negoziazione cedute con il rischio di *prepayment* a carico della Società.

| | VALORE CONTABILE DELLE ATTIVITÀ CEDUTE CON RISCHIO PREPAYMENT A CARICO DELLA SOCIETÀ |
|---|--|
| ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | |
| 1. TITOLI DI DEBITO | |
| 2. TITOLI DI CAPITALE | |
| 3. FINANZIAMENTI | 74.171.681 |
| 4. DERIVATI | |

Sezione 3 – Informazioni Sui Rischi E Sulle Relative Politiche Di Copertura

Premessa

Il Sistema dei controlli interni può essere definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. La Società, in coerenza con le disposizioni normative previste dalla Circolare 288/15 di Banca d'Italia ha provveduto ad implementare un modello di gestione finalizzato a fronteggiare i rischi relativamente ai quali è o potrebbe essere esposta alla luce della propria operatività, nonché al monitoraggio degli stessi.

Il sistema di gestione posto in essere, ispirato al principio della separazione delle funzioni di controllo da quelle operative, è articolato sulla base dei seguenti livelli di controllo, definiti dall'Organo di Vigilanza:

- Primo Livello: controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con le attività di concessione dei finanziamenti; le figure coinvolte a tale livello sono le strutture operative direttamente impegnate e responsabilizzate a livello di processo (dal personale che effettua l'operazione al responsabile gerarchico). Le responsabilità in termini di attività operative e di controllo di primo livello sono assegnate alle Aree operative/Uffici della Società;
- Secondo livello: controlli sulla gestione dei rischi che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio connesso con le operazioni da effettuare e di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative; controlli di conformità volti ad individuare i rischi di mancata osservanza degli obblighi imposti dalla normativa interna ed esterna e a

porre in essere misure idonee a minimizzarle. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle operative: esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi stessi. I controlli di secondo livello fanno capo alle funzioni di Risk Management, di Compliance e di Antiriciclaggio (AML).

La Funzione Risk Management:

- Collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo;
- Verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- Verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- Gestisce il processo interno per la misurazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e provvede alla redazione del relativo Resoconto e dell'Informativa al Pubblico.

Alla Funzione di Compliance sono assegnate le attività di

- Individuazione di potenziali modifiche organizzative e procedurali volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme interne ed esterne; Identificazione nel continuo delle norme applicabili alla Società e alle attività da essa svolte e la misurazione e valutazione dell'impatto sui processi e sulle procedure aziendali;
- Verifica preventiva e successivo monitoraggio dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità e coordinamento del processo di gestione di tale fattispecie di rischio;
- Identificazione delle sanzioni relative alle tipologie di rischio di non conformità e la segnalazione agli Organi Societari di eventuali dell'esistenza di eventuali comportamenti in violazione alla normativa esterna e interna e la tempestiva attivazione per la risoluzione degli stessi.

Alla Funzione Antiriciclaggio sono attribuiti compiti di:

- Verifica del costante allineamento tra le procedure aziendali e quanto previsto dalla normativa in materia di antiriciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- Identificazione delle norme applicabili in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e la valutazione del loro impatto sui processi e le procedure interne;
- Collaborazione per l'individuazione del sistema dei con-

trolli interni e delle procedure finalizzati alla prevenzione ed al contrasto dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e la verifica nel continuo del loro livello di efficacia;

- Verifica dell'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottate e proposizione di modifiche organizzative e procedurali necessarie per assicurare un adeguato presidio dei rischi.
- Terzo livello: controlli svolti dalla Funzione di Internal Audit finalizzati alla valutazione e alla verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni. L'attività è condotta da una figura diversa dalle funzioni operative e assume valenza sia in ottica valutativa (attività ex-post) che propositiva/consultiva (coinvolgimento ex-ante). L'attività di revisione interna è svolta mediante interventi e verifiche nel continuo, con verifiche a distanza e in "loco".

Tra i diversi rischi presidiati dal Sistema dei controlli interni rientrano i profili di rischio di seguito indicati e per i quali si riportano i dettagli delle relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla Società.

3.1 Rischio Di Credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta il rischio che, nell'ambito di un'operazione creditizia, il debitore non assolva, anche solo in parte, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore. In senso più ampio, il rischio di credito esprime il rischio che una variazione attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione debitoria. Le disposizioni interne che disciplinano il processo di erogazione del Credito sono desumibili sia dalla Relazione sulla Struttura Organizzativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27 gennaio 2022, sia dall'ultimo Regolamento del Credito approvato dallo stesso il 22 settembre 2021.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La Società ha dettato precise linee guida interne volte a disciplinare le politiche di erogazione del credito in modo che il rischio derivante dall'attività sia ridotto il più possibile. A livello preventivo, la Società predispone analisi dettagliate delle controparti che intervengono come debitori o come amministrazioni terze cedute (ATC) e come intermediari delle operazioni. In riferimento ai debitori originali si utilizzano sistemi di informazioni creditizie e banche dati inerenti al controllo dell'identità e della solidità finanziaria. In riferimento invece ai controlli riguardanti le ATC, la verifica del grado di affidabilità viene effettuato da un apposito Ufficio Censimento che provvede all'estrazione dalle banche dati Cerved dei loro dossier sull'affidabilità economica dell'azienda ovvero, nel caso che per un'ATC non sia possibile ricavare in tal modo informazioni sul grado di solidità economica, appoggiandosi ad una società di analisi al fine di ottenere i dati necessari.

Per quanto riguarda i crediti rivenienti dalla concessione di finanziamenti rimborsabili contro cessione del quinto dello stipendio e pensione, l'art.54 del D.P.R. 180/1950 richiede

espressamente che l'erogazione di detti prestiti debba avvenire obbligatoriamente previo rilascio di garanzie assicurative:

 Rischio impiego: la copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di cessazione definitiva del rapporto di lavoro per licenziamento, dimissioni, altro;

 Rischio vita: la copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di premorienza del cliente finanziato. A tale scopo la Società ha provveduto a sottoscrivere con primarie società assicurative le coperture necessarie, evitando, come ulteriore forma ai fini del contenimento del rischio di credito, che l'esposizione verso una singola compagnia superi il 40% della copertura complessiva. zia posta a presidio del credito nel caso di dipendenti privati è la dazione, da parte del Cliente del proprio Trattamento di Quiescenza (art.38 del D.P.R. 895/1950) maturato e maturando in costanza del rapporto di lavoro che lo stesso Cliente si impegna a far retrocedere alla finanziaria in caso di perdita del posto di lavoro.

Tali forme di mitigazione restano di fatto esclusivamente operative e non vengono prese in considerazione ai fini della ponderazione del rischio, e del capitale interno a copertura dello stesso, che resta calcolato, come prefato, con il c.d. metodo standardizzato.

Per quanto riguarda gli eventuali prefinanziamenti concessi ai clienti, a valere sul netto ricavo delle operazioni di cessione del quinto e delegazione di pagamento, qualora nella gestione della pratica si ravvisasse il rischio di mancato perfezionamento, la posizione, valutata l'impossibilità di recuperare in via bonaria le somme erogate, viene affidata all'Ufficio Legale e Contenzioso per il seguito di competenza ovvero a legali esterni di cui la Società si avvale. Ulteriore fattispecie per la quale la Società potrebbe essere potenzialmente soggetta al rischio di credito è quella relativa alle operazioni di cessione di crediti (nella forma del pro-soluto o quale originazione in caso di operazioni di cartolarizzazione) con la finalità di funding.

In tale caso, infatti, la Società potrebbe incorrere nel mancato rimborso di cassa a fronte della cessione di crediti a favore del cessionario. Al finire di contenere tale rischio, la Società effettua cessioni con cadenza bisettimanale, o più spesso inferiore, di crediti a diverse società cessionarie. Appare, ad ogni modo, ovvio che laddove non vi dovesse essere il corretto adempimento da parte della Società cessionaria, l'operazione ovviamente non si perfezionerebbe e nessun'altra cessione avverrebbe nei confronti del medesimo soggetto.

Figenpa inoltre prevede dei limiti di concentrazione nei confronti delle società cessionarie, diversificando le operazioni di cessione tra vari soggetti, in modo da ridurre ulteriormente il rischio e poter spostare l'eventuale cessione di crediti da un soggetto ad un altro laddove dovessero palesarsi inadempimenti.

In merito al calcolo del requisito patrimoniale relativo al rischio di credito la Società ha deciso di adottare la meto-dologia "standardizzata", la quale prevede l'attribuzione di una ponderazione determinata in funzione della tipologia di controparte e, ove disponibile, del rating assegnato da un'Agenzia specializzata (ECAI).

Il rischio di credito comprende anche il rischio di controparte, ovvero il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Il rischio di controparte si applica alle seguenti tre categorie di transazioni:

- Operazioni SFT (Securities Financing Transactions) che comprendono le operazioni pronti contro termine attive e passive su titoli e merci, le operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito e i finanziamenti connessi con titoli:
- Strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati in mercati non regolamentati;
- Operazioni con regolamento a lungo termine, considerati come contratti a termine.

In considerazione che Figenpa non ha in essere operazio-

ni riconducibili ad una delle categorie sopra considerate, la stessa non risulta soggetta al rischio di controparte. L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato dal Regolamento Interno, predisposto dalla Società, il quale, in particolare:

- Formalizza le politiche creditizie definite dalla Società;
- Definisce le linee guida del processo di erogazione del credito dal punto di vista operativo, specificando ruoli e responsabilità delle aree e delle strutture organizzative

 $8 \hspace{1cm} 9$

coinvolte in ciascuna fase del processo, ed evidenzia i Sono inoltre previste le seguenti fasi di reportistica interna: flussi di comunicazione intercorrenti tra le stesse;

- Definisce i poteri di delibera in materia del credito stabilendo limiti di importo oltre i quali, ai fini dell'effettiva erogazione, diventa necessario l'intervento degli organi deliberanti competenti per la delibera;
- Illustra i criteri di assunzione e gestione del rischio di credito definendo le metodologie di controllo andamentale, di misurazione e di determinazione delle necessarie coperture patrimoniali, nonché le tipologie di interventi

da adottare in caso di rilevazione di anomalie. Le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio stesso.

Le disposizioni interne che disciplinano il processo del credito definiscono le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio medesimo sviluppando un sistema strutturato che coinvolge diverse funzioni organizzative le cui attività si declinano nei livelli di ar-

ticolazione del comples-

interni.

sivo sistema dei controlli

I presidi del processo creditizio sono in carico principalmente all'Area Credito. In particolare, in via indipendente dalle risorse titolari di deleghe in materia di erogazione del credito, l'Ufficio Monitoraggio Incassi, con l'ausilio della Funzione Risk Management, assolve alla funzione di monitoraggio sistematico delle posizioni ed alla rilevazione di quelle che presentano maggiori criticità.

- Reportistica sullo stato e l'esito dell'attività di revisione delle posizioni, con cadenza trimestrale dall'Ufficio Monitoraggio Incassi alla Funzione Risk Management e al Consiglio di Amministrazione;
- · Nella fase dell'osservazione andamentale, l'Ufficio Monitoraggio Incassi produce, con cadenza trimestrale, una relazione sull'attività di controllo delle posizioni anomale. Contestualmente, tale relazione contiene un'informativa sull'evoluzione delle posizioni in osservazione e sull'esito

delle attività di verifica agli interventi avviati su tali posizioni.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Dal primo gennaio 2021 è entrata in vigore la nuova definizione di default prevista dal Regolamento Europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese

di investimento: la nuova normativa prevede criteri che, in alcuni casi, risultano più stringenti di quelli previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali mini-

mi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori vengano classificati come deteriorati, e quindi classificati in stato di default, al ricorrere delle seguenti condizioni:

- Il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, come per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- L'ente giudica improbabile che, senza il ricorso ad azione come l'escussione delle garanzie, il debitore adempia

integralmente alle proprie obbligazioni.

Per quanto riguarda la prima condizione un debito scaduto deve essere considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le sequenti soglie:

- 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta)
- 1% dell'esposizione complessiva nei confronti della controparte (soglia relativa).

Superate entrambe le soglie prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni di scaduto consecutivi, oltre il quale il debitore è considerato in stato di default.

Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

Per ciò che riguarda la seconda condizione, la definizione di inadempienza probabile, non si riscontrano modifiche rispetto alla precedente normativa.

Tra le principali novità della normativa vi è anche da considerare come non sia più possibile effettuare una compensazione tra gli importi scaduti con le linee di credito. aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto. Sulla base di quanto le posizioni vengono così classifi-

 Esposizioni scadute deteriorate: vengono classificate in questa categoria le esposizioni di cassa verso un medesimo debitore al momento del superamento delle soglie previste dalla nuova definizione di default. Ai fini dell'identificazione delle esposizioni scadute deteriorate, la disciplina sulla vigilanza permette di scegliere tra approccio per debitore ed approccio per singola transazione. La Società ha deciso di applicare in merito l'approccio per singolo debitore. Lo stato di credito scaduto è quindi riferito all'insieme dei rapporti attribuibili ad un unico sog-

getto. Lo stato di esposizioni scadute deteriorate è rilevato automaticamente dal sistema informativo, quando ne ricorrano le condizioni in termini di giorni e rilevanza di sconfinamento continuativo del cliente.

• Inadempienze probabili (Unlikely to pay): vengono classificate in questa categoria quelle esposizioni per le quali viene valutato che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore non adempia integralmente (in linea capitale ed interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scadute e non pagate.

Il complesso delle esposizioni per cassa o fuori bilancio verso un medesimo debitore per il quale sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento sono considerate inadempienze probabili, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore medesimo tra le sofferenze.

Figenpa ha deciso - anche in questo caso, per coerenza di applicare l'approccio per singolo debitore.

> Lo stato di inadempienza probabile è rilevato mediante attività manuale comportando di conseguenza una scelta sulla singola posizione.

> > La Società, in riferimento alla prefata definizione normativa, ritiene in ogni caso inadempienze probabili tutti i crediti derivanti da operazioni di CQS o DEL per cui avviene un evento definibile quale sinistro o in caso di intervento legale, quantunque stragiudiziale, per il recupero del

 Sofferenze: viene classificato tra le sofferenze il complesso delle esposizioni per cassa e

fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.

La Società, nella pratica, non colloca nessuna posizione in tale stato di rischio; le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili per le quali è accertata la definitiva inesigibilità del credito vengono direttamente stralciate dalle attività iscritte a bilancio rilevando la relativa perdita su crediti.

Dal punto di vista operativo la nuova normativa ha comportato un diverso approccio nel considerare le singole posizioni che, nella sostanza, riprende i criteri utilizzati dagli enti che mantengono l'obbligo di segnalazione alla Centrale Rischi. La classificazione dei crediti detenuti in portafoglio non avviene più seguendo un criterio "per posizione" bensì "per anagrafica".

Per ogni posizione che presenta rate insolute, quest'ultime vengono, salvo che l'insoluto non sia conseguenza di un sinistro temporaneo e quindi imputabile al cliente, poste in capo all'Amministrazione Terza Ceduta; si assiste quindi ad una sorta di "sdoppiamento" della singola posizione, con le quote a scadere che hanno come anagrafica di riferimento il cliente e le quote scadute ed insolute che invece sono poste in capo all'ATC.

La determinazione dell'eventuale esistenza del default (attraverso la valutazione del superamento delle soglie di cui sopra) riguarda esclusivamente, ad esclusione dei prefati casi di sinistro temporaneo, il credito nei confronti dell'A-TC e non quello in capo al cliente e, una volta determinata la classificazione in default di una singola ATC, questa si allarga a tutte le esposizioni nei confronti dell'ATC stessa. La differenza di approccio rispetto a prima dell'entrata in vigore della nuova normativa risulta sensibile: prima, infatti, in presenza di uno scaduto che andasse oltre i limiti sia in termini di superamento della soglia di materialità che di giorni di sconfino, lo stato di esposizione scaduta e

deteriorata si sarebbe applicato all'intero valore dell'esposizione, comprendendo quote scadute e quote a scadere. I criteri per l'inserimento di una posizione tra le inadempienze probabili non hanno subito modifiche e i trigger utilizzati per il passaggio a questa categoria di default (sinistro definitivo, decadenza del beneficio del termine, sovraindebitamento) sono rimasti immutati.

Sulla base di quanto sopra descritto e considerando le peculiarità del portafoglio detenuto dalla Società, l'impatto della nuova definizione di default, in termini di deterioramento delle posizioni e del conseguente importo delle rettifiche di valore, ha comportato un miglioramento facendo sì che il valore complessivo delle rettifiche di valore e il conseguente fondo svalutazione abbiano avuto una flessione.

Questo è riconducibile a un duplice fattore, da un lato il valore complessivo delle posizioni detenute in portafoglio risulta contenuto, dall'altro è costituto nella quasi sua totalità da finanziamenti CQS/CQP.

Il meccanismo di "sdoppiamento" prima illustrato, il quale si applica alle operazioni di cessione del quinto, se da un lato può aumentare il numero di posizioni (conseguente alla classificazione in default di una determinata ATC) che presentano uno scaduto deteriorato, dall'altro, considerando come in default vada solo la quota in capo all'Amministrazione

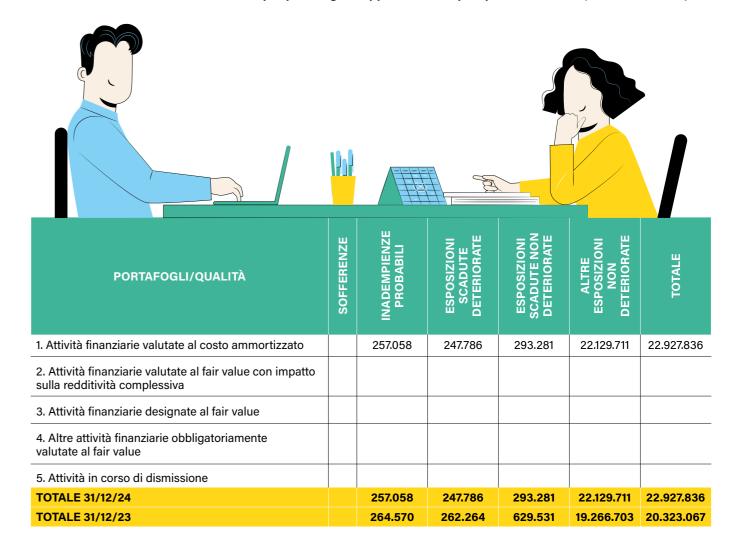
Terza Ceduta e non l'intera posizione, fa sì che il totale delle esposizioni scadute deteriorate subisca una flessione rispetto alla vecchia impostazione.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni.

Al momento tali fattispecie di attività finanziarie non sono presenti nel portafoglio della Società.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)



Nella tabella vengono inserite, per ciò che riguarda i crediti verso la clientela, solo le attività valutate al costo ammortizzato in quanto, nel portafoglio della Società, non sono presenti posizioni riconducibili alle restanti categorie indicate nel prospetto; gli importi illustrati nella tabella sono inseriti al netto delle rispettive svalutazioni.

Le restanti posizioni presenti nel portafoglio della Società sono riconducibili, infatti, alla categoria delle attività destinate alla negoziazione, il cui dettaglio sarà illustrato nella seconda tabella del Punto 2.

Gli importi comprendono anche le rate scadute e non pagate nonché i crediti verso le assicurazioni. Gli importi inseriti, per ogni singola categoria di qualità creditizia, rappresentano la somma dei crediti verso clientela (Voce 52371) e dei crediti verso società finanziarie (Voce 52373).

Le differenze con tali voci segnaletiche sono date dal fatto che in quest'ultime le esposizioni vengono inserite per il loro valore lordo. Tra le altre esposizioni non deteriorate vengono inseriti anche il valore dei depositi bancari, sia liberi che vincolati, e postali (per un valore di Euro 12.751.192) e dei crediti verso istituti di credito derivanti dall'attività di servicing per un valore di Euro 92.038).

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| | | DETER | IORATE | | NON | | | |
|--|----------------------|--|----------------------|---------------------------------------|----------------------|--|----------------------|----------------------------------|
| PORTAFOGLI/QUALITÀ | ESPOSIZIONE LORDA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI* | ESPOSIZIONE LORDA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA) |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 650.423 | 145.579 | 504.844 | 94 | 22.429.717 | 6.725 | 22.422.992 | 22.927.83 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | Х | Х | | |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | Х | Х | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | | | |
| 5. Attività in corso di dismissione | | | | | | | | |
| TOTALE 31/12/24 | 650.423 | 145.579 | 504.844 | 94 | 22.429.717 | 6.725 | 22.422.992 | 22.927.836 |
| TOTALE 31/12/23 | 645.417 | 118.583 | 526.834 | 24.830 | 19.801.978 | 5.744 | 19.796.233 | 20.323.067 |

Come nella tabella precedente, tra i crediti verso la clientela vengono inserite solo le posizioni valutate al costo ammortizzato in quanto nell'attivo della Società non sono presenti attività finanziarie riconducibili alle altre categorie menzionate.

Il valore lordo delle esposizioni deteriorate è dato dalla somma delle inadempienze probabili (€ 362.521) e delle esposizioni scadute deteriorate (€ 287.901) su cui sono state effettuate svalutazioni rispettivamente per € 105.463 e € 40.115 per un totale di € 145.579.

Il valore lordo delle esposizioni non deteriorate è dato dal totale delle esposizioni scadute non deteriorate (€ 293.726) e delle altre esposizioni non deteriorate (€ 22.135.991) mentre il totale delle svalutazioni effettuate su tale categoria di crediti è data dalla somma di quelle effettuate sulle posizioni scadute non deteriorate (€ 445) e sulle altre posizioni non deteriorate (€ 6.280). Il perimetro di applicazione del procedimento di *impairment* in virtù dei principi internazionali IFRS 9 viene limitato ai crediti verso la clientela e non si applica ai depositi bancari o ai crediti verso banche.

Per ciò che riguarda i write-off, nono stante il valore a bilancio delle perdite su crediti sia pari a Euro 11.170, solo Euro 94 si riferiscono a storni di attività finanziarie presenti nel portafoglio della società.

| PORTAFOGLI/QUALITÀ | ATTIVITÀ D SCARSA QUAL | ALTRE ATTIVITÀ | |
|--|---------------------------|----------------------|----------------------|
| TOTTAL OUL!/QUALITA | MINUSVALENZE CUMULATE | ESPOSIZIONE NETTA | ESPOSIZIONE NETTA |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | 273.748 | 6.461.562 |
| 2. Derivati di copertura | | | |
| TOTALE 31/12/24 | | 273.748 | 6.461.562 |
| TOTALE 31/12/23 | | 242.784 | 9.482.724 |

Nella presente tabella viene indicato il valore, alla data del 31 dicembre 2024, delle attività detenute dalla Società ai fini della negoziazione e valutate secondo il criterio del Fair Value (comprese anche le quote scadute in capo all'Amministrazione Terza Ceduta); le esposizioni lorda e netta coincidono in quanto su tali posizioni, sulla base di quanto previsto dall'applicazione dei principi internazionali IFRS 9, non viene effettuato nessun procedimento di *impairment*. Le attività di evidente scarsa qualità creditizia, rappresentanti un "di cui" del totale delle attività detenute per la negoziazione, sono costituite da posizioni valutate al fair value le quali raggiungerebbero i criteri per essere classificate tra le esposizioni scadute deteriorate.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| | | PRIMO STADIO | | | SECONDO STADIO | | | TERZO STADIO | | | IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | | |
|--|----------------------------|---|--------------------|----------------------------|---|--------------------|----------------------------|---|--------------------|----------------------------|---|--------------------|--|
| PORTAFOGLI/ QUALITÀ | DA 1 GIORNO A 30 GIORNI | DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI | OLTRE 90 GIORNI | DA 1 GIORNO A 30 GIORNI | DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI | OLTRE 90 GIORNI | DA 1 GIORNO A 30 GIORNI | DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI | OLTRE 90 GIORNI | DA 1 GIORNO A 30 GIORNI | DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI | OLTRE 90 GIORNI | |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 179.832 | 12.913 | 6.135 | | 65166 | 29.680 | 162.987 | 68.397 | 419.038 | - | - | - | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | | | | | |
| 3. Attività in corso di dismissione | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE 31/12/24 | 179.832 | 12.913 | 6.135 | | 65166 | 29.680 | 162.987 | 68.397 | 419.038 | - | - | - | |
| TOTALE 31/12/23 | 233.060 | 154.260 | 37.007 | | 63.350 | 42.266 | 253.215 | 20.363 | 321.536 | - | 11.332 | - | |

Nella tabella vengono inserite sia le esposizioni deteriorate (esposizioni scadute deteriorate ed inadempienze probabili) sia quelle esposizioni che, pur presentando giorni di sconfino, non hanno superato la soglia di materialità dell'1% e per tale motivo non possono considerarsi deteriorate. Gli importi comprendono anche le rate scadute e non pagate nonché i crediti verso le assicurazioni.

I valori inseriti nella tabella si riferiscono solo alle attività valutate al costo ammortizzato in quanto le attività detenute per la negoziazione non rientrano nel perimetro di applicazione dei principi internazionali IFRS 9 e quindi non vengono suddivise nei diversi stadi di rischio.

Va ricordato che, sulla base dell'applicazione delle regole del nuovo default, il calcolo dei giorni di sconfino per la determinazione dei diversi stadi di rischio non coincide perfettamente con i veri giorni di sconfino di ogni singola posizione e questo crea un apparente disallineamento tra lo stadio di appartenenza ed il numero di giorni di sconfino. I

DI CUI:

5.559

3.064

2.180

-37

6.406

186

198

38

-26

319

| valori vengono inseriti al netto delle rispettive 1. Attività finanziarie, impegni a erogare fon complessive e degli accantonamenti compl | ndi e garanzie finanziarie rilasciate: d | linamica delle rettifiche di valore | | 1 | | | |
|---|--|--|---|---|-----------------------------|---|------|
| | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESS | IVE | | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ACCAN ⁻ | TONAMENTI | |
| CAUSALI STADI DI RISCHIO | ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO | ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO | ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO | ATTIVITÀ FINANZ. IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | EROGARE FO | SIVI SU IMPEGN DNDI E GARANZIE RIE RILASCIATE | тота |
| | TI VERSO BANCHE A VISTA TÀ FINANZIARIE VALUTATE COSTO AMMORTIZZATO À FINANZIARIE VALUTATE AL R VALUE CON IMPATTO REDDITIVITÀ COMPLESSIVA TÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE SVALUTAZIONI INDIVIDUALI | TI VERSO BANCHE A VISTA TÀ FINANZIARIE VALUTATE COSTO AMMORTIZZATO A FINANZIARIE VALUTATE AL R VALUE CON IMPATTO REDDITIVITÀ COMPLESSIVA TÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE SVALUTAZIONI INDIVIDUALI SVALUTAZIONI COLLETTIVE | TI VERSO BANCHE A VISTA TÀ FINANZIARIE VALUTATE COSTO AMMORTIZZATO À FINANZIARIE VALUTATE AL R VALUE CON IMPATTO REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ATIVITÀ FINANZIARIE CORSO DI DISMISSIONE | SVALUTAZIONI INDIVIDUALI | PRIMO STADIO SECONDO STADIO | TERZO STADIO | |

DI CUI: DI CUI:

186

198

38

-26

319

Le esistenze iniziali sono costituite dal fondo di svalutazione presente al 31 dicembre 2023 sulla base dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS 9. Quest'ultimi, come già sopra enunciato, vengono applicati esclusivamente alle attività finanziarie al costo ammortizzato comprese tra i crediti verso la clientela e verso società finanziarie (crediti verso assicurazioni) non vengono considerate nel procedimento le attività finanziarie verso le banche.

5.559

3.064

2.180

-37

6.406

Rettifiche complessive iniziali

Cancellazioni diverse dai write-off

Rettifiche complessive finali

oggetto di write-off

acquisite o originat

di credito(+/-)

Write-off Altre variazioni

Variazioni in aumento da attività finanziarie

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio

Modifiche contrattuali senza cancellazioni Cambiamenti della metodologia di stima

Recuperi da incasso su attività finanziarie

Write-off rilevati direttamente a conto economico

Le variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate sono costituite dalle rettifiche di valore apportate alle posizioni originatesi nell'esercizio 2024 e non presenti in quello precedente. Le cancellazioni diverse dai write-off riguardano le svalutazioni effettuate su posizioni presenti nel portafoglio della Società al 31 dicembre 2023 ma non più in essere alla fine dell'esercizio successivo in seguito all'avvenuto incasso o all'estinzione anticipata del credito.

2.843

Χ

2.843

124.328

69.598

36.842

-4.780

152.304

115.740

66.336

31.781

-4.717

145.579

115.740

66.336

31.781

-4717

145.579

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito si riferiscono a posizioni presenti nel portafoglio della Società alla fine di entrambi gli esercizi, l'importo è dato dalla differenza tra il valore delle rettifiche calcolato alla data di riferimento il 31 dicembre 2023 e quello determinato, sulle medesime attività, al 31 dicembre 2024.

Le attività *impaired* originate o acquisite rappresentano posizioni cedute dalla Società ma riacquistate in seguito al verificarsi di un sinistro definitivo e inserite direttamente tra le inadempienze probabili al momento del riacquisto.

I valori totali illustrati nella tabella differiscono da quelli presenti in bilancio (rettifiche di valore Euro 99.120 e, riprese di valore Euro 104.217 e perdite su crediti 24.830) in quanto quest'ultimi sono il risultato delle rilevazioni trimestrali sulle svalutazioni mentre i dati presenti nella tabella derivano dal confronto tra i valori alla fine degli esercizi presi in considerazione.

2. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)



| | VAL | ORI LORDI/ VALORE NOMIN | IALE | | VALORI LORDI/ VALORE NOMINALE | | | | |
|---|--|-------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-----------------------------------|--|--|
| PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO | TRASFERIMENTI TRA PR | IMO E SECONDO STADIO | TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO | | TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO | TRASFERIMENTI TRA P | RIMO E TERZO STADIO | | |
| | DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO A PRIMO STADIO A PRIMO STADIO | | DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO | | DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO | DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO | DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO | | |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 28.467 | 42.644 | 4.004 | | 27.556 | 103.475 | 112.083 | | |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | |
| Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | |
| 4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | |
| TOTALE 31/12/24 | 28.467 | 42.644 | 4.004 | | 27.556 | 103.475 | 112.083 | | |
| TOTALE 31/12/23 | 104.909 | 3.565 | 19.168 | | 272 | 126.317 | 49.346 | | |

3. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/ VALORI | | ESPOSIZIO | NE LORDA | | | DI V COMP E ACCAN | TIFICHE ALORE PLESSIVE TONAMENTI IPLESSI | | ESPOSIZIONE NETTA | WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI |
|--|--------------|----------------|--------------|-----------------------------------|--------------|-------------------------|--|--------------------------------------|----------------------|--------------------------------------|
| VALORI | PRIMO STADIO | SECONDO STADIO | TERZO STADIO | IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | PRIMO STADIO | SECONDO STADIO | TERZO STADIO | IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 A vista | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | X | | | | Х | | | | | |
| b) Non deteriorate | 10.922.247 | | X | | | | X | | 10.922.247 | |
| A.2 Altre | X | | | | Х | | | | | |
| a) Sofferenze | Х | | | | X | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Х | | | | x | | | | | |
| b)Inademp. probabili | Х | | | | Х | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Х | | | | Х | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | X | | 40.607 | | X | | 4.779 | | 35.828 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | X | | | | X | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 111 | 21.999 | Х | | | 53 | | | 22.056 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | X | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 1.925.969 | | Х | | | 2 | | | 1.925.967 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | | |
| TOTALE (A) | 12.843.342 | 21.999 | 40.607 | | - | 53 | 4.779 | | 12.901.115 | |
| A. Esposizioni creditizie fuori bilancio | X | | | | х | | | | | |
| B. Deteriorate | | | Х | | | | Х | | | |
| C. Non deteriorate | | | | | | | | | | |
| TOTALE (B) TOTALE (A+B) | 12.848.327 | 21.999 | 40.607 | | - | 55 | 4.779 | | 12.906.098 | |

Le esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie comprendono il valore delle disponibilità liquide presenti nei diversi conti correnti liberi e vincolati intestati alla Società (pari ad Euro 12.751.192) nonché i crediti (per attività di servicing) verso istituti di credito pari a Euro 92.039 e quelli verso le assicurazioni (società finanziarie) sorti dopo il verificarsi di un sinistro definitivo su alcune posizioni detenute in portafoglio per un valore pari a Euro 62.716.

Nelle attività a vista viene inserito il valore dei depositi liberi (Euro 10.922.247), tra le altre esposizioni il valore dei depositi vincolati e i crediti derivanti dall'attività di servicing (1.920.984) e quello dei crediti verso società finanziarie suddiviso tra attività scadute deteriorate, scadute non deteriorate e altre esposizioni non deteriorate.

Come già scritto precedentemente, i crediti verso gli istituti di crediti non rientrano nel perimetro di applicazione dei Principi Internazionali IFRS 9 quindi l'esposizione lorda e quella netta coincidono; i dati vengono inseriti nella colonna relativa al primo stadio di rischio; la piccola svalutazione presente tra le altre esposizioni non deteriorate riguarda alcuni crediti verso società finanziarie pari (al lordo delle rettifiche di valore)a Euro 4.985.

Nel corso del 2024 nessuna esposizione verso banche o società finanziarie è stata stralciata quindi non vi sono write-off.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| CAUSALI/CATEGORIE | SOFFERENZE | INADEMPIENZE PROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE |
|--|------------|---------------------------|---------------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - Di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | 8.502 |
| B. Variazioni in aumento | | | |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | | | 35.762 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | | | 42.586 |
| C. Variazioni in diminuzione | | | |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | | | |
| C.2 write-off | | | |
| C.3 incass | | | 46.243 |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | | |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | 40.607 |

Le esposizioni verso società finanziarie sono costituite dai crediti verso assicurazioni sorti dopo il verificarsi di un sinistro definitivo su alcune posizioni detenute in portafoglio.

Gli ingressi da esposizioni non deteriorate sono costituiti da attività che durante l'esercizio hanno visto peggiorare il proprio stato creditizio mentre le altre variazioni in aumento o in diminuzione rappresentano l'aumento o la diminuzione del valore della posizione già deteriorata o un passaggio riguardante il debitore di una determinata attività (ad esempio un credito che prima aveva come controparte il cliente che, in seguito ai vari passaggi dell'attività di recupero, si trasforma in credito verso la compagnia assicurativa).

Le variazioni in diminuzione in seguito ad incassi rappresentano l'avvenuto indennizzo da parte della compagnia assicurativa.

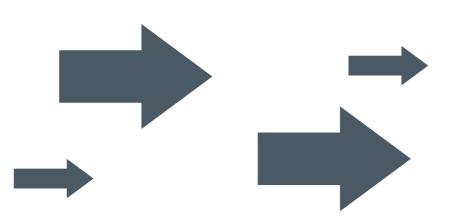
6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Fattispecie non presente



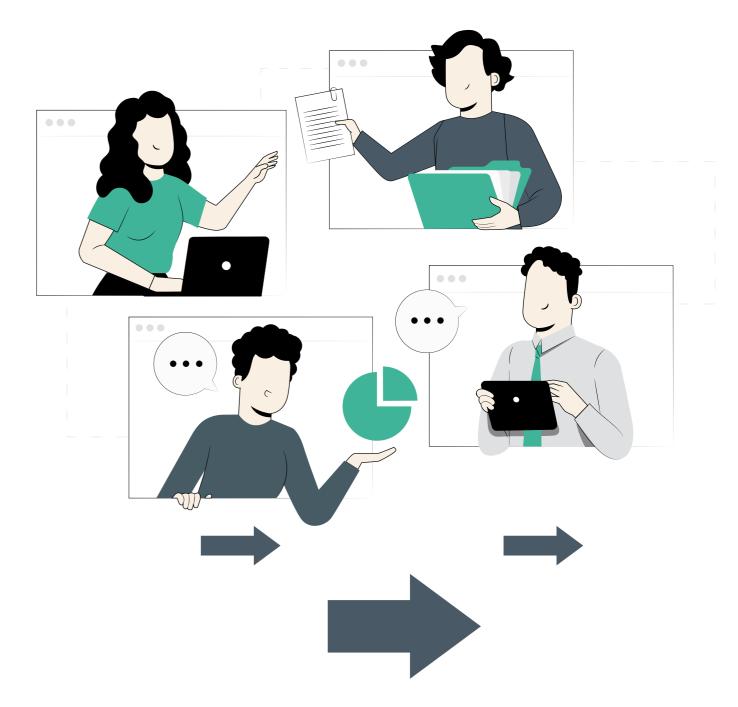
6.3 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| | S | OFFERENZE | | DEMPIENZE ROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE | | |
|---|--------|---|--------|---|------------------------------------|---|--|
| CAUSALI/CATEGORIE | TOTALE | DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI | TOTALE | DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI | TOTALE | DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI | |
| A. Rettifiche complessive iniziali -Di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | - | | 1.001 | | |
| B. Variazioni in aumento | | | | | | | |
| B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | Х | | Х | | Х | |
| B.2 Altre rettifiche di valore | | | | | | | |
| B.3 Perdite da cessione | | | | | | | |
| B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | | |
| B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | |
| B.6 Altre variazioni in aumento | | | | | 7.991 | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | | | | | | |
| C.1 Riprese di valore da valutazione | | | | | | | |
| C.2 Riprese di valore da incasso | | | | | 4.212 | | |
| C.3 Utili da cessione | | | | | | | |
| C.4 Write-off | | | | | | | |
| C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | | |
| C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni in diminuzione | | | | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali - Di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | 4.780 | | |



Le altre rettifiche di valore comprendono rettifiche maggiori dovute al deterioramento di posizioni antecedentemente in "bonis", conseguenti ad un incremento di valore della posizione deteriorata o un passaggio riguardante il debitore di una determinata attività (ad esempio un credito che prima aveva come controparte il cliente che, in seguito ai vari passaggi dell'attività di recupero, si trasforma in credito verso la compagnia assicurativa).

Oltre le riprese di valore in seguito ad avvenuti incassi, le altre variazioni in diminuzione rappresentano riprese di valore dovute ad una diminuzione del valore dell'esposizione o ad un passaggio di quest'ultima ad un'altra categoria di attività (ad esempio crediti verso la clientela).



115

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| | ESPOSIZIONE LORDA | | | | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSI | | | | | WRITE-OFF |
|---|-------------------|----------------|--------------|--------------------------------------|---|----------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|-------------------------|
| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | PRIMO STADIO | SECONDO STADIO | TERZO STADIO | IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | PRIMO STADIO | SECONDO STADIO | TERZO STADIO | IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | ESPOSIZIONE NETTA | PARZIALI COMPLESSIVI |
| C. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Х | | | | Х | | | | | |
| b)Inademp. probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | х | | | | х | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | x | | 362.521 | | x | | 105.463 | | 257.058 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | х | | | | х | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | х | | 247.294 | | x | | 35.336 | | 257.058 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | х | | х | | х | | Х | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | х | | Х | | | | Х | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 387.815 | 79.095 | х | | 126 | 266 | х | | 466.518 | |
| | | | | | | | | | | |
| | 15.554.045 | | | | 6.278 | | X | | 15.547.766 | 94 |
| Totale (A) | 15.941.860 | 79.095 | 609.815 | | 6.404 | 266 | 140.799 | | 16.483.300 | 94 |
| A. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| B. Deteriorate | х | | | | х | | | | | |
| C. Non deteriorate | | | х | | | | Х | | | |
| Totale (B) | | | | | | | | | | |
| Totale (A+B) | 15.941.860 | 79.095 | 609.815 | | 6.404 | 266 | 140.799 | | 16.483.300 | 94 |

Nella tabella è rappresentato il totale dei crediti delle Società verso la clientela, tali importi comprendo sia le attività valutate al costo ammortizzato che quelle detenute per la negoziazione.

Considerando che per le attività valutate al *fair value* non vengono applicati i principi contabili internazionali IFRS 9, e di conseguenza le diverse posizioni non sono suddivise nei diversi stadi di rischio, esse vengono inserite nella tabella

tra le attività comprese nel primo stadio di rischio.

Il totale dei write-off non corrisponde a quello di bilancio in quanto in quest'ultimo confluiscono anche perdite su crediti non facenti parte del portafoglio di attività finanziarie della Società.

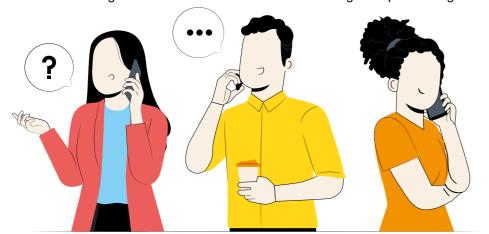
| CAUSALI/CATEGORIE | SOFFERENZE | INADEMPIENZE PROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE |
|---|------------|---------------------------|---------------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - Di cui: esposizioni cedute non cancellate | | 352.352 | 284.563 |
| B. Variazioni in aumento | | | |
| B.1 Ingressi da posizioni non deteriorate | | 397.942 | 170.027 |
| B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite originate | | | |
| B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | 35.178 | |
| B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 Altre variazioni in aumento | | 8.656 | 13.863 |
| C. Variazioni in diminuzione | | | |
| C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate | | 165.056 | 52.833 |
| C.2 Write-off | | | |
| C.3 Incassi | | 235.849 | 120.948 |
| C.4 Realizzi per cessioni | | | |
| C.5 Perdite da cessione | | | |
| C.6Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | 42.595 |
| C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 Altre variazioni in diminuzione | | 30.702 | 4.783 |
| D. Esposizione lorda finale - Di cui: esposizioni cedute non cancellate | | 362.521 | 247.294 |

L'esposizione lorda iniziale è data dal valore delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute deteriorate alla data del 31 dicembre 2023.

I trasferimenti da o verso altre posizioni deteriorate riguardano i passaggi delle posizioni dallo stato creditizio di esposizione scaduta deteriorata ad inadempienza probabile o viceversa.

Le altre variazioni in aumento sono date dall'aumento del valore della singola esposizione già deteriorata.

Le altre variazioni in diminuzione riguardano la riduzione del valore della singola esposizione già deteriorata.



6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| CAUSALI/CATEGORIE | SOFFERENZE | | | DEMPIENZE ROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE | | |
|---|------------|---|---------|---|------------------------------------|---|--|
| | TOTALE | DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI | TOTALE | DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI | TOTALE | DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI | |
| A. Rettifiche complessive iniziali -Di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | 87.782 | | 29.800 | | |
| B. Variazioni in aumento | | | | | | | |
| B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | Х | | Х | | Х | |
| B.2 Altre rettifiche di valore | | | 108.826 | | 23.639 | | |
| B.3 Perdite da cessione | | | | | | | |
| B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizion deteriorate | | | 8.826 | | | | |
| B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | |
| B.6 Altre variazioni in aumento | | | 4.711 | | 1.309 | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | | | | | | |
| C.1 Riprese di valore da valutazione | | | | | | | |
| C.2 Riprese di valore da incasso | | | 57.290 | | 9.846 | | |
| C.3 Utili da cessione | | | | | | | |
| C.4 Write-off | | | | | | | |
| C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | 5.013 | | |
| C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni in diminuzione | | | 47.392 | | 4.553 | | |
| D. Rettifiche complessive finali Di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | 105.463 | | 35.336 | | |

Le esistenze iniziali rappresentano i valori del fondo svalutazione relativo alle posizioni deteriorate considerate alla data del 31 dicembre 2023. I trasferimenti da o verso altre posizioni deteriorate riguardano i passaggi delle posizioni dallo stato creditizio di esposizione scaduta deteriorata ad inadempienza probabile o viceversa.

Le altre variazioni in aumento sono date da posizioni prima in bonis e poi passate ad una delle due categorie di crediti deteriorati o dall'aumento del valore della singola esposizione già deteriorata. Le altre variazioni in diminuzione riguardano la riduzione del valore delle svalutazioni effettuate a causa del passaggio di una o più posizioni dalle categorie deteriorate a quella in bonis.

6. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni

La Società non prevede l'utilizzo di rating, sia esterni che interni, per la valutazione delle attività finanziarie costituite dai crediti verso la clientela né per i depositi bancari ed i crediti derivanti dall'attività di servicing; gli altri crediti verso istituti di credito o società finanziarie, avendo natura puramente commerciale, non sono inseriti nelle attività finanziarie.

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni

La Società non prevede l'utilizzo di rating, sia esterni che interni, per la valutazione delle attività finanziarie costituite dai crediti verso la clientela né per i depositi bancari ed i crediti derivanti dall'attività di servicing; gli altri crediti verso istituti di credito o società finanziarie, avendo natura puramente commerciale, non sono inseriti nelle attività finanziarie.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Fattispecie non presente

9. Concentrazione del credito

9.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA | VALORE ESPOSIZIONE |
|----------------------------|--------------------|
| Famiglie consumatrici | 16.415.422 |
| Banche | 12.843.231 |
| Amministrazioni pubbliche | 91.083 |
| Società finanziarie | 4.985 |
| Assicurazioni | 62.717 |
| Società non finanziarie | 124.265 |
| TOTALE | 29.541.703 |

Le esposizioni creditizie verso le famiglie consumatrici sono costituite dai crediti verso la clientela rappresentati dalle posizioni in portafoglio della Società alla data del 31 dicembre 2024 mentre i crediti verso le banche sono costituite dai depositi bancari e dai crediti verso istituti di credito derivanti dall'attività di servicing.

Le esposizioni creditizie verso gli altri soggetti sono date invece dall'importo delle rate scadute e non versate che vengono imputate all'ATC o alle assicurazioni e sono suddivise in base al settore di attività economica dell'Amministrazione Terza Ceduta.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

| | | | E | SPOSIZIONE LOI | RDA | | |
|-------------------------------|--------------------|-----------------|---------------------------------------|---------------------------------|------------------------|--|------------|
| AREA GEOGRAFICA/ VALORI | VERSO CLIENTELA | VERSO BANCHE | VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE | VERSO ASSICURAZIONI | VERSO SOCIETÀ NON FINANZIARIE | TOTALE |
| Nord Ovest | 7.236.355 | 12.234.340 | 1.874 | 4.985 | 33.821 | 49.081 | 19.560.456 |
| Nord Est | 1.460.246 | | 1.226 | | | 27.386 | 1.488.858 |
| Centro | 3.900.378 | 608.891 | 85.860 | | 2.688 | 13.581 | 4.611.398 |
| Sud | 1.056.819 | | 537 | | | 13.043 | 1.070.399 |
| Isole | 2.571.646 | | 1.586 | | | 21.174 | 2.594.406 |
| Estero | 189.978 | | | | 26.208 | | 216.186 |
| TOTALE | 16.415.422 | 12.843.231 | 91.083 | 4.985 | 62.717 | 124.265 | 29.541.703 |

Le esposizioni vengono inserite al loro valore lordo; per i crediti verso clientela si considera il luogo di residenza della controparte, per le imprese invece la città della sede legale.

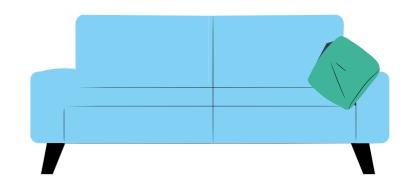
9.3 Grandi esposizioni

Vengono considerate Grandi Esposizioni tutte le esposizioni verso una singola controparte che superino il 10% del valore del capitale ammissibile. La normativa in materia di vigilanza prevede inoltre la determinazione dei limiti massimi determinati dalla Società in merito alle grandi esposizioni.

L'articolo 395 del Regolamento UE 575/2013 (CRR) stabilisce il limite massimo relativo ad una singola esposizione, distinguendo tale limite a seconda della natura della controparte. I limiti massimi previsti sono i seguenti:

- Per le controparti diverse dagli enti il limite viene stabilito nel 25% del capitale ammissibile;
- Per gli enti invece, se il capitale ammissibile è superiore ai 150 milioni di Euro, il limite applicato è quello del 25% dei fondi propri; in caso contrario il limite applicato è quello dei 150 milioni di Euro salvo che la Società non stabilisca diversamente. La società adotta come limite, per le controparti diverse dagli enti, il 25% dei fondi propri; per ciò che riguarda le esposizioni verso enti, non potendo considerarsi il limite di 150 milioni di Euro ragionevole in termini di capitale ammissibile, il limite viene fissato, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 1 dell'articolo 395 del Regolamento UE 575/2013 (CRR), al 25% del patrimonio di vigilanza.

Alla fine del periodo di riferimento non sono presenti grandi esposizioni in quanto nessun singolo credito supera il 10% del capitale ammissibile (Euro 825.237).



121

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito

In merito al calcolo del requisito patrimoniale relativo al rischio di credito la Società ha deciso di adottare la meto-dologia standardizzata, la quale prevede l'attribuzione di una ponderazione determinata in funzione della tipologia di controparte e, ove disponibile, del rating assegnato da un'agenzia specializzata (ECAI).

Di seguito vengono espressi nel dettaglio i criteri di ponderazione utilizzati per ogni singola tipologia di esposizione:

- Immobilizzazioni materiali: vengono inserite al netto dei rispettivi fondi di ammortamento con un coefficiente di ponderazione del 100% comprendono anche i diritti d'uso sui beni mobili ed immobili di cui la Società è locataria in applicazione dei principi contabili IFRS 16.
- Crediti verso la clientela: sono costituiti dal totale delle posizioni presenti nel portafoglio della Società alla data del 31 dicembre 2024. Le pratiche considerate cedibili (detenute per la negoziazione) vengono inserite secondo il criterio del *Fair Value* mentre quelle non cedibili vengono esposte al valore del proprio costo ammortizzato. Alle posizioni CQS/CQP e alle estinzioni *in bonis* viene applicato un coefficiente del 35% (la Società ha adeguato la sua operatività ai provvedimenti previsti dl c.d. Quick Flix, compresa la riduzione del coefficiente di ponderazione per i crediti derivanti da operazioni di cessione del quinto, a partire dal primo gennaio 2024) mentre alle esposizioni costituite da prestiti personali e prefinanziamenti si applica un coefficiente del 75%.

Le posizioni in default, categoria in cui confluiscono le esposizioni scadute e deteriorate e le inadempienze probabili, vengono ponderate al 150%. Le esposizioni costituite dalle quote scadute e non pagate vengono ponderate in base alla natura dell'ATC: le esposizioni verso le amministrazioni pubbliche vengono ponderate allo 0% e fatte confluire tra i crediti verso l'erario, le esposizioni verso le altre ATC vengono inseriti tra i crediti verso le imprese

e ponderate al 100% salvo quelle verso assicurazioni per cui è disponibile un *rating.* Le quote scadute non pagate riconducibili ad esposizioni scadute e deteriorate vengono inserite nella categoria delle esposizioni in *default.*

Gli importi dei crediti verso la clientela vengono esposti al netto delle rettifiche di valore effettuate su di essi; tali svalutazioni vengono effettuate applicando i criteri dettati dai principi contabili internazionali IFRS 9 in materia di impairment, criteri che sono illustrati nel documento metodologico predisposto in merito dalla Società;

 Crediti verso enti creditizi: alle esposizioni verso enti creditizi entro i tre mesi, così come alle disponibilità liquide presenti nei conti corrente della Società, si applica, come prevede la normativa, un coefficiente di ponderazione del 20% a prescindere dalla classe di merito in cui possa essere collocato l'ente debitore.

Alle esposizioni verso enti creditizi superiori ai tre mesi invece vengono applicati fattori di ponderazione diversi sulla base della classe di merito in cui può essere compreso l'ente nei confronti del quale è maturato il credito; al fine di determinare la classe di merito da associare alle diverse controparti vengono considerate le valutazioni, laddove possibili, espresse da alcune agenzie di *rating* quali Standard & Poor's e Moody's, premettendo che, in caso di divergenza nei giudizi tra le due agenzie, si opta per inserire prudenzialmente l'ente debitore nella classe di merito più bassa e corrispondente, di conseguenza, ad un coefficiente di ponderazione maggiore.

Agli enti sprovvisti di *rating*, per i quali non è possibile stabilire la classe di merito, viene applicato un coefficiente del 100%. La prefata procedura viene adottata anche per ponderare le **esposizioni verso le imprese**.

 Crediti verso compagnie assicurative: viene considerata un'ulteriore fattispecie di esposizione relativa ai crediti verso le compagnie assicurative; tale inserimento sorge dalla tematica legata ai rischi connessi alle estinzioni anticipate.

Considerando il fatto che i rimborsi assicurativi a favore

della Società non sono allineati temporalmente con l'esborso per l'estinzione anticipata sopportata da quest'ultima, l'entrata finanziaria relativa alle somme erogate dalle compagnie assicurative viene posticipata rispetto al momento in cui vi è l'uscita da parte della Società.

Da ciò deriva che la Società, per il periodo di attesa del rimborso da parte delle compagnie assicurative, si trovi esposta verso quest'ultime.

Tali esposizioni, pur rappresentando un rischio che tenendo conto della natura delle controparti può essere definito marginale, hanno portato la Società, per motivi prudenziali, a destinare una parte del patrimonio di vigilanza a copertura del rischio di credito derivante dalle esposizioni verso le agenzie assicurative.

Il calcolo del requisito patrimoniale si basa sul considerare come esposizioni verso le compagnie tutti i ratei di premio non goduti alla data del 31 dicembre 2021 sulle posizioni ancora in essere. L'esposizione totale è divisa per compagnia e ad ognuna di esse viene assegnata una classe di merito (con relativo coefficiente di ponderazione) sulla base del rating assegnato loro dalle Agenzie del settore.

- Disponibilità di cassa: al denaro in cassa e ai fondi delle filiali, essendo crediti immediatamente monetizzabili, viene applicato un coefficiente dello 0%. Stesso valore di ponderazione, come previsto dalla normativa di riferimento, viene applicato nei confronti dei crediti verso l'erario.
- Risconti attivi: trattandosi di esposizioni la cui controparte è rappresentata interamente da imprese per le quali non è possibile desumere l'individuazione di una precisa classe di merito, è stato applicato prudenzialmente un fattore di ponderazione pari al 100%.
- Altre esposizioni: tale categoria ha carattere residuale, vengono inseriti tutti i crediti che non trovano collocazione nelle categorie precedenti; a tali esposizioni, prudenzialmente, viene applicato un coefficiente di ponderazione pari al 100%.



11. Altre informazioni di natura quantitativa

11.1 Dettaglio rischio di credito al 31 dicembre 2024

| REQUISITO PATRIMONIALE RISCHIO DI CREDITO | | 31 DICEMBF | RE 2024 | |
|---|-----------------------|--------------|---------------------|-----------------|
| ATTIVITÀ DI RISCHIO PER CASSA | VALORE DI BILANCIO | PONDERAZIONE | VALORE PONDERATO | REQUISITO 6% |
| Verso amministrazioni e banche centrali | 2.439.161 | 0% | - | - |
| Esposizioni verso imprese ed altri soggetti | 975.204 | 20% | 195.041 | 11.702 |
| Esposizioni verso imprese ed altri soggetti | 668.113 | 50% | 334.057 | 20.043 |
| Esposizioni verso imprese ed altri soggetti | 1.561.212 | 100% | 1.561.212 | 93.673 |
| Verso intermediari vigilati | 12.906.115 | 20% | 2.581.223 | 154.873 |
| Verso intermediari vigilati | | 50% | - | - |
| Verso intermediari vigilati | | 100% | - | - |
| Esposizioni al dettaglio | 14.592.992 | 35% | 5.107.547 | 306.453 |
| Esposizioni al dettaglio | 1.268.304 | 75% | 951.228 | 57.074 |
| Esposizioni al dettaglio in default | 504.844 | 150% | 757.266 | 45.436 |
| Posizioni verso la cartolarizzazione | | - | - | - |
| Altre esposizioni | 11.096 | 0% | - | - |
| Altre esposizioni | 7.082.330 | 100% | 7.082.330 | 424.940 |
| | 42.009.371 | | 18.569.903 | 1.114.194 |

3.2. Rischio di mercato

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di perdite che possono derivare dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci.

La Società non opera in valuta e non mantiene posizioni di trading, per cui il rischio di mercato non è applicabile alla sua operatività.

3.2.1. Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso può essere definito come il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore di patrimonio o di diminuzione del margine d'interesse derivante dagli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Variazioni (incrementi)dei tassi nominali cui non corrispondano analoghe variazioni per motivi commerciali dei coefficienti finanziari utilizzati nell'offerta alla clientela, possono generare una compressione del margine della Società.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| VOCI/DURATA RESIDUA | A VISTA | FINO A 3 MESI | DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI | DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO | DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI | DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI | OLTRE 10 ANNI | DURATA INDETERMINATA |
|------------------------|------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività | | | | | | | | |
| Titoli di debito | | | | | | | | |
| Crediti | 11.173.641 | 2.693.774 | 979.141 | 1.754.208 | 7.526.335 | 5.321.444 | 1.213 | 714.074 |
| Altre attività | | | | | | | | |
| 2. Passività | | | | | | | | |
| Debiti | 2.412.531 | 599.124 | 600.624 | 1.182.776 | 9.502.567 | 482.891 | | |
| Titoli di debito | | | | | | | | |
| Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| Posizioni corte | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

Nella fascia temporale a durata indeterminata vengono inserite le posizioni la cui scadenza è già stata superata alla data di riferimento e quelle caratterizzate da uno stato di deterioramento del credito; la grande maggioranza di queste è costituita da esposizioni scadute deteriorate e inadempienze probabili le quali, nel calcolo della copertura patrimoniale necessaria a far fronte al rischio di tasso di interesse (come si evince dalla successiva tabella), vengono prudenzialmente inserite nella fascia temporale da sette a dieci anni.

Nelle passività finanziarie vengono in primis inserite le passività finanziarie sorte dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 16; l'inclusione di quest'ultime nelle diverse fasce temporali avviene sulla base del piano di ammortamento che distribuisce il debito totale lungo tutta la durata del contratto di locazione immobiliare o di leasing finanziario; stessa metodologia viene utilizzata per la distribuzione delle rate del finanziamento a lungo termine.

Nelle passività confluiscono anche gli importi degli scoperti di conto (linee di finanziamento a breve termine), la cui distribuzione tra le diverse fasce temporali avviene sulla base di quanto previsto dalla normativa. Le passività finanziarie sono così suddivise:

- Passività finanziarie verso clientela: Euro 5.124.903
- Passività finanziarie verso enti finanziari: Euro 5.489
- Scoperti di conto corrente: Euro 9.650.121

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Al fine di determinare il capitale interno in condizioni ordinarie, la Società fa riferimento alla metodologia regolamentare prevista nell'Allegato C Parte Prima, Titolo III – Capitolo 1 della Circolare 288/185 della Banca d'Italia, secondo cui, nella determinazione del capitale interno in condizioni ordinarie si può fare riferimento alle variazioni annuali dei tassi di interesse registrati in un periodo di osservazione di sei anni, considerando il 1º percentile(ribasso) o il 99º (rialzo).

In base al modello di calcolo previsto dalle disposizioni normative, le disponibilità bancarie, le posizioni detenute in portafoglio nonché le diverse passività finanziarie, vengono divise in 14 fasce temporali a seconda della loro vita residua. La posizione netta di ogni fascia viene moltiplicata per i fattori di ponderazione, fisasti dalle disposizioni normative ed ottenuti come prodotti tra una variazione ipotetica dei tassi ed un'approssimazione della *duration* modificata relativa alle singole fasce.

La somma dei prodotti delle singole fasce ha come risultato il valore della copertura complessiva patrimoniale.

Nella fascia delle attività la Società inserisce il valore dei depositi bancari e postali liberi (i conti corrente vincolati confluiscono nella fascia da uno a tre mesi) e le estinzioni ancora in portafoglio in quanto per quest'ultime il rientro da parte del cliente avvien contestualmente all'erogazione del saldo.

I prefinanziamenti, considerando per tale tipo di erogazioni una scadenza di quattro mesi, vengono suddivisi nelle

fasce temporali fino ad un mese, tra un mese e tre mesi e oltre i tre mesi a seconda della loro data di liquidazione; per le restanti posizioni, per ogni pratica, viene sviluppato il piano di ammortamento collocando le diverse rate nelle relative fasce temporali mentre le quote insolute e le esposizioni deteriorate (inadempienze probabili ed esposizioni scadute e deteriorate) vengono prudenzialmente inserite nella fascia dai sette ai dieci anni.

Su suggerimento del socio IBL Banca, ed in seguito ad interlocuzioni in merito con l'Autorità di Vigilanza, si è optato, per le posizioni CQS/CQP di non porre, per ogni singola quota, il capitale finanziato relativo alla specifica rata ma di ponderare quest'ultimo riducendolo di un valore pari alla probabilità di estinzione associata a quella determinata rata. I valori e la metodologia di calcolo relativa alle curve di estinzione sono state illustrate in diversi documenti redatti dalla Società.

Per correttezza espositiva nonché per evidenziarne le differenze verranno illustrati i prospetti di calcolo del capitale interno a fronte del rischio tasso riconducibili ad entrambe le metodologie.

Nelle passività finanziarie vengono in primis inserite le passività finanziarie sorte dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 16; l'inclusione di quest'ultime nelle diverse fasce temporali avviene sulla base del piano di ammortamento che distribuisce il debito totale lungo tutta la durata del contratto di locazione immobiliare o di leasing finanziario.

Nelle passività confluiscono anche gli importi degli scoperti di conto (linee di finanziamento a breve termine), la cui distribuzione tra le diverse fasce temporali avviene sulla base di quanto previsto dalla normativa. Le passività finanziarie sono così suddivise:

- Passività finanziarie verso clientela: Euro 5.124.903
- Passività finanziarie verso enti finanziari: Euro 5.489
- Scoperti di conto corrente: Euro 9.650.121

Al fine di ottenere la variazione ipotetica dei tassi, la quale moltiplicata per la duration modificata relativa a ogni fascia temporale determina il fattore di ponderazione da associare alla posizione netta di ogni fascia, si ricavano, in primis, i dati riguardanti le variazioni dei tassi di interesse (per ogni durata temporale) effettivamente riscontrate tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2024 (per le fasce fino a un anno si è utilizzato l'indice Euribor mentre per quelle successive l'indice Eurirs).

Per ogni categoria di tasso di interesse, sulla base delle variazioni annuali registrate, si determina sia il 1° che il 99° percentile di quest'ultime.

Al fine di rendere più prudenziale la metodologia di calcolo, le percentuali relative al 99° percentile (massimo importo) si applicano alle fasce temporali che riscontrano una posizione netta positiva mentre a quelle aventi una posizione netta negativa vengono applicate le percentuali indicate dal 1° percentile (minimo valore) in modo da ridurne al minimo l'effetto positivo sull'ammontare della copertura patrimoniale richiesta. I dati empirici ricavati relativi al 1° percentile presentano però, nella loro totalità, valori negativi cosicché, al fine di garantire il rispetto del vincolo di non negatività dei tassi, alle fasce con posizione netta negativa viene applicato un tasso di variazione pari a zero.

Per quello che concerne la stima del capitale interno in ipotesi di stress, la Circolare 288/15 prevede che le variazioni ipotizzate dei tassi siano determinate sulla base di scenari prescelti dall'intermediario, oltre a quello della variazione parallela di +/- 200 punti base.

L'applicazione della variazione ipotetica di +/- 200 punti base, se confrontata ai valori espressi dai percentili, i quali, causa i forti aumenti dei tassi registrati negli ultimi periodi, hanno raggiunto importi superiori ai 200 punti base, comporterebbe una rappresentazione migliorativa in termini di copertura patrimoniale richiesta vanificando la logica stessa dell'ipotesi di scenario avverso. Per ovviare a tale incongruenza, si è deciso di impostare lo scenario avverso aggiungendo, alle percentuali utilizzate per determinare la situazione ordinaria, un'ulteriore variazione positiva pari a 200 punti base.

Tale variazione, sulla scorta dei concetti prima illustrati, viene applicata solo alle fasce temporali che registrano una posizione netta attiva mentre per quelle con saldo negativo si mantiene un tasso di variazione pari a zero già rappresentante dello scenario peggiore in termini di capitale interno.



3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

3.1 Dettaglio rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2024

| | RE | | MONIALE RISCH PONDERAZIONE | | | | | |
|-------------------------------|---------------------|------------------------|-------------------------------|------------|-----------|-------------------|---------------|-----------|
| FASCIA TEMPORALE | SCADENZA MEDIANA | DURATION MODIFICATA | %VARIAZIONE | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | TOTALE | FATTORE POND. | COPERTURA |
| A vista | - | - | - | 11.173.641 | 2.412.531 | 8.761.110 | - | - |
| Fino a 1mese | 0,5 mesi | 0,04 anni | 0.00% | 175.218 | 212.529 | 37.311 | 0.0000 | - |
| Da oltre 1 mese a 3 mesi | 2 mesi | 0,16 anni | 2.70% | 2.518.556 | 386.595 | 2.131.961 | 0,0043 | 9.210 |
| Da oltre 3 mesi a 6 mesi | 4,5 mesi | 0,36 anni | 3,20% | 979.141 | 600.624 | 378.517 | 0,0115 | 4.361 |
| Da oltre 6 mesi a 1 anno | 9 mesi | 0,71 anni | 3,70% | 1.754.208 | 1.182.776 | 571.432 | 0,0263 | 15.012 |
| Da oltre 1 anno a 2 anni | 1,5 anni | 1,38 anni | 3,28% | 2.854.128 | 2.371.752 | 482.376 | 0,0453 | 21.834 |
| Da oltre 2 anni a 3 anni | 2,5 anni | 2,25 anni | 0.00% | 1.966.404 | 2.371.752 | 403.724 | 0,0000 | - |
| Da oltre 3 anni a 4 anni | 3,5 anni | 3,07 anni | 0.00% | 1.494.843 | 2.373.180 | 878.337 | 0,0000 | - |
| Da oltre 4 anni a 5 anni | 4,5 anni | 3,85 anni | 0.00% | 1.210.960 | 2.387.507 | 1.176.547 | 0,0000 | - |
| Da oltre 5 anni a 7 anni | 6 anni | 5,08 anni | 2,47% | 2.153.072 | 474.825 | 1.678.247 | 0,1255 | 210.580 |
| Da oltre 7 anni a 10 anni | 8,5 anni | 6,63 anni | 2,34% | 3.168.373 | 8.066 | 3.160.307 | 0,1551 | 490.296 |
| Da oltre 10 anni a 15 anni | 12,5 anni | 8,92 anni | 2,19% | 1.213 | - | 1.213 | 0,1953 | 237 |
| Da oltre 15 anni a 20 anni | 17,5 anni | 11,21 anni | | - | - | - | 0,2243 | - |
| Oltre 20 anni | 22,5 anni | 13,01 anni | 4 | - | - | - | 0,2603 | - |
| | | | | | | Totale coper-tura | | 751.529 |



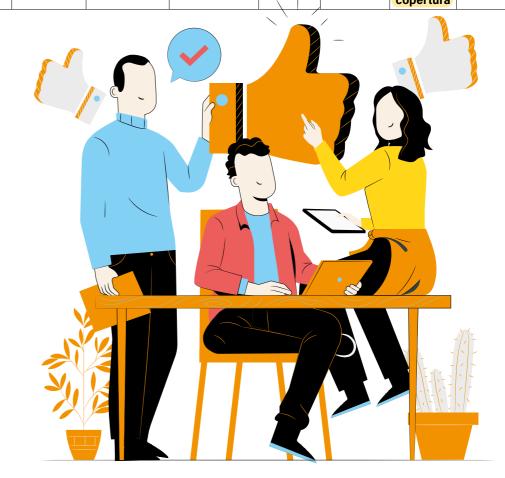
3.1.1 Dettaglio rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2024 con peso estinzioni

| | R | | RIMONIALE RISC DI PONDERAZION | | | | | |
|--------------------------------|---------------------|------------------------|----------------------------------|------------|-----------|------------------|------------------|-----------|
| FASCIA TEMPORALE | SCADENZA MEDIANA | DURATION MODIFICATA | %VARIAZIONE | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | TOTALE | FATTORE POND. | COPERTURA |
| A vista | - | - | - | 11.173.641 | 2.412.531 | 8.761.110 | - | - |
| Fino a 1mese | 0,5 mesi | 0,04 anni | 0.00% | 160.283 | 212.529 | 52.246 | 0.0000 | - |
| Da oltre 1 mese a 3 mesi | 2 mesi | 0,16 anni | 2.70% | 2.487.460 | 386.595 | 2.100.865 | 0,0043 | 9.076 |
| Da oltre 3 mesi a 6 mesi | 4,5 mesi | 0,36 anni | 3,20% | 928.902 | 600.624 | 328.278 | 0,0115 | 3.782 |
| Da oltre 6 mesi a 1 anno | 9 mesi | 0,71 anni | 3,70% | 1.653.288 | 1.182.776 | 452.512 | 0,0263 | 11.887 |
| Da oltre 1 anno a 2 anni | 1,5 anni | 1,38 anni | 3,28% | 2.546.116 | 2.371.752 | 174.364 | 0,0453 | 7.892 |
| Da oltre 2 anni a 3 anni | 2,5 anni | 2,25 anni | 0.00% | 1.503.847 | 2.371.752 | 866.281 | 0,0000 | - |
| Da oltre 3 anni a 4 anni | 3,5 anni | 3,07 anni | 0.00% | 952.334 | 2.373.180 | 1.420.846 | 0,0000 | - |
| Da oltre 4 anni a 5 anni | 4,5 anni | 3,85 anni | 0.00% | 381.316 | 2.387.507 | 2.006.191 | 0,0000 | - |
| Da oltre 5 anni a 7 anni | 6 anni | 5,08 anni | 2,47% | 556.115 | 474.825 | 81.290 | 0,1255 | 10.200 |
| Da oltre 7 anni a 10 anni | 8,5 anni | 6,63 anni | 2,34% | 1.666.874 | 8.066 | 1.658.808 | 0,1551 | 257.351 |
| Da oltre 10 anni a 15 anni | 12,5 anni | 8,92 anni | 2,19% | 1.213 | - | 1.213 | 0,1953 | 237 |
| Da oltre 15 anni a 20 anni | 17,5 anni | 11,21 anni | | - | - | - | 0,2243 | - |
| Oltre 20 anni | 22,5 anni | 13,01 anni | | - | - | - | 0,2603 | - |
| | | | | | | Totale copertura | | 300.425 |

3.1.2 Dettaglio rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2024 (scenario avverso)

| REQUISITO PATRIMONIALE RISCHIO DI TASSO AL 31 DICEMBRE 2024 FATTORI DI PONDERAZIONE METODOLOGIA PERCENTILI SCENARIO AVVERSO | | | | | | | | | |
|--|---------------------|------------------------|-------------|------------|-----------|------------------|---------------|-----------|--|
| FASCIA TEMPORALE | SCADENZA MEDIANA | DURATION MODIFICATA | %VARIAZIONE | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | TOTALE | FATTORE POND. | COPERTURA | |
| A vista | - | - | - | 11.173.641 | 2.412.531 | 8.761.110 | - | - | |
| Fino a 1mese | 0,5 mesi | 0,04 anni | 0.00% | 175.218 | 212.529 | 37.311 | 0.0000 | - | |
| Da oltre 1 mese a 3 mesi | 2 mesi | 0,16 anni | 4.70% | 2.518.556 | 386.595 | 2.131.961 | 0,0075 | 16.032 | |
| Da oltre 3 mesi a 6 mesi | 4,5 mesi | 0,36 anni | 5,20% | 979.141 | 600.624 | 378.517 | 0,0187 | 7.086 | |
| Da oltre 6 mesi a 1 anno | 9 mesi | 0,71 anni | 5,70% | 1.754.208 | 1.182.776 | 571.432 | 0,0405 | 23.126 | |
| Da oltre 1 anno a 2 anni | 1,5 anni | 1,38 anni | 5,28% | 2.854.128 | 2.371.752 | 482.376 | 0,0729 | 35.148 | |
| Da oltre 2 anni a 3 anni | 2,5 anni | 2,25 anni | 0.00% | 1.966.404 | 2.371.752 | 403.724 | 0,0000 | - | |
| Da oltre 3 anni a 4 anni | 3,5 anni | 3,07 anni | 0.00% | 1.494.843 | 2.373.180 | 878.337 | 0,0000 | - | |
| Da oltre 4 anni a 5 anni | 4,5 anni | 3,85 anni | 0.00% | 1.210.960 | 2.387.507 | 1.176.547 | 0,0000 | - | |
| Da oltre 5 anni a 7 anni | 6 anni | 5,08 anni | 4,47% | 2.153.072 | 474.825 | 1.678.247 | 0,2271 | 381.090 | |
| Da oltre 7 anni a 10 anni | 8,5 anni | 6,63 anni | 4,34% | 3.168.373 | 8.066 | 3.160.307 | 0,2877 | 909.353 | |
| Da oltre 10 anni a 15 anni | 12,5 anni | 8,92 anni | 4,19% | 1.213 | - | 1.213 | 0,3737 | 453 | |
| Da oltre 15 anni a 20 anni | 17,5 anni | 11,21 anni | | _ | - | - | | - | |
| Oltre 20 anni | 22,5 anni | 13,01 anni | | _ | _ | - | | - | |
| | | | | | | Totale copertura | | 1.372.288 | |

| | REQUISITO PATRIMONIALE RISCHIO DI TASSO AL 31 DICEMBRE 2024 FATTORI DI PONDERAZIONE METODOLOGIA PERCENTILI SCENARIO AVVERSO | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|------------------------|------------------|------------|-----------|------------------|------------------|-----------|--|--|
| FASCIA TEMPORALE | SCADENZA MEDIANA | DURATION MODIFICATA | %VARIAZIO- NE | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | TOTALE | FATTORE POND. | COPERTURA | | |
| A vista | - | - | - | 11.173.641 | 2.412.531 | 8.761.110 | - | - | | |
| Fino a 1mese | 0,5 mesi | 0,04 anni | 0.00% | 160.283 | 212.529 | 52.246 | 0.0000 | - | | |
| Da oltre 1 mese a 3 mesi | 2 mesi | 0,16 anni | 4.70% | 2.487.460 | 386.595 | 2.100.865 | 0,0075 | 15.799 | | |
| Da oltre 3 mesi a 6 mesi | 4,5 mesi | 0,36 anni | 5,20% | 928.902 | 600.624 | 328.278 | 0,0187 | 6.145 | | |
| Da oltre 6 mesi a 1 anno | 9 mesi | 0,71 anni | 5,70% | 1.653.288 | 1.182.776 | 452.512 | 0,0405 | 18.313 | | |
| Da oltre 1 anno a 2 anni | 1,5 anni | 1,38 anni | 5,28% | 2.546.116 | 2.371.752 | 174.364 | 0,0729 | 12.705 | | |
| Da oltre 2 anni a 3 anni | 2,5 anni | 2,25 anni | 0.00% | 1.503.847 | 2.371.752 | 866.281 | 0,0000 | - | | |
| Da oltre 3 anni a 4 anni | 3,5 anni | 3,07 anni | 0.00% | 952.334 | 2.373.180 | 1.420.846 | 0,0000 | - | | |
| Da oltre 4 anni a 5 anni | 4,5 anni | 3,85 anni | 0.00% | 381.316 | 2.387.507 | 2.006.191 | 0,0000 | - | | |
| Da oltre 5 anni a 7 anni | 6 anni | 5,08 anni | 4,47% | 556.115 | 474.825 | 81.290 | 0,2271 | 18.459 | | |
| Da oltre 7 anni a 10 anni | 8,5 anni | 6,63 anni | 4,34% | 1.666.874 | 8.066 | 1.658.808 | 0,2877 | 477.309 | | |
| Da oltre 10 anni a 15 anni | 12,5 anni | 8,92 anni | 4,19% | 1.213 | - | 1.213 | 0,3737 | 453 | | |
| Da oltre 15 anni a 20 anni | 17,5 anni | 11,21 anni | | - | - | - | - | - | | |
| Oltre 20 anni | 22,5 anni | 13,01 anni | | - | - | - | - | - | | |
| | | | | | | Totale copertura | | 549.183 | | |



3.2.2. Rischio di prezzo

La Società non è soggetta a tale tipologia di rischio

3.2.3. Rischio di cambio

La Società non è soggetta a tale tipologia di rischio

3.3. Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo viene incluso anche il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di legge e regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra contrattuale ovvero da altre controversie. Rimangono invece esclusi i rischi strategico e di reputazione.

La gestione e la mitigazione del rischio operativo passano obbligatoriamente da un'attenta mappatura dei processi aziendali, per ogni area operativa, che permetta di identificare le principali criticità operative e la definizione delle più opportune misure di mitigazione.

A tal fine la Società sta ponendo in essere un'analisi delle aziendale, è stata consideprocedure alla base dell'operatività dei diversi uffici per rata quella che, per sua valutarne il grado di efficienza, completezza e formalizzazione a fronte dei rischi operativi a cui tali processi sono giormente di un'efficace naturalmente esposti.

L'analisi dei rischi operativi a cui può essere soggetta la Società, prende a riferimento le principali fattispecie di rischio operativo individuate dal Comitato di Basilea come potenziali cause di perdite sostanziali:

- Frode interna: le perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazioni di legge, regolamenti o direttive aziendali;
- Frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazioni indebita o violazioni di legge da parte di un terzo;
- Rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in

materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni;

- Clientela, prodotti e prassi operative: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relativa ad obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalla configurazione del prodotto;
- Danni ad attività materiali: perdite dovute a smarrimenti o danni ad attività materiali rivenienti da catastrofi naturali o altri eventi;
- Interruzioni e disfunzioni dei sistemi informatici: perdite dovute ad interruzione dell'operatività o disfunzioni nei sistemi informatici;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi.

La mappatura dei processi aziendali e la valutazione dei rischi operativi si è concentrata, nell'esercizio preso a riferimento, sull'analisi delle procedure operative dell'Area del Credito (il core business della Società), divisa nelle tre principali attività degli uffici (erogazione, monitoraggio

e cessione crediti), e dell'Area Contabilità e Bilancio la quale, dopo la principale attività rata quella che, per sua natura, necessitava maggiormente di un'efficace formalizzazione e valutazione delle procedure. Al fine di ottenere le informazioni necessarie ad effettuare la mappatura, sono stati predisposti dei colloqui con i responsabili delle aree aziendali: questo ha permesso di individuare le singole fasi che compongono i processi alla base

dell'operatività dei diversi uffici.

Per ogni processo si sono considerati:

- L'area interessata;
- Il processo;
- Il punto di controllo, vale a dire la fase del processo oggetto di analisi;
- La funzione interessata:
- I rischi appartenenti alle fattispecie prima descritte che potrebbero sorgere;
- Le conseguenze pratiche a cui si potrebbe andare incontro nel caso si verificasse l'evento rischioso in termini di rettifiche di valore delle attività, risarcimento danni, sanzioni regolamentari, cause legali, etc.

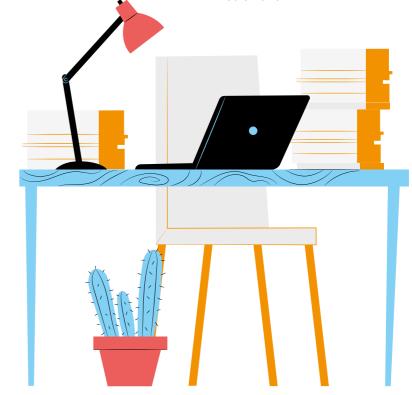
Facendo un raffronto tra quanto illustrato dai responsabili dei diversi uffici nelle interviste e tra le procedure operative delineate nel Regolamento Interno e dai manuali operativi, si è potuta effettuare una diagnosi del livello di efficienza della formalizzazione dei processi operativi. La valutazione dei singoli procedimenti è stata articolata sulla base delle seguenti fasi:

- La valutazione del grado di esposizione dei rischi considerati; il rischio potenziale viene indicato sulla base di una scala di tre valori:
- 1 Livello basso
- 2 Livello medio
- 3 Livello alto

- La valutazione del livello di controllo, vale a dire il grado di formalizzazione delle procedure; il livello viene giudicato sulla base di una scala di quattro valori:
- 0 Livello assente
- 1 Livello basso
- 2 Livello medio
- 3 Livello alto
- La valutazione globale del processo; il rischio residuo viene ricavato dalla differenza tra i valori indicati a rappresentare il livello di rischio potenziale e quelli che identificano i livelli di controllo.

Informazioni di natura quantitativa

Con riferimento alla misurazione del requisito prudenziale a fronte del rischio operativo, la società, non superando le specifiche soglie di accesso alle metodologie maggiormente complesse individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deciso di adottare il metodo base (*Basic Indicator Approach*, BIA). Sulla base di tale approccio la copertura patrimoniale necessaria viene misurata applicando il coefficiente regolamentare del 15% all'indicatore dato dalla media degli ultimi tre anni del margine di intermediazione.



1. Dettaglio rischio operativo al 31 dicembre 2024

| REQUISITO PATRIMONIALE RISCHIO OPERATIVO AL 31 DICEMBRE 2024 | | | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--|--|--|--|--|
| сонто есономісо | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2022 | | | | | |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 769.285 | 778.497 | 579.116 | | | | | |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (398.887) | (211.811) | (131.818) | | | | | |
| MARGINE DI INTERESSE | 370.398 | 566.686 | 447.298 | | | | | |
| 30. Commissioni attive | 30.442.753 | 23.950.475 | 25.859.378 | | | | | |
| 40. Commissioni passive | (15.774.642) | (16.643.635) | (15.431.858) | | | | | |
| COMMISSIONI NETTE | 14.668.111 | 7.306.840 | 10.427.520 | | | | | |
| 70. Dividendi e proventi simili | - | 111.500 | 175.000 | | | | | |
| 80. Risultato dell'attività di negoziazione | 1.695.222 | 2.335.579 | 1.212.441 | | | | | |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 16.733.731 | 10.320.605 | 12.262.259 | | | | | |
| REQUISITO PATRIMONIALE (15% MEDIA MARGINE DI INTERMEDIAZIONE) | | 1.965.830 | | | | | | |

3.4. Rischio di liquidità

1. Aspetti generali

Il rischio di liquidità riguarda la possibilità che l'intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, in relazione alle attività svolte; può esser determinato dall'incapacità di reperire i fondi necessari (funding liquidity risk) o dalla difficoltà di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

La metodologia di gestione e controllo di tale rischio adottato attualmente dalla Società rappresenta un'evoluzione del modello finora utilizzato; le integrazioni apportate permettono di diversificare i piani temporali in modo che l'analisi venga condotta affiancando al prospetto mensile una previsione su un orizzonte temporale più ampio. Il documento prevede inoltre la definizione di soglie che consentano di stabilire il valore di disponibilità liquide ottimale nonché di dare subito riscontro della presenza di un'eventuale criticità nel caso il livello dei fondi a disposizione scenda al di sotto di un determinato limite e porre in essere misure correttive nella maniera più rapida ed efficiente possibile. Vengono inoltre definite le modalità di conduzione degli stress test al fine di valutare il grado di solvibilità della Società anche in condizioni di scenario avverso.

Il modello di governo e gestione del rischio di liquidità della Società si pone quindi i seguenti obiettivi:

- Consentire alla Società di essere solvibile in condizioni sia di normale conduzione degli affari, sia di crisi di liquidità;
- Assicurare costantemente la detenzione di un ammontare di riserve liquide adeguato in relazione alle soglie di tolleranza al rischio prescelte;
- La conformità, secondo il principio di proporzionalità, delle politiche di governo e del processo di gestione del rischio di liquidità con le disposizioni di vigilanza prudenziale.

Per la gestione ed il controllo della liquidità al Società adotta un modello ibrido implementato sulla base delle caratteristiche peculiari della propria attività. La Società, in primis, non è caratterizzata da attività che possano comportare un rischio di liquidità verso le controparti: essa, infatti, non attua forme di raccolta presso il pubblico, non esercita attività di rilascio di garanzie e non concede linee di liquidità a società veicolo in quanto non partecipa ad operazioni di cartolarizzazione.

Particolare rilevanza nell'implementazione del modello di gestione della liquidità viene assunta dal modello di business adottato dalla Società. La sua principale forma di funding è costituita dalla cessione pro-soluto della

quasi totalità dei crediti erogati; questa forma di raccolta permette alla Società, da un lato, di avere a disposizione la necessaria liquidità per poter continuare l'attività di erogazione dei finanziamenti e, dall'altro, di generare un ricavo (le commissioni di cessione credito) la cui manifestazione economica e finanziaria non si distribuisce, contrariamente agli interessi attivi sui finanziamenti, lungo tutta la durata residua della pratica di finanziamento ma al momento della cessione.

Ciò comporta che un modello prospettico della liquidità basato sulla distribuzione temporale dei flussi di cassa previsti per le posizioni detenute in portafoglio al momento della rilevazione, come se quest'ultime fossero detenute fino alla scadenza, risulterebbe fuorviante in quanto la maggior parte di tali attività verrebbe ceduta nel brevissimo termine.

Al contempo non si potrebbero considerare, dal lato delle attività, semplicemente i flussi contrattuali previsti per le sole posizioni detenute fino alla scadenza in quanto un siffatto modello evidenzierebbe, per ogni fascia tempo-

rale, un forte sbilancio tra attività e passività finan-

ziarie fornendo una rappresentazione errata dei flussi in entrata ed uscita della Società.

Per i sopraccitati motivi, il modello provvede ad indicare anche le previsioni dei flussi in entrata derivanti dalla cessione dei crediti nonché quelli in uscita destinati all'erogazione di nuovi finanziamenti.

Va considerato, inoltre, che sulla liquidità della Società influiscono in maniera sensibile altri tipi di deflussi di cassa non riconducibili direttamente alle passività finanziarie ma legati alla normale operatività aziendale (pagamenti ai fornitori, stipendi e contributi dei dipendenti, pagamenti fiscali etc.) dai quali non si può prescindere per definire un modello che abbia l'obiettivo di assicurare alla Società la capacità di far fronte agli impegni di pagamento; per tale motivo il modello di gestione della liquidità adottato dalla Società prevede che, oltre ai flussi di cassa derivanti dalla scadenza di attività e passività finanziarie, vangano considerati anche i flussi, in entrata ed uscita, più prettamente operativi.

Il modello per la gestione ed il controllo della liquidità prevede che l'analisi venga fatta considerando due orizzonti temporali differenti.

La prima rilevazione viene fatta su base mensile allo scopo di determinare la capacità di coprire le esigenze di cassa nel breve periodo (30 giorni) con gli *asset* altamente liquidi detenuti all'inizio del periodo; all'inizio di ogni trimestre, contestualmente al prospetto avente cadenza mensile, viene redatto anche il modello previsionale con orizzonte temporale di 90 giorni affinché si possa valutare

> la capacità della Società di assorbire shock di liquidità a più lungo termine.

La Società, nel porre in essere il modello, considera i flussi di cassa, in entrata ed uscita, più ricorrenti. La rilevazione mensile o trimestrale, effettuata all'inizio di ogni periodo consi-

scritte, viene fatta all'inizio di ogni periodo di osservazione stimando quelle che saranno le ate e le uscite finanziarie tenendo

derato sulla base delle

metodologie che verran-

no successivamente de-

entrate e le uscite finanziarie tenendo ovviamente in conto l'ammontare del-

le disponibilità liquide (escluse quelle depositate in conti attribuite in base al periodo intercorrente tra la data di rifecorrente vincolati) all'inizio del periodo. rimento ed il termine di scadenza delle singole operazioni.

I deflussi di cassa previsti, ai fini sia di uno stress implicito dell'attività di controllo che di quello di considerare uscite finanziarie non prevedibili al momento della rilevazione, vengono incrementati del 10%. Si prevede inoltre che l'eventuale saldo negativo previsto dai diversi prospetti non superi la metà delle risorse liquide disponibili all'inizio del periodo di rilevazione.

Informazioni di natura quantitativa

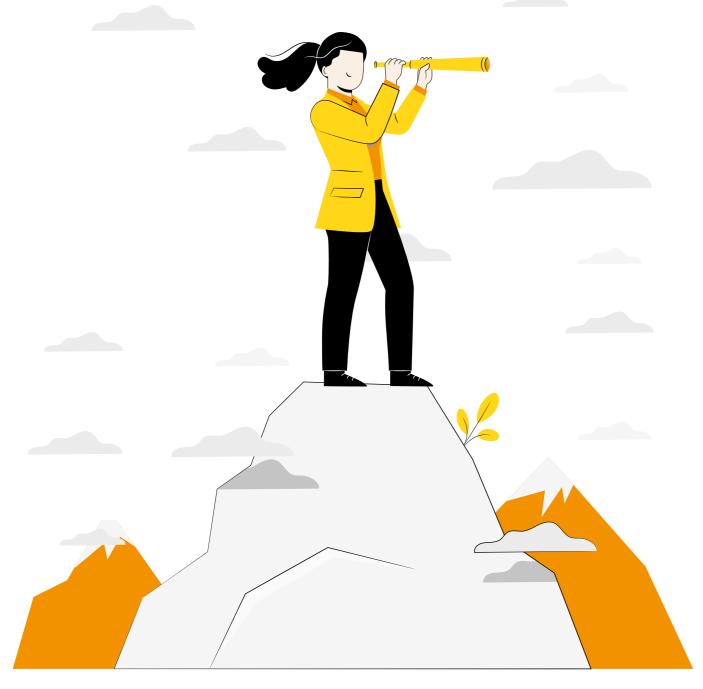
Tra le attività, per i finanziamenti, costituiti dalle posizioni presenti nel portafoglio della Società, le classi di durata sono

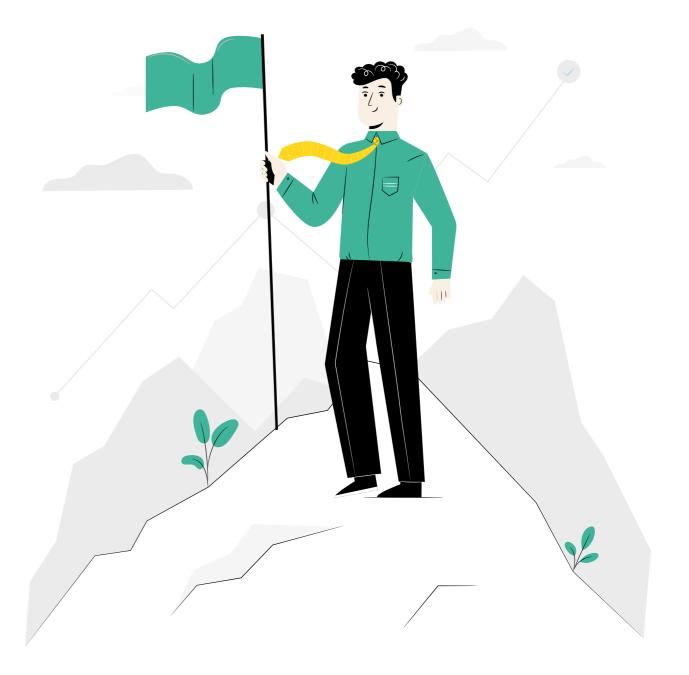
attribuite in base al periodo intercorrente tra la data di riferimento ed il termine di scadenza delle singole operazioni.

Rispetto al totale del valore del portafoglio iscritto a bilancio l'importo totale di tali attività è inferiore in quanto le esposizioni vengono inserite al netto del valore del fair value (escluse le attività detenute per la negoziazione di scarsa qualità creditizia che al contrario vengono inserite comprese di fair value ed inserite nella fascia di durata indeterminata).

La costruzione dell'importo per il rischio di liquidità segue inoltre le seguenti regole:

• se la differenza fra la data scadenza della rata e la data riferimento è inferiore o uguale a 12 mesi, l'importo calcolato è pari alla quota capitale più la quota interesse





 se la differenza è maggiore, l'importo è dato dalla sola quota capitale.

Le altre attività sono rappresentate dalle disponibilità presenti nei conti corrente bancari intestati alla Società; nella fascia a vista viene inserito l'importo dei depositi liberi mentre nella fascia da uno a tre mesi il valore dei depositi vincolati.Nelle passività finanziarie vengono in primis inserite le passività finanziarie sorte dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 16; l'inclusione di quest'ultime nelle diverse fasce temporali avviene sulla base del

piano di ammortamento che distribuisce il debito totale lungo tutta la durata del contratto di locazione immobiliare o di leasing finanziario. Nelle passività confluiscono anche gli importi degli scoperti di conto (linee di finanziamento a breve termine), la cui distribuzione tra le diverse fasce temporali avviene sulla base di quanto previsto dalla normativa. Le passività finanziarie sono così suddivise:

Passività finanziarie verso clientela: Euro 5.124.903

Passività finanziarie verso enti finanziari: Euro 5.489

Scoperti di conto corrente: Euro 9.650.121

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| VOCI/ SCAGLIONI TEMPORALI | A VISTA | DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI | DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI | DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE | DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI | DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI | DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO | DA OLTRE 1 ANNO A 3 ANNI | DA OLTRE 3 ANNI A 5 ANNI | OLTRE I 5 ANNI | DURATA INDETER. |
|--|------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------|--------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di stato | | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti | 446.112 | 4.032 | 5.348 | 100.763 | 880.892 | 1.206.317 | 2.339.855 | 3.983.641 | 2.055.218 | 4.451.359 | 273.760 |
| A.4 Altre attività | 10.922.247 | | | | 1.828.945 | | | | | | |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | | |
| - Banche | 2.412.531 | | | 120.626 | 241.252 | 361.878 | 723.756 | 2.895.034 | 2.895.044 | 482.891 | |
| - Società finanziarie | | | | 543 | 1.090 | 1.644 | 2.212 | | | | |
| - Clientela | | | | 91.360 | 144.253 | 237.102 | 456.808 | 1.846.846 | 1.865.643 | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | | |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | | | | | | | |
| C.1 derivati con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| -Posizioni corte | | | | | | | | | E | * | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | 5 | |

3.5. Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Fattispecie non presente

Sezione 4 - Informazioni Sul Patrimonio

5.1. Il patrimonio d'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è dato dalla somma del capitale sociale, della riserva legale, delle riserve di utili, delle riserve di valutazione e dal risultato d'esercizio.

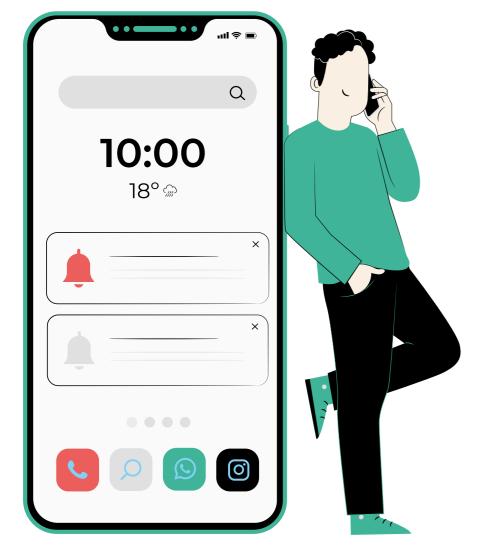
Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale è determinato in base alle disposizioni previste da Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto rappresenta la risorsa patrimoniale in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione dell'intermediario ai rischi tipici della propria attività. Le funzioni preposte, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con periodicità trimestrale, sono riportate al Consiglio di Amministrazione.

Parimenti, sia in sede di simulazione degli andamenti degli esercizi futuri, sia a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.









4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| VOCI/VALORI | IMPORTO 31/12/2024 | IMPORTO 31/12/2023 | | |
|---|--------------------|--------------------|--|--|
| 1. Capitale | 10.500.000 | 10.500.000 | | |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | - | - | | |
| 3. Riserve | 1.938.277 | 2.710.262 | | |
| - di utili | 1.936.178 | 2.708.163 | | |
| a) legale | 802.902 | 802.902 | | |
| b) statutaria | - | - | | |
| c) azioni proprie | - | - | | |
| d) altre | 1.133.276 | 1.905.261 | | |
| - altre | 2.099 | 2.099 | | |
| 4. (Azioni proprie) | - | - | | |
| 5. Riserve da valutazione | (66.795) | (8.982) | | |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | | |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | | |
| - Attività materiali | - | - | | |
| - Attività immateriali | - | - | | |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - | | |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - | | |
| - Differenze di cambio | - | - | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | | |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio) | - | - | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (66.795) | (8.982) | | |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - | | |
| 6. Strumenti di capitale | - | - | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 653.125 | (771.985) | | |
| TOTALE | 13.024.607 | 12.429.295 | | |

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

5.2.1. Fondi propri

4.1.2.2 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri rappresentano il principale punto di riferimento dell'Organo di Vigilanza ai fini della verifica della stabilità degli intermediari e dei requisiti minimi di adeguatezza patrimoniale.

I fondi propri rappresentano il presidio di riferimento per la vigilanza prudenziale, in quanto risorse finanziarie in grado di assorbire le potenziali perdite derivanti dall'esposizione ai rischi caratteristici dell'attività.

Le disposizioni in materia di vigilanza prudenziale sono finalizzate ad armonizzare i criteri di calcolo dei fondi propri con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/ IFRS. In particolare, esse definiscono i cosiddetti filtri prudenziali che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità dei fondi propri e di ridurne la potenziale volatilità indotta dai principi contabili internazionali.

La normativa di riferimento stabilisce che i fondi propri rappresentano la somma del Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1* –CET 1), del Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1* – AT 1) e del Capitale di Classe 2 (*Tier 2* – T2).

Il CET 1 e l'AT 1 costituiscono il Capitale totale di Classe 1 che sommato al Capitale di Classe 2 determina il valore dei fondi propri. Nella determinazione dell'ammontare del capitale ammissibile la Società, dal punto di vista dell'attivo, detiene solo strumenti di Capitale primario di Classe 1; il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale e dalle riserve disponibili e comprende l'importo della perdita d'esercizio registrata a fine dello scorso esercizio.

A detrazione del valore del Capitale primario di Classe 1 vengono portati il valore delle partecipazioni e quello delle immobilizzazioni immateriali (al netto dei rispettivi fondi di ammortamento).

L'ammontare delle partecipazioni è così suddiviso:

- il 45% del capitale sociale della Società Rete Figenpa
 Spa, (pari a 45.000 euro);
- il 10% del capitale dell'agente in attività finanziaria MAS
 S.r.l. (pari 70.000 euro);
- il 5% del capitale della Società di Leasing Genoleggia
 S.p.A. (pari a 612 euro);
- il 35% del capitale dell'agente in attività finanziaria My Family (pari a 3.500 euro);



Informazioni di natura quantitativa

| | TOTALE 31/12/2024 | TOTALE 31/12/2023 |
|--|----------------------|----------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 12.371.482 | 12.429.295 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 12.371.482 | 12.429.295 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 4.119.112 | 4.134.850 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER) (C-D) | 8.252.370 | 8.294.445 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | | |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | |
| L. Totale del patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I) | | |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |

Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici. Di conseguenza, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza relativi agli esercizi 2024 e 2023, connessi all'attività di rischio.

Per ciò che riguarda il rischio di credito e di controparte, gli importi non ponderati rappresentano il totale delle esposizioni della Società prima che vengano applicati i coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa, gli importi ponderati rilevano il valore totale delle esposizioni in seguito all'applicazione dei coefficienti di cui sopra.

Le attività di rischio ponderate rappresentano il valore dell'esposizione complessiva utilizzata per il calcolo dei coefficienti di capitale.

4.1.3 Informazioni di natura quantitativa

| CATECORIE (VALORI | IMPORTI NOI | N PONDERATI | IMPORTI PONDERAT/REQUISITI | | |
|--|-----------------------|-------------|----------------------------|------------|--|
| CATEGORIE/VALORI | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2024 | 31/12/2023 | |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO A.1 Rischio di credito e di controparte | 42.009.371 38.153.744 | | 18.569.903 | 15.619.877 | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | 1.114.194 | 937.193 | | | |
| B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagament | | | | | |
| B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettro | | | | | |
| B.4 Requisiti prudenziali specifici | 3.015.746 | 2.764.178 | | | |
| 1. Rischio operativo | 1.965.830 | 1.760.161 | | | |
| 2. Rischio di tasso di interesse | 300.425 | 224.034 | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | 403.062 | 344.442 | | | |
| 4. Rischio reputazionale | 230.686 | 153.664 | | | |
| 5. Rischio strategico | 115.744 | 281.875 | | | |
| B.5 Totale requisiti prudenziali | 4.129.941 | 3.701.178 | | | |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILI | | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | 51.333.732 | 44.955.896 | | | |
| C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) | 16,08% | 18,45% | | | |
| C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio) | 16,08% | 18,45% | | | |

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La normativa nazionale, allo stato attuale, non fornisce alcuna definizione di "parti correlate"; l'art. 2427, co. 2, rimanda quindi a quanto previsto dalla prassi contabile internazionale. Il principio contabile di riferimento è lo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", che identifica il perimetro all'interno del quale una parte è da considerarsi correlata ad un'azienda.

In particolare, il medesimo principio stabilisce che una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
- (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, controllate e consociate);
- (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture") dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture");

- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto:
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata. Lo IAS 24 identifica, successivamente, il concetto di operazione con una parte correlata definendola come un'operazione che genera un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

In sintesi lo IAS24 definisce parte correlata una persona o un'entità correlata a quella che redige il bilancio. Non possono essere annoverate tra le parti correlate due entità per il solo fatto di avere in comune un amministratore o un altro dirigente con responsabilità strategiche.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Al di fuori degli amministratori, non ci sono dirigenti con responsabilità strategica.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che la società non vanta alcun credito nei confronti di amministratori e sindaci e che non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni della Società con le parti correlate sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti.

| | | CREDITI | | DEBITI | | соѕті | | RICAVI | |
|-----------------------|-------------------------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|----------|----------|
| PARTE CORRELATA | TIPO RAPPORTO | 31/12/24 | 31/12/23 | 31/12/24 | 31/12/23 | 31/12/24 | 31/12/23 | 31/12/24 | 31/12/23 |
| GESPAG SRL | Rapporti commerciali | - | - | - | - | 624.767 | 647.917 | - | - |
| GHIRLANDINI IVO | Rapporti finanziari | - | - | 43.562 | 28.388 | 326.000 | 326.000 | - | - |
| D'ALESSIO ENZO | Rapporti finanziari | - | - | - | - | 99.840 | 96.000 | - | - |
| SALICE VITTORE | Rapporti finanziari | - | - | 1.961 | 1.961 | 15.000 | 15.000 | - | - |
| MASALA GABRIELE | Rapporti finanziari | - | - | 1.962 | 1.961 | 15.000 | 15.000 | - | - |
| CANDELLI FRANCESCO | Rapporti finanziari | - | - | 2.133 | 2.133 | 15.000 | 15.000 | - | - |
| RIZZI LUIGI | Rapporti finanziari | - | - | - | - | - | 6.680 | - | - |
| RETE FIGENPA SPA | Rapporti finanziari | 654.192 | 903.293 | 48.758 | 445.177 | 6.835.346 | 5.977.300 | 515.000 | 166.250 |
| TOTALE | | 654.192 | 903.293 | 98.376 | 479.620 | 7.930.953 | 7.098.897 | 515.000 | 166.250 |

Sezione 7 - Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16 sono rappresentati dai contratti di affitto degli immobili utilizzati dalla Società e dai contratti di locazione di autoveicoli.

La Società è potenzialmente esposta ai flussi finanziari in uscita, per pagamenti variabili dovuti per il leasing (riferiti in particolare alla rivalutazione ISTAT), non inclusi nella valutazione della passività per leasing. Si evidenzia che tale fattispecie rappresenterebbe un impatto in ogni caso molto limitato sui saldi della Società.

La Società ha determinato la durata del leasing, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione (con le relative eventuali penalità) o da un'opzione di proroga del leasing, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente 3) nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del leasing viene determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data, considerando oltre al periodo non cancellabile anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La Società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di leasing non inclusi nel valore della passività per leasing rilevata in bilancio.

In conformità con le regole del principio, che concede esenzioni al riguardo, sono stati esclusi dal calcolo del diritto d'uso e della relativa passività finanziaria i contratti che hanno oggetto asset con beni di modesto valore (la cui soglia di significatività è stata identificata pari a 5.000 Euro, valore unitario a nuovo) e tutti i contratti di leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi (incluse eventuali rinnovi ai sensi IFRS16).

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

1. nella Parte A - Politiche contabili, Sezione 2- Principi generali di redazione "; Effetti della prima applicazione del principio contabile IFRS 16"

2. nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Attivo: attività materiali (diritti d'uso acquisiti con il leasing);
- Passivo: passività valutate al costo ammortizzato (debiti per

- Interessi passivi (che maturano sui debiti per leasing);
- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (contenenti gli ammortamenti dei diritti d'uso acquisiti con il leasina).

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1. Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche

Come previsto dalla Legge 124/2017 relativamente all'obbligo delle società di dare adeguata informativa circa sovvenzioni e/o contributi pubblici, si da atto che la società nel corso del 2024 non ha ricevuto alcuno tipo di contributo e/o ristoro.

8.2 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

Di seguito si riporta l'elenco dei compensi previsti per l'esercizio 2024 a favore degli organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione compensi complessivi 490 migliaia di euro circa
- Collegio Sindacale compensi complessivi 29 migliaia di euro circa

8.3 Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti e per servizi diversi dalla revisione

I compensi di competenza 2024 spettanti alla società di revisione per la revisione annuale dei conti e per lo svolgimento delle verifiche periodiche ammontano ad Euro 17 migliaia circa.

Non sono presenti onorari per servizi diversi dalla revisione riconosciuti a società del network Ria Grant Thornton.



VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI



FIGENPA S.p.A.

Sede legale Genova Viale Brigate Partigiane 6

Capitale Sociale Euro 10.500.000 interamente versato

Codice fiscale- iscrizione Registro imprese 03401350107

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

L'anno 2025 il giorno 13 del mese di maggio in Genova Viale Brigate Partigiane 6 presso la sede legale della Società, alle ore 11,00 si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria degli Azionisti di "FIGENPA Società per Azioni", per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2024, delibere conseguenti;
- 2) Integrazione del Consiglio di Amministrazione;
- 3) Determinazione compensi al Consiglio di Amministrazione;
- 4) Approvazione policy di remunerazione;
- 5) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'Art. 14 dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Enzo D'Alessio, funge da segretaria la signora Pamela Pilato.

Il Presidente dà atto che è presente l'intero capitale sociale essendo presenti gli azionisti:

- Gespag s.r.l, titolare di n. 37.926.000 azioni, rappresentative del 36,12% del capitale sociale, in persona del consigliere di Amministrazione signora Pamela Pilato;
- IBL Banca s.p.a., titolare di n. 31.500.000 azioni, rappresentative del 30% del capitale sociale in persona del Dott. Giancarlo Di Sevo, collegato in video conferenza;
- Ghirlandini Ivo, titolare di n. 35.574.000 azioni, rappresentative del 33,88% del capitale sociale, in proprio.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

Il Presidente Enzo D'Alessio, l'Amministratore Delegato Ivo Ghirlandini, i consiglieri Vittore Salice, e Francesco Candelli; sono collegati in video conferenza il Vice Presidente Sandro Strazza e il consigliere Gabriele Masala.

Per il Collegio Sindacale è presente presso la sede sociale il Dott. Carlo Pittaluga, è collegato in video conferenza il Dott. Guido Pavan mentre ha giustificato la propria assenza il Dott. Sergio Mauriello.

Il Presidente da atto che l'Assemblea è regolarmente costituita ai sensi di legge e di statuto ed è pertanto idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. In via preliminare gli azionisti confermano la sussistenza in capo a ciascuno di essi dei requisiti previsti dalla vigente normativa in tema di compagine sociale degli intermediari finanziari.

Viene posto in discussione il primo punto all'ordine del giorno relativo al bilancio dell'esercizio 2024. Il Presidente informa gli azionisti che per la stesura del bilancio d'esercizio 2024 sono stati utilizzati i principi contabili internazionali IAS/IFRS integrati dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia in relazione ai bilanci degli intermediari finanziari. La relazione sulla gestione comprensiva delle risultanze del bilancio al 31/12/2024, così come la nota integrativa sono state rese disponibili per gli azionisti nel termine previsto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Per l'illustrazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2024 prende la parola l'Amministratore Delegato Ivo Ghirlandini che fornisce puntuale informativa in merito all'andamento dell'esercizio in cui si registra un consolidamento dell'attività stante la realizzazione di una produzione pressoché analoga al precedente esercizio. Prosegue Ghirlandini segnalando che nel corso del 2024 il migliorato andamento dei tassi di interesse ha consentito una positiva evoluzione dei ricavi di cessione crediti su cui di fonda il modello di business di Figenpa. L'Amministratore Delegato conclude il suo intervento illustrando la prevedibile evoluzione della gestione nel corrente esercizio alla luce dei positivi dati registrati nel primo quadrimestre del 2025.

Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea che illustra i dati principali del bilancio dell'esercizio 2024 che si è chiuso con un utile di € 653.125 al netto di imposte per € 998.062, ammortamenti per € 1.321.137 e di accantonamenti al fondo rischi ed oneri per € 7.492.974. La relazione del Presidente si conclude con la proposta agli azionisti formulata dal Consiglio di Amministrazione, proposta che prevede il riporto a nuovo dell'utile di esercizio previo accantonamento di legge alla riserva legale.

Chiede la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Guido Pavan che da lettura della relazione predisposta dall'organo di controllo sul bilancio al 31 dicembre 2024. Nel corso dell'esercizio il Collegio

Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente sia in tema di adeguatezza della struttura organizzativa che in materia di osservanza della legge e dello statuto.

La relazione elaborata dal Collegio Sindacale si conclude con il parere favorevole alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Viene esaminata la relazione di revisione emessa sul bilancio 2024 da Ria Grant Thornton (società incaricata della revisione legale), relazione che si conclude con giudizio positivo e senza osservazioni e/o richiami di informativa.

Si apre la discussione assembleare nel corso della quale tutti gli azionisti esprimono il proprio apprezzamento per l'andamento dell'esercizio e per il risultato economico realizzato. Al termine del dibattito il Presidente pone ai voti il bilancio chiuso il 31 dicembre 2024. Gli azionisti presenti segnalano che non sussistono situazioni di esclusione o di limitazione al diritto di voto ai sensi della vigente disciplina di legge e di statuto.

L'Assemblea all'unanimità dei voti delibera:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2024 e tutte le relazioni che lo corredano;
- di accantonare alla riserva legale l'importo di € 32.656
- riportare a nuovo l'utile residuo di € 620.469;

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente relaziona i presenti in merito all'opportunità di procedere all'integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di un soggetto indipendente che possa garantire integrità, imparzialità e trasparenza nelle decisioni consiliari. Chiede la parola l'Amministratore Delegato per segnalare che, alla luce della attuale carenza di genere nell'ambito dell'organo amministrativo, le ricerche di candidati sono state indirizzate nell'ambito di soggetti di sesso femminile. Prosegue Ghirlandini esibendo n. 4 curriculum vitae di altrettante professioniste in possesso di competenze specifiche nell'ambito della corporate governance. Vengono esaminati i singoli curriculum, in tutti emerge un elevato livello di professionalità e di esperienze pregresse. Si apre il dibattito assembleare al termine del quale emerge che il profilo più idoneo a ricoprite l'incarico in oggetto è quello dell'Avvocato Emilia Petrocelli che vanta, fra l'altro, esperienze specifiche nell'ambito di intermediari finanziari. L'Assemblea, all'unanimità dei voti, delibera la nomina di consigliere di amministrazione dell'Avv. Emilia Petrocelli

che, unitamente agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino allo svolgimento dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Lo svolgimento dell'ordine del giorno prosegue con la trattazione del terzo punto relativo alla determinazione del compenso annuo a favore dell'organo amministrativo. Dopo breve discussione l'Assemblea a maggioranza, con l'astensione dell'azionista Ghirlandini, delibera di fissare in misura di complessivi € 530.200,00 (cinquecentotrentamiladuecento) l'emolumento annuo a favore degli amministratori. L'assemblea da mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere al proprio interno alla attribuzione del compenso ad ogni singolo componente.

Si passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno. Il Presidente invita il consigliere Dott. Candelli ad esporre il documento relativo alla policy di remunerazione. Prende la parola il Dott. Candelli che illustra le principali novità/aggiornamenti apportati al citato documento, le variazioni principali riguardano l'istituzione dell'Ufficio Vendita Diretta e la relativa metodologia di retribuzione non ricorrente degli addetti. Viene quindi presentata la relazione rilasciata della Funzione di Compliance che attesta la conformità del documento denominato "politiche di remunerazione ed incentivazione" alle vigenti disposizioni.

In assenza di altri interventi si passa alla votazione. All'unanimità dei voti l'assemblea approva il documento relativo alla policy di remunerazione ed incentivazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la riunione viene sciolta alle ore 12,45 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente a nome di tutto il Consiglio ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusi i lavori assembleari.

Il Segretario Il Presidente

Pamela Pilato Enzo D'Alessio

James Stato



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del Collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'Art. 2429 del Codice civile.

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024

Ai Signori Azionisti di Figenpa S.p.A,

Ai sensi dell'articolo 2429 del Codice civile riferiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 abbiamo svolto sulla società Figenpa S.p.A, (di seguito anche la "Società") l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, tenendo conto delle indicazioni regolamentari emanate dalle Autorità di Vigilanza e secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sul bilancio dell'esercizio, essi sono affidati alla Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. (di seguito anche la "Società di revisione"), alla cui relazione di giudizio, rilasciata in data 12 maggio 2025, Vi rinviamo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio sindacale della Società ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e, anche ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti, abbiamo vigilato sulla legittimità degli atti di gestione, sul corretto funzionamento delle principali aree operative della società e sull'adeguatezza dei controlli interni.

Alla luce delle attività svolte Vi evidenziamo quanto segue:

- 1. Il Collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'esercizio, ha effettuato regolari riunioni collegiali ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile. Nel corso dell'esercizio gli amministratori ci hanno informato in merito all'attività svolta e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale attuate dalla società, per le quali possiamo ragionevolmente attestare che le operazioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, e che le stesse non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- 2. Nell'esercizio non sono state realizzate dalla società operazioni da ritenersi atipiche o inusuali. In ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate, le stesse sono adeguatamente descritte nella Nota Integrativa alla quale Vi rimandiamo. Le suddette operazioni risultano regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti.
- 3. Nella propria Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso il 31 dicembre 2024, cui Vi rimandiamo, gli Amministratori hanno dato informativa in merito ai fatti di rilievo dell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo.

- 4. Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile; non sono state effettuate denunce ex art. 2409 Codice civile.
- 5. Il Consiglio di Amministrazione Vi ha informato in dettaglio nella nota integrativa di bilancio cui Vi rinviamo, in merito ai corrispettivi della Società di revisione, nel corso dell'esercizio 2024, per la revisione annuale dei conti e per lo svolgimento delle verifiche periodiche (Euro 17.000). Dalla documentazione agli atti e sulla base delle dichiarazioni rese, non sono stati conferiti alla Società di revisione, oltre a quelli di revisione del bilancio di esercizio, incarichi di altra natura.
- 6. Possiamo darvi assicurazione di non avere riscontrato situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione legale o l'insorgere di cause d'incompatibilità.
- 7. Il Collegio sindacale ha proceduto allo scambio reciproco d'informazioni con la Società di revisione. Non sono emersi aspetti tali da dovere essere portati all'attenzione dell'Assemblea né fatti censurabili.
- 8. La Società di revisione ha emesso, in data 12 maggio 2025 la propria relazione di giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.lgs. nº 39/2010. La relazione di giudizio non contiene modifiche e dunque riporta il giudizio positivo di rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società in conformità agli IFRS nonché il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione degli amministratori con il bilancio.
- 9. Il Collegio sindacale, attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e periodici incontri con i responsabili delle funzioni aziendali, ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società. Il Collegio ha preso visione dell'organigramma aziendale, dei livelli di responsabilità, dei poteri e del flusso delle direttive e informazioni, valutando la capacità dell'organizzazione di esercitare un adeguato indirizzo gestionale e di effettuare i controlli sulla conduzione operativa della società.
- 10. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha vigilato e valutato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno adottato dalla Società anche attraverso periodici incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il sistema dei controlli è sufficientemente adeguato tenuto conto della dimensione della società e dell'attività esercitata considerando il principio della proporzionalità.
- 11. Il Collegio sindacale ha vigilato e valutato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società e la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione durante l'esercizio. Da una valutazione complessiva il sistema amministrativo e contabile è sufficientemente adeguato.
- 12. Il Collegio sindacale ha verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di impairment test cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati con particolare riferimento all'IFRS 9 e all'iscrizione nell'attivo del valore di avviamento. Relativamente a quest'ultimo, come ampiamente indicato in nota integrativa, i valori emergenti dalla procedura di impairment test riportano la piena recuperabilità del valore contabile e quindi la conferma della consistenza del valore di avviamento presente in bilancio della Società;
- 13. Il bilancio della Società, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e il rispetto degli schemi

Il bilancio dell'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni dei conti iscritti al patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalle note di bilancio. È inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale, per quanto riguarda i controlli allo stesso demandati sul bilancio d'esercizio osserva quanto segue:

- Non vi sono elementi ulteriori da segnalare all'attenzione degli Azionisti rispetto a quelli già presentati nei documenti che accompagnano il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, senza che il Collegio abbia osservazioni da riferire.
- 14. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società presenta un avanzo di Euro 653.125,00.

Gli amministratori hanno predisposto il bilancio al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

15. L'attività di vigilanza svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio, di cui è stata data sintesi nei paragrafi precedenti, non ha fatto emergere ulteriori fatti significativi meritevoli di segnalazione all'Assemblea degli Azionisti o agli organi di Vigilanza e controllo.

Conclusioni, Proposte:

Considerando i risultati dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile contenuti nella relazione della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., a sensi degli Artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, il Collegio sindacale, per i profili di propria competenza e sulla base delle informazioni assunte, non emergendo situazioni ostative, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed alla proposta formulata dagli amministratori di accantonamento di Euro 32.656,00 alla Riserva Legale ex art.2430 del Codice Civile e quanto alla residua parte per Euro 620.469,00 il riporto a nuovo.

12 maggio 2025

Guido Pavan - Presidente

Sergio Mauriello - Sindaco effettivo

Carlo Pittalaga Singaco effettivo

RELAZIONE DI REVISIONE



Ria Grant Thornton S.p.A. Corso Matteotti 32/A 10122 Torino

T +39 0114546544

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ART. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della FIGENPA S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FIGENPA S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e d'indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

www.ria-grantthornton.it



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento. Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.



liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi
 o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in
 risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui
 basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più
 elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti
 o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni,
 omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società:
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della FIGENPA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;



 rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.
 A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FIGENPA S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 maggio 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

from Charles

Gianluca Coluccio

Socio

LE FILIALI DI FIGENPA



CALABRIA

Cosenza 87036 - Via Degli Alimena, 110/112 | Tel. 0984 466734 • Fax 0984 846694

CAMPANIA

Salerno 84134 - Via Silvio Baratta, 38 | Tel. 089 2857767 - Fax 089 2883535

EMILIA ROMAGNA

Bologna 40127 - Via Del Lavoro, 33 E | Tel. 051 356527 • Fax 051 374473

Parma 43100 - Viale Antonio Fratti, 52 | Tel. 0521 270822 • Fax 0521 709031

LAZIO

Frosinone 03100 - Via Madonna delle Neve, 61 | Tel. 0775 898485 • Fax 0775 888084

Latina 04100 - Via Isonzo, 65 | Tel. 0773 472287 • Fax 0773 484192

Roma 00146 - Piazza Antonio Meucci, 7B | Tel. 06 51607080 - Fax 06 51604659

Viterbo 01100 - Via dei Monti Cimini 19 | Tel. 0761 1522241

LIGURIA

Chiavari 16043 - Via Trieste, 50 | Tel. 0185 049350 - Fax 0185 048984

Genova 16129 - Via Antonio Cecchi, 111 r | Tel. 010 532100 - Fax 010 5533085

La Spezia 19126 - Viale San Bartolomeo, 101 | Tel. 0187 280010 - Fax 0187 280189

Savona 17100 - Corso Giuseppe Mazzini, 42 r | Tel. 019 8335471 • Fax 019 9490111

LOMBARDIA

Bergamo 24122 - Via Giorgio e Guido Paglia, 32 A | Tel. 035 236370 • Fax 035 246934

Brescia 25126 - Via Fratelli Ugoni, 32 E | Tel. 030 3755740 • Fax 030 2943850

Milano 20125 - Via Melchiorre Gioia, 64 | Tel. 02 67101005 - Fax 02 67481725

Varese 21100 - Via Luigi Sacco, 16 | Tel. 0332 1580240 • Fax 0332 1580243

MARCHE

Ancona 60127 - Corso Carlo Alberto, 89 B | Tel. 071 9695489 • Fax 071 9695485

PIEMONTE

Alessandria 15121 - Via Antonio Gramsci, 34 | Tel. 0131 231910 • Fax 0131 250481

Asti 14100 - Corso Ivrea, 15 | Tel. 0141 1881012 - Fax 0141 1782866

Cuneo 12100 - Corso Nizza, 72 | Tel. 0171 66653 • Fax 0171 690493

Novara 28100 - Corso Torino, 34 C | Tel. 0321 391604 • Fax 0321 391605

Torino 10136 - Via Tripoli, 20 A | Tel. 011 3275452 • Fax 011 362077

PUGLIA

Bari 70122 - Piazza Moro, 22 | Tel: 080 2046729

SARDEGNA

Cagliari 09125 - Viale Bonaria, 62 | Tel. 070 6848612 • Fax 070 678160

Nuoro 08100 - Via Lamarmora, 117 | Tel. 0784 399040 • Fax 0784 36843

Olbia 07026 - Via Longhena, 23 | Tel. 0789 598163 • Fax 0789 51468

Sassari 07100 - Viale Dante, 38 A | Tel. 079 270167 • Fax 079 2829111

SICILIA

Catania 95127 - P.za S. Maria della Guardia, 3 | Tel. 095 7477715 • Fax 095 8881085

Palermo 90138 - P.za Vittorio Emanuele Orlando, 29 | Tel. 091 6119132 • Fax 091 8041035

TOSCANA

Firenze 50142 - Via Baccio da Montelupo, 32 H | Tel. 055 7327526 • Fax 055 7327624

Pisa 56124 - Via Pietro Nenni, 8 | Tel. 050 970392 • Fax 050 9711577

UMBRIA

Perugia 06129 - Via Settevalli, 439 | Tel. 075 5055365 • Fax 075 5056600

Terni 05100 - Piazza Mario Ridolfi, 18/19 | Tel. 0744 032336 • Fax 0744 032330

VENETO

Padova 35123 - Via Alberto Cavalletto, 7A | Tel. 049 5476850 • Fax 049 5476847

Verona 37122 - Piazza Pradaval, 16 C | Tel. 045 2324011 • Fax 045 2324099

